



05

Prezzi

1766-1500

# Indice nazionale dei prezzi al consumo (dicembre 2015 = 100)

Basi metodologiche

## Settore tematico «Prezzi»

### Publicazioni aggiornate affini al tema

Quasi tutti i documenti pubblicati dall'UST sono messi a disposizione in forma elettronica e gratuita sul portale [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch). Le pubblicazioni stampate possono essere ordinate telefonando allo 058 463 60 60 o inviando un'e-mail all'indirizzo [order@bfs.admin.ch](mailto:order@bfs.admin.ch).

#### **Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) – 2016,**

Neuchâtel 2016, 6 pagine, gratuito, numero UST: 529-1600

#### **Indice nazionale dei prezzi al consumo: dicembre 2015 = 100,**

Neuchâtel 2016, 28 pagine, gratuito, numero UST: 389-1600

### Settore tematico «Prezzi» in Internet

[www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → 05 – Prezzi

#### **Il rincaro in Svizzera**

[www.IPC.bfs.admin.ch](http://www.IPC.bfs.admin.ch)

# Indice nazionale dei prezzi al consumo (dicembre 2015 = 100)

Basi metodologiche

**Redazione** Sandrine Roh, UST  
**Contenuto** Team progetto, Revisione 2015 dell'indice nazionale  
dei prezzi al consumo, UST  
**Editore** Ufficio federale di statistica (UST)

Neuchâtel 2017

**Editore:** Ufficio federale di statistica (UST)

**Informazioni:** Hans Markus Herren, UST, tel. 058 463 68 72,  
hans-markus.herren@bfs.admin.ch;  
Sandrine Roh, UST, tel. 058 463 67 24,  
sandrine.roh@bfs.admin.ch

**Redazione:** Sandrine Roh, UST

**Contenuto:** Team progetto, Revisione 2015 dell'indice nazionale  
dei prezzi al consumo, UST

**Serie:** Statistica della Svizzera

**Settore:** 05 Prezzi

**Testo originale:** francese

**Traduzione:** Servizi linguistici dell'UST

**Layout:** sezione DIAM, Prepress/Print

**Grafici:** sezione DIAM, Prepress/Print

**Carte:** sezione DIAM, ThemaKart

**Titolo:** UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne;  
Foto: © Gina Sanders – Fotolia.com

**Stampa:** in Svizzera / Cavelti SA, Gossau

**Copyright:** UST, Neuchâtel 2017  
Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali,  
con citazione della fonte.

**Ordinazione di  
versioni cartacee:** Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel,  
tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch

**Prezzo:** fr. 15.- (IVA escl.)

**Download:** [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) (gratuito)

**Numero UST:** 1766-1500

**ISBN:** 978-3-303-05752-0



# Indice

<b>Lista delle tabelle, dei grafici e delle carte</b>	<b>4</b>	<b>3.9 Rilevazione dei premi assicurativi</b>	<b>29</b>
<b>1 Definizione e campo d'applicazione dell'indice dei prezzi al consumo</b>	<b>5</b>	<b>3.10 Rilevazione dei prezzi dell'elettronica per il tempo libero</b>	<b>29</b>
1.1 L'indice nazionale dei prezzi al consumo	5	<b>4 Sistema modulare degli indici</b>	<b>31</b>
1.2 Applicazioni e categorie di utilizzatori	5	4.1 Indice dei premi dell'assicurazione malattie (IPAM)	31
1.3 L'IPC, un indice dei prezzi calcolato dal 1922	5	4.2 Indice dei prezzi al consumo armonizzato	32
1.4 Le revisioni successive dell'IPC	6	4.3 Calcolatrice individuale del rincaro	34
1.5 L'IPC, parte integrante del sistema statistico nazionale e internazionale	6	4.4 Classificazioni supplementari	34
<b>2 Basi metodologiche</b>	<b>8</b>	4.5 Evoluzione regionale dei prezzi	34
2.1 Campo di applicazione	8	<b>5 Sistema di gestione della qualità</b>	<b>35</b>
2.2 Il paniere tipo e la sua ponderazione	9	<b>6 Pubblicazione</b>	<b>37</b>
2.3 I prezzi	13	<b>7 Glossario</b>	<b>39</b>
2.4 Metodo di calcolo	17	<b>Appendice</b>	<b>41</b>
<b>3 Panoramica degli indici specifici</b>	<b>20</b>	Allegato 1: paniere tipo con ponderazione 2016	42
3.1 Indice degli affitti	20	Allegato 2: piano di rilevazione dei prezzi	46
3.2 Abitazioni occupate dai loro proprietari	24	Allegato 3: campione degli alberghi	47
3.3 Rilevazione dei prezzi degli articoli di abbigliamento	25	Allegato 4: tappe dell'aggregazione dell'indice dei servizi ospedalieri stazionari	48
3.4 Rilevazione delle tariffe: esempio del gas e dei servizi di consultazione esterna	25	Allegato 5: classificazioni supplementari	50
3.5 Prezzi dei medicinali	26	Allegato 6: differenze tra indice dei prezzi e indice del costo della vita	61
3.6 Tariffe ospedaliere	26	Allegato 7: indici socio-economici	62
3.7 Rilevazione dei prezzi dei viaggi forfetari all'estero	27		
3.8 Rilevazione delle tariffe aeree	29		

# Lista delle tabelle, dei grafici e delle carte

## Tabelle

T1: Matrice di stratificazione ex post e ponderazione delle celle dell'IDA	20
T2: Pesi delle celle nell'indice LOP	24
T3: Confronto tra l'IPC e l'IPCA	33

## Grafici

G1: Esempio di strutturazione gerarchica del paniere tipo	10
G2: Prima tappa: analisi ed epurazione dei dati dell'IBED	11
G3: Seconda tappa: calcolo del peso del paniere tipo	11
G4: Aggiustamento in base all'evoluzione dei prezzi	12
G6: Livelli di aggregazione nell'IPC	17
G7: Suddivisione di una cella per il calcolo dell'indice degli affitti	22
G8: Rilevazione dei prezzi dei viaggi forfetari sino a fine 2015	28
G9: Rilevazione dei prezzi dei viaggi forfetari dal 2016	28
G10: Sistema modulare di indici	31
G11: Peso dell'IPC e dell'IPCA svizzero (2016)	33
G12: Evoluzione degli indici IPC e IPCA svizzero dal 2010 (base: dicembre 2010)	34
G13: Sistema di assicurazione della qualità nella produzione dell'IPC	36
G14: Evoluzione degli indici dei prezzi al consumo per vari gruppi di popolazione	62

## Carte

G5: Le undici regioni di rilevazione dei prezzi dell'indice svizzero dei prezzi al consumo con il relativo peso	14
---	----

# 1 Definizione e campo d'applicazione dell'indice dei prezzi al consumo

## 1.1 L'indice nazionale dei prezzi al consumo

L'indice dei prezzi al consumo (IPC) è lo strumento che misura il rincaro. In altri termini, l'IPC misura l'evoluzione media dei prezzi dei beni e dei servizi consumati dalle economie domestiche in un determinato periodo.

Copre tutti i settori di consumo delle economie domestiche come l'alimentazione, le bevande alcoliche e analcoliche, l'abbigliamento, gli affitti dell'abitazione, le spese di manutenzione correnti dell'abitazione, la salute, i servizi di telecomunicazione, il tempo libero, ecc. (cfr. capitolo 2.2.1).

Viene calcolato e pubblicato a scadenza mensile dall'Ufficio federale di statistica in base a circa 80 000 prezzi rilevati ogni mese in tutta la Svizzera in circa 2 700 punti vendita (cfr. capitolo 2.3.7).

Al fine di soddisfare meglio le esigenze degli utilizzatori, l'IPC è completato da altri indici, come l'indice dei premi dell'assicurazione malattie o l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) (cfr. capitolo 4).

### Indice dei prezzi o indice del costo della vita?

L'indice dei prezzi al consumo non è un indice del costo della vita, ma piuttosto un indice dei prezzi.

Un indice dei prezzi misura l'evoluzione dei prezzi di un insieme fisso di beni e servizi in un periodo dato, mentre un indice del costo della vita misura l'evoluzione del costo minimo legato al consumo di un insieme di beni e servizi di utilità costante per il consumatore. Questo insieme di beni e servizi non è fisso, ma varia in funzione dell'evoluzione dei relativi prezzi. Tenuto conto della sua definizione, la costruzione di un indice del costo della vita non è semplice e nessun paese l'ha ancora fatto.

Visto che non è possibile produrre un indice del costo della vita vero e proprio, dal 2000 l'UST ha avvicinato sensibilmente l'IPC ai suoi concetti teorici. Quindi dal 2000 vengono usati la formula dell'indice concatenato tipo Laspeyres e la media geometrica. La prima tiene conto ogni anno dei cambiamenti delle abitudini di consumo delle economie domestiche e la seconda integra in una certa misura l'effetto di sostituzione (cfr. capitolo 2.4).

Per maggiori dettagli sulle differenze tra indice dei prezzi e indice del costo della vita si veda l'allegato 6.

## 1.2 Applicazioni e categorie di utilizzatori

Noto più comunemente come tasso di rincaro o tasso d'inflazione, l'IPC è uno degli indicatori economici più importanti e richiesto con maggiore frequenza sia dagli ambienti economici, politici, accademici che dalle economie domestiche.

Gli scopi dell'IPC sono vari:

- serve a indicizzare un determinato valore monetario per mantenere il potere d'acquisto nel tempo. In tal modo, è utilizzato per l'indicizzazione al rincaro dei salari, delle rendite, degli anticipi sugli alimenti;
- orienta le decisioni di politica economica. Per la Banca nazionale svizzera, ad esempio, è lo strumento per monitorare la propria politica monetaria;
- è adoperato per fini analitici o prospettivi da diversi ambiti accademici ed economici;
- serve a deflazionare diversi valori economici come i salari, cifre d'affari o varie rubriche di conti nazionali al fine di poterle osservare l'evoluzione reale.

## 1.3 L'IPC, un indice dei prezzi calcolato dal 1922

L'indice dei prezzi al consumo è calcolato dal 1922. Le serie di indici più lunghe sono disponibili dal 1914, anno della prima base giugno 1914 = 100.

Tenuto conto dell'importanza di questo indicatore, i metodi e le basi concettuali sulle quali poggia sono riviste e aggiornate regolarmente. L'ultima revisione si è conclusa nel dicembre 2015 e ha comportato l'adozione di una nuova base dell'indice: dicembre 2015 = 100.

Il nuovo indice (base dicembre 2015 = 100) è collegato agli indici con basi più vecchie per il calcolo delle serie più lunghe.

L'interpretazione delle serie lunghe viene effettuata tenendo conto del fatto che ad ogni collegamento vengono integrate componenti dissimili (gruppi di prodotti, ponderazione dei gruppi di prodotti, cambi di metodo di rilevazione e di calcolo).

## 1.4 Le revisioni successive dell'IPC

Dal 1922, l'IPC è stato rivisto dieci volte: nel 1926, 1950, 1966, 1977, 1982, 1993, 2000, 2005, 2010 e 2015.

Anche se da un punto di vista metodologico tali revisioni periodiche sono necessarie per integrare i risultati più recenti della ricerca nazionale e internazionale, da un punto di vista pratico esse vengono incontro all'esigenza di prendere in considerazione le evoluzioni delle strutture di mercato e dei comportamenti in materia di consumo, in modo da assicurare agli utilizzatori l'aderenza dei risultati alla realtà dei fatti. Del resto, le evoluzioni tecnologiche aprono la strada alle ottimizzazioni della raccolta di dati e della diffusione dei risultati. Anche il valore aggiunto apportato da tali progressi tecnologici e la possibilità di servirsene a vantaggio dell'indice sono esaminati nel corso delle revisioni.

Dal punto di vista metodologico, le ultime revisioni dell'IPC avranno consentito:

- di adottare nuovi metodi di aggiustamento della qualità per alcuni sotto indici, p. es. l'uso di modelli edonici per le rettifiche della qualità realizzate nel quadro dell'indice degli affitti, come pure per le rettifiche della qualità effettuate nell'ambito della rilevazione dei prezzi dei PC (2010);
- di adattare il mese di riferimento usato per l'adeguamento dei pesi del paniere tipo a livello dei prezzi (2010);
- di rivedere le basi dell'indice degli affitti (dimensioni del campione, stratificazione, sollecito telefonico, nuovo quadro di campionamento, aggiustamento della qualità) (2010/2015);
- di sviluppare nuovi sotto indici, p. es. l'indice degli affitti imputati per le abitazioni occupate dai proprietari (2015);
- di sviluppare nuovi approcci per l'osservazione delle evoluzioni dei prezzi in vari ambiti, p. es. le tariffe aeree, i viaggi forfetari e l'elettronica per il tempo libero (2015);
- di correggere la sub-ponderazione apparente del tabacco nell'indice mediante l'adozione di una nuova fonte di ponderazione (2015).

Da un punto di vista pratico, sono stati apportati diversi miglioramenti al sistema di rilevazione dei prezzi, tra cui:

- la mensilizzazione della maggior parte delle rilevazioni dei prezzi (2008) e la definizione di una periodicità delle rilevazioni dei prezzi corrispondente al periodo nel quale un bene è effettivamente disponibile sul mercato (2010);
- l'adattamento della struttura del paniere tipo in base alle esigenze dell'European Classification of Individual Consumption according to Purpose (ECOICOP, 5 digits) sviluppata da Eurostat e l'aggiornamento del paniere tipo fino al livello più basso (2015);
- l'adozione e l'ampliamento di nuove tecniche di rilevazione dei prezzi che permettono un'ottimizzazione del tempo di rilevazione e apportano miglioramenti qualitativi dei dati raccolti: uso dei dati scansionati di quattro grandi distributori (dal 2008), uso di tablet tattili per le rilevazioni sul terreno (2011), intensificazione dell'uso di Internet per effettuare rilevazioni dei prezzi (2015), introduzione d'indagini online (2015).

Infine, ogni revisione è l'occasione per tenere conto delle evoluzioni delle strutture di mercato e delle modalità di consumo. Le definizioni e i pesi attribuiti ai canali di distribuzione sono aggiornati ad ogni revisione, poi vengono mantenuti per cinque anni. Lo stesso vale per la ponderazione delle regioni IPC.

Da notare ancora che a partire dal 2000 è stato creato un sistema modulare di indici al fine di venire incontro alle esigenze dei vari utilizzatori dell'indice dei prezzi al consumo. L'IPC ne costituisce il modulo centrale attorno al quale si articolano diversi moduli complementari che forniscono informazioni che l'IPC non è in grado di fornire (cfr. capitolo 4).

## 1.5 L'IPC, parte integrante del sistema statistico nazionale e internazionale

### 1.5.1 Basi legali

La base legale dell'indice dei prezzi al consumo è costituita dalla legge del 9 ottobre 1992 sulla statistica federale e dall'ordinanza del 30 giugno 1993 sull'esecuzione di rilevazioni statistiche federali, che rendono obbligatoria per le imprese interrogate la partecipazione alla rilevazione dei prezzi.

L'Ufficio federale di statistica si attiene alle prescrizioni sulla protezione dei dati emanate dalla Confederazione, così come sono sancite nella legge sulla statistica federale e nella legge federale del 19 giugno 1992 sulla protezione dei dati. I nomi e altri dati individuali dei fornitori di dati sono trattati in maniera confidenziale e usati unicamente a scopi statistici.

### 1.5.2 Norme nazionali

L'IPC è parte integrante del sistema statistico svizzero, il cui quadro complessivo è definito dai conti nazionali (CN). I concetti, le definizioni e delimitazioni dell'IPC devono corrispondere quanto più possibile a quelli della contabilità nazionale. In tal modo, è la contabilità nazionale a definire la nozione di «spese di consumo delle economie domestiche» che determina il campo d'applicazione dell'IPC.

### 1.5.3 Norme internazionali

Con la ratifica della Convenzione n. 160 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), la Svizzera si è impegnata a rispettare le norme relative all'allestimento delle statistiche sul lavoro di cui fa parte anche l'IPC.

Pertanto il calcolo dell'IPC tiene conto anche delle raccomandazioni metodologiche del manuale degli indici dei prezzi al consumo stilato da sei organizzazioni internazionali sotto l'egida dell'«Intersecretariat Working Group on Price Statistics». Questo manuale fornisce una visione d'insieme dei concetti teorici relativi alla costruzione degli indici dei prezzi al consumo.

Infine, nella misura del possibile vengono prese in considerazione anche le regole e direttive di EUROSTAT per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo armonizzati (IPCA), anche se non sono obbligatorie per l'IPC. Del resto, la revisione del paniere tipo nell'ambito della revisione 2015 è stata influenzata in larga parte dal desiderio di Eurostat di armonizzare la pubblicazione degli indici fino al livello delle voci di spesa (ECOICOP).

L'insieme di queste condizioni quadro influenza in maniera significativa le basi concettuali dell'IPC e consente anche di garantire la coerenza delle varie statistiche a livello svizzero oltre che, nella misura del possibile, la loro raffrontabilità a livello internazionale.

## 2 Basi metodologiche

La costruzione dell'IPC – come quella di un gran numero di statistiche economiche – non è semplice, a causa della complessità del tessuto economico e commerciale e della sua costante evoluzione. Essa richiede quindi la definizione di tutta una serie di parametri per poter determinare quello che deve essere misurato e come misurarlo.

### 2.1 Campo di applicazione

L'indice nazionale dei prezzi al consumo riflette l'evoluzione dei prezzi dei beni e dei servizi consumati dalle economie domestiche della Svizzera. Questa definizione, citata di frequente per spiegare quale sia lo scopo dell'indice dei prezzi al consumo, determina sia la popolazione contemplata che le spese e i prezzi presi in considerazione.

#### 2.1.1 Popolazione contemplata

L'IPC contempla le spese di consumo delle **economie domestiche residenti in Svizzera** in maniera permanente.

Sono quindi esclusi i turisti, i frontalieri e le economie domestiche il cui soggiorno in Svizzera è di breve durata (studenti stranieri, lavoratori temporanei, ecc.). Anche le economie domestiche collettive come i residenti in case per anziani o in case dello studente sono escluse dalla popolazione contemplata, visto che solo poche informazioni sulle loro spese sono disponibili.

#### 2.1.2 Spese prese in considerazione

Le **spese di consumo finali** delimitano i beni e servizi presi in considerazione nell'IPC.

Secondo la definizione dei conti nazionali, non sono considerate come consumi le spese di trasferimento<sup>1</sup> come le imposte dirette, i contributi alle assicurazioni sociali, di cui fa parte l'assicurazione malattie obbligatoria, come pure le spese per investimenti e risparmi. Inoltre l'IPC si limita alle **transazioni monetarie**<sup>2</sup>, escludendo quindi l'autoconsumo, il baratto e le prestazioni in natura.

<sup>1</sup> Una spesa di trasferimento è una spesa obbligatoria delle economie domestiche la cui gestione è assunta dallo Stato o da istituzioni private senza scopo di lucro.

<sup>2</sup> Le uniche transazioni non monetarie prese in considerazione nell'IPC sono le spese dei proprietari che occupano la propria abitazione, in conformità con il loro trattamento nei conti nazionali.

Le spese considerate sono quelle effettuate dalla popolazione presa in considerazione **in Svizzera e all'estero**. Pertanto per le spese si applica il concetto nazionale.

#### 2.1.3 Prezzi rilevati

I prezzi presi in considerazione sono quelli **pagati in Svizzera** per i beni e servizi definiti nel paniere tipo e sono rilevati sul territorio svizzero. Pertanto per i prezzi si applica il concetto interno.

#### Perché l'evoluzione dei premi dell'assicurazione malattie obbligatoria non è considerata nell'IPC?

I premi dell'assicurazione malattie obbligatoria corrispondono a dei trasferimenti versati dalle economie domestiche alle assicurazioni. In caso di malattia, la maggior parte di tali versamenti è di fatto restituita agli assicurati in forma di ripara-zione per le spese sostenute. Anche se i premi dell'assicurazione malattie sono obbligatori, non riguardano il consumo finale. Ecco perché sono esclusi dall'IPC. Per contro, i servizi medici che finanziano (prestazioni mediche, ospedaliere, medicinali, ecc.) sono compresi nel paniere tipo dell'IPC. A ciò si aggiunge il fatto che l'evoluzione dei premi dell'assicurazione malattie non dipende soltanto dai prezzi vigenti nell'ambito della salute ma anche dalla frequenza del ricorso alle prestazioni corrispondenti. Quindi, anche a prezzi costanti, man mano la frequenza delle visite mediche e dei soggiorni ospedalieri aumenta e gli esami medici e le terapie si complicano, aumentano anche le spese, e con esse anche i premi dell'assicurazione malattie. Questo effetto quantitativo contrasta con l'obiettivo dichiarato dell'indice dei prezzi al consumo, che consiste nel misurare la pura evoluzione dei prezzi.

Al di là di tali osservazioni di natura metodologico-concettuale, resta indubbio che la crescita progressiva dei premi dell'assicurazione malattie grava sempre più sul bilancio delle economie domestiche. Si può porvi rimedio non modificando l'indice dei prezzi al consumo concepito per misurare l'andamento dei prezzi, ma piuttosto tenendone conto quando si tratta di applicare la politica economica, per esempio nel quadro delle trattative salariali o dell'adeguamento delle rendite. Le utilizzatrici e gli utilizzatori trovano le informazioni necessarie in merito nei risultati dell'indice dei premi dell'assicurazione malattie (IPAM), che traduce l'evoluzione dei premi e il suo impatto sul reddito disponibile (cfr. capitolo 4.1).

## 2.2 Il paniere tipo e la sua ponderazione

### 2.2.1 Paniere tipo

Il paniere tipo è un paniere di consumo che contiene tutti i beni e servizi rappresentativi consumati dalle economie domestiche. Vi sono integrati prodotti di ogni tipo, come per esempio i prodotti alimentari, i vestiti, l'abitazione, i mobili, i servizi sanitari, senza dimenticare i trasporti o i prodotti relativi alla comunicazione.

Il contenuto del paniere tipo deve essere il più esaustivo possibile, anche se non è possibile includervi tutti i beni e servizi presenti sul mercato, vista la vastità dei prodotti proposti ai consumatori.

La scelta dei beni e servizi integrati al paniere tipo viene effettuata in base a tre criteri: la quota di spese di consumo per questi beni e servizi nel budget delle economie domestiche, le serie esistenti e lo sforzo necessario per la rilevazione dei prezzi. Sono integrati nel paniere tipo i beni e servizi:

- che rappresentano almeno lo 0,1% delle spese di consumo private, il che corrisponde a 6 franchi al mese per un'economia domestica media in Svizzera;
- che fanno parte di una serie di indice esistente nell'IPC attuale. Di norma, queste ultime sono mantenute anche se il peso corrispondente è temporaneamente inferiore allo 0,1% delle spese di consumo delle economie domestiche;
- la cui rilevazione non genera una mole di lavoro eccessiva.

Di norma, i prodotti e servizi le cui spese corrispondono a meno dello 0,1% delle spese di consumo delle economie domestiche non sono integrati al paniere tipo (per esempio la locazione di beni durevoli o i servizi funerari). Fa eccezione un certo numero di prodotti di uso corrente, come il riso, la farina, il tè, alcuni frutti e ortaggi che, malgrado la loro scarsa rilevanza per le spese delle economie domestiche, sono parte integrante del paniere tipo. Questa scelta è giustificata dalla storicità delle serie pubblicate e dall'interesse degli utilizzatori per questo tipo di prodotti.

La principale fonte usata per determinare i prodotti presi in considerazione dal paniere tipo è l'indagine sul budget delle economie domestiche (IBED), che è in grado di fornire informazioni molto dettagliate sulle spese delle economie domestiche e sulla loro rilevanza. In alcuni campi si usano anche i dati di mercato delle associazioni, dei distributori e istituti di indagini di mercato<sup>3</sup>.

Il paniere tipo è aggiornato ad ogni revisione dell'indice. Vengono aggiornati i campioni di prodotti i cui prezzi sono rilevati, come pure i gruppi di prodotti per i quali vengono pubblicati gli indici. In tal modo, nel 2015 la revisione ha introdotto voci di rilevazioni per le lezioni di autoscuola e per la formazione alla guida in due fasi, lo streaming audio e lo streaming video, le cure negli istituti di bellezza e gli ingressi alle spa, ecc.

Una volta scelti, i prodotti devono essere classificati nella maniera più coerente possibile, in modo da fornire risultati aggregati in linea con le esigenze degli utilizzatori. Dal 2000 per definire la struttura del paniere tipo viene impiegata la nomenclatura internazionale COICOP<sup>4</sup> adottata da tutti i paesi europei per il calcolo dell'inflazione e per altre indagini. Consente un confronto internazionale dei risultati dettagliati a livello dei 12 gruppi principali e dei gruppi di prodotti definiti in comune.

I 12 gruppi principali sono:

- Prodotti alimentari e bevande analcoliche
- Bevande alcoliche e tabacchi
- Indumenti e calzature
- Affitti ed energia
- Mobili, articoli e servizi per la casa
- Sanità
- Trasporti
- Comunicazioni
- Tempo libero e cultura
- Insegnamento
- Ristoranti e alberghi
- Altri beni e servizi

Al livello più dettagliato della nomenclatura figurano le voci di spesa e le varietà (cfr. G1). Nel 2015 la struttura del paniere tipo è stata adattata in modo da renderla conforme all'ECOICOP fino al livello delle voci di spesa. Le varietà sono invece definite a livello nazionale in funzione della struttura di consumo propria ad ogni paese. Mentre tra una revisione e l'altra i livelli superiori del paniere tipo devono essere mantenuti costanti nella misura del possibile, le varietà possono invece essere adattate di anno in anno. Il paniere tipo 2016 è presentato all'allegato 1.

Oltre al sistema di base della nomenclatura COICOP, vengono pubblicate varie classificazioni complementari (cfr. capitolo 4.4).

<sup>3</sup> La Svizzera conta varie associazioni che rappresentano diversi settori. Per esempio, per costituire il paniere tipo di frutta e ortaggi, l'UST ha consultato l'Associazione Svizzera Frutta e l'Unione svizzera produttori di verdura.

<sup>4</sup> Classification of Individual Consumption by Purpose (COICOP), EUROSTAT, Raccolta di documenti di riferimento sull'IPCA (2/2001/B/5), 2001, Regolamento (CE) no 1749/1999 del Consiglio del 23 luglio 1999, pagina 26.

## Esempio di strutturazione gerarchica del paniere tipo

G 1

Tipo di voce	Totale	Gruppo principale (G)	Gruppo di prodotti (GP)	Gruppo di prodotti (GP)	Voce di spesa (P)	Aggregato intermedio (AI)	Varietà (V)	Peso in %
<b>Totale</b>	<b>Totale</b>							<b>100,000</b>
G		Prodotti alimentari e bevande analcoliche						10,333
GP			Prodotti alimentari					9,382
GP				Pane, farina e cereali				1,583
P					Riso			0,043
V							Riso (senza aggiunta)	
P							Specialità di riso (speziato)	
V								0,055
V					Farina e altri cereali			
V							Farina bianca	
[.]							Altre farine e fecole	
P								0,124
AI					Pasta alimentare			
V							Pasta secca	
V							Spaghetti	
V							Cornetti	
V							Altri tipi di pasta alimentare	

Gruppi principali = prima suddivisione del consumo privato in 12 categorie principali.  
 Gruppi di prodotti = aggregazione di voci di spesa o di altri gruppi di prodotti (costituzione dei gruppi di prodotti possibile a vari livelli gerarchici). Il paniere tipo 2016 ne conta 122.  
 Voci di spesa = ultime voci ancora ponderate, che restano fisse per un determinato periodo. È anche l'ultimo livello della struttura per il quale vengono pubblicati degli indici. Nel paniere tipo 2016 ce ne sono 267.  
 Aggregati intermedi = raggruppamenti di varietà in un aggregato non ponderato.  
 Varietà = livello più basso del paniere tipo. Le varietà designano i beni e servizi i cui prezzi sono effettivamente rilevati. Queste voci possono essere adattate mano a mano in funzione dell'evoluzione dell'offerta e della domanda. Nel paniere tipo 2016 ce ne sono 1120.

Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo, paniere tipo 2016

© UST 2016

## 2.2.2 Ponderazione

Le varie componenti del paniere tipo non hanno tutte la stessa rilevanza per il budget delle economie domestiche. Infatti un'economia domestica non stanziava la stessa percentuale del budget per le spese di abitazione (18,1%) e per quelle dell'abbigliamento (3,8% nel 2016). Per questa ragione, per ottenere risultati economicamente corretti, le diverse evoluzioni dei prezzi registrati devono essere ponderate in base alla rilevanza delle voci di spesa corrispondenti<sup>5</sup>. La ponderazione dettagliata per il 2016 è presentata nell'allegato 1.

L'indagine sul budget delle economie domestiche (IBED) svolta dall'UST a scadenza annuale presso le economie domestiche residenti in Svizzera in maniera permanente<sup>6</sup> è la principale fonte usata per la ponderazione dell'IPC.

L'IBED è considerata come la migliore fonte di informazioni per calcolare il peso del paniere tipo, visto che:

- copre l'insieme delle spese di consumo delle economie domestiche;
- fornisce risultati aggiornati (solo due anni di distanza: i pesi del 2016 sono stati calcolati con i risultati dell'IBED 2014);
- usa la stessa nomenclatura dell'IPC (la COICOP – cfr. capitolo 2.2.1);
- fornisce indicazioni sulla precisione dei dati (coefficienti di variazione);
- è in grado di prendere in considerazione le esigenze specifiche dell'IPC e fornisce risultati ad un livello molto dettagliato.

L'IBED poggia su un campione estratto a caso nel quadro di campionamento per le indagini presso la popolazione e stratificato in base alle 7 Grandi Regioni della Svizzera. Alle economie domestiche scelte a caso viene chiesto quali sono le spese di consumo quotidiane, periodiche e non periodiche realizzate nel mese in cui partecipano all'indagine, oltre che i dati relativi al loro reddito. Per i gruppi di beni acquistati poco spesso (per esempio

<sup>5</sup> Per esempio, se gli affitti dell'abitazione aumentano del 2% e il loro peso è del 18,1%, il contributo degli affitti al rincaro sarà dello 0,36%.

<sup>6</sup> Questo esclude per definizione i turisti, i frontalieri e le economie domestiche residenti in Svizzera per brevi periodi.

i veicoli o gli elettrodomestici), visto che il numero di iscrizioni registrate presso le economie domestiche è generalmente basso e la varianza elevata, il periodo di rilevazione è più lungo: all'economia domestica vengono chieste le spese relative all'intero anno trascorso. Ne risulta un maggior numero di osservazioni e una varianza più debole.

I dati dell'IBED sono sfruttati specificamente per l'IPC, plausibilizzati e analizzati prima di essere usati come base per la ponderazione del paniere tipo.

In un primo tempo le spese che non fanno parte del campo d'applicazione dell'IPC (cfr. capitolo 2.1.2) devono essere eliminate in modo da ottenere le spese di consumo determinanti per l'IPC.

Una volta note le spese di consumo determinanti per l'IPC è possibile calcolare il peso delle varie voci di spesa.

Anche se l'IBED è la principale fonte usata per il calcolo dei pesi, succede che per alcuni gruppi di beni i risultati forniti non siano abbastanza dettagliati o che sottostimino le spese di consumo che li riguardano effettivamente (tabacco). Si rivela quindi necessario ricorrere ad altre fonti di informazione (dati settoriali o ricerche di mercato) per poter effettuare una ripartizione delle spese IBED in modo da dedurre l'ammontare delle spese di consumo.

Un esempio tipico di uso di fonti complementari è la ponderazione dell'energia: l'IBED non fornisce il dettaglio delle spese energetiche delle economie domestiche per l'elettricità, il gas, l'olio da riscaldamento, il riscaldamento a distanza e il legno. Difatti gran parte di tali spese è compresa nelle spese accessorie fatturate dal locatore. Quindi spesso l'economia domestica non sa quanto spende effettivamente per il riscaldamento. Per ripartire le spese energetiche sulle diverse voci del paniere tipo viene quindi usata la statistica globale dell'energia dell'Ufficio federale dell'energia, che fornisce dati dettagliati sul consumo finale di energia delle economie domestiche rendendo possibile il calcolo di una chiave di ripartizione.

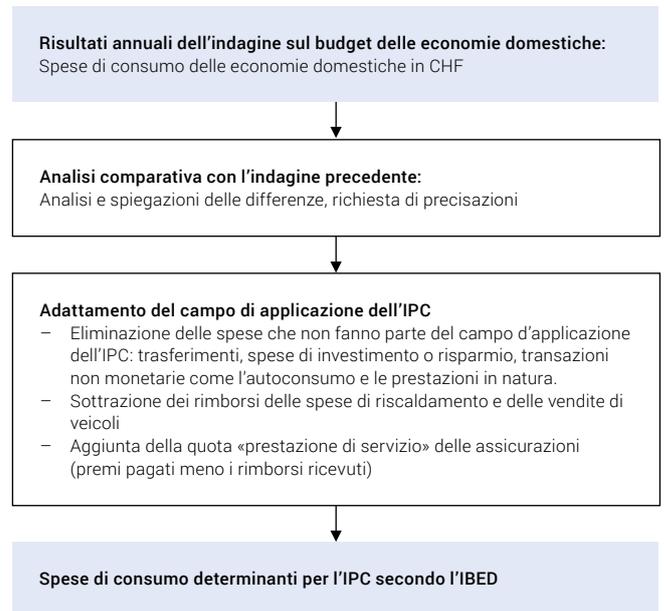
Nel caso del tabacco, i dati dell'IBED sono sostituiti da quelli di un'altra fonte di dati affidabile. Infatti, dal 2016 i dati riguardanti l'imposta sul tabacco messi a disposizione dall'Amministrazione federale delle dogane sono usati per determinare le spese di consumo delle economie domestiche per il tabacco. L'uso di una fonte alternativa è stato deciso visto che le spese rilevate dall'indagine sul budget delle economie domestiche con ogni probabilità sottostimano le spese di consumo del tabacco.

Il grafico 2 e il grafico 3 presentano le diverse tappe del passaggio dei dati dell'IBED ai pesi finali del paniere tipo dell'IPC.

Visto che l'IBED viene svolta a scadenza annuale, i pesi del paniere tipo sono aggiornati ogni anno dal 2001, il che consente di prendere rapidamente in considerazione i cambiamenti nelle abitudini di consumo delle economie domestiche e di disporre di pesi più in sintonia con la realtà dei consumi di tali economie.

## Prima tappa: analisi ed epurazione dei dati dell'IBED

G 2

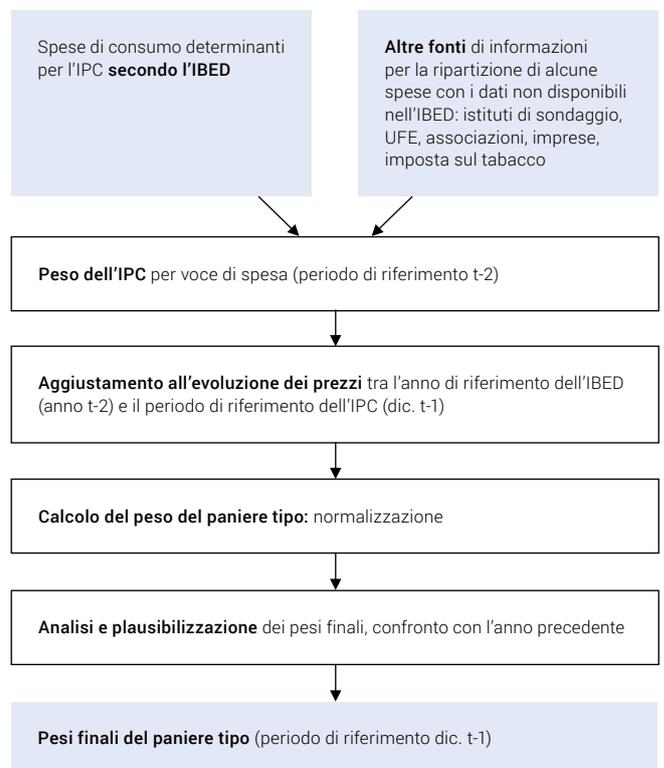


Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo

© UST 2016

## Seconda tappa: calcolo del peso del paniere tipo

G 3



Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo

© UST 2016

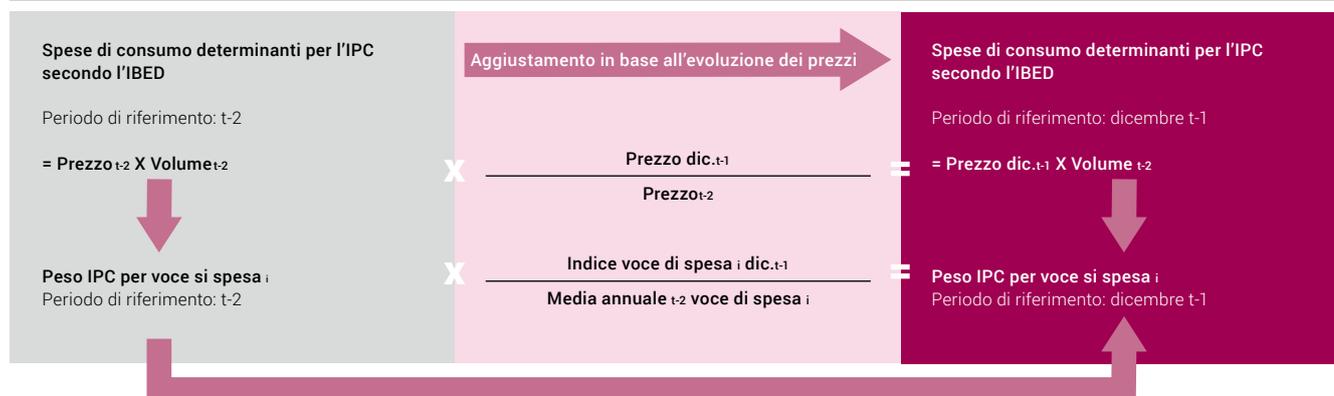
Per ottenere i pesi finali dell'IPC usati nel corso dell'anno t viene effettuato un aggiustamento all'evoluzione dei prezzi tra l'anno dell'IBED (t-2) ed il periodo di riferimento dell'IPC (dicembre t-1), in modo da assicurare la concordanza tra il periodo di base (IPC = 100) ed il periodo di riferimento (periodo di validità dei pesi). A tale scopo, il peso di ogni voce di spesa calcolata a partire dall'IBED t-2 è aggiustato per mezzo dell'evoluzione dei prezzi constatata a livello delle voci di spesa tra t-2 (media annua) e dicembre t-1 (cfr. G4).

A titolo d'esempio, per calcolare il peso di dicembre 2015, i risultati dell'IBED 2014 sono stati rettificati in base all'evoluzione dei prezzi registrata tra il 2014 (media) e dicembre 2015.

Questo metodo, frequentemente usato a livello internazionale, è facile da usare, trasparente e comprensibile. Tuttavia si basa sull'ipotesi di anelasticità (prezzo) della domanda: in base a tale ipotesi, se i prezzi di un prodotto raddoppiano, raddoppieranno anche le spese delle economie domestiche per lo stesso prodotto. Questo è vero per alcuni beni poco elastici o addirittura anelastici, come i carburanti o gli agenti energetici, ma non si applica affatto alla maggior parte degli altri beni. Secondo gli studi effettuati nell'ambito della revisione 2010 dell'IPC, questo inconveniente ha poco impatto sui risultati, perlomeno a livello dell'inflazione totale<sup>7</sup>, ragion per cui non viene eliminato.

## Aggiustamento in base all'evoluzione dei prezzi

G 4



Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo

© UST 2016

<sup>7</sup> Gli indici 2002–2009 sono stati ricalcolati ex-post con i pesi effettivi, vale a dire con i risultati dell'IBED dell'anno precedente. Anche se i pesi variano sensibilmente in alcuni gruppi, il tasso d'inflazione simulato è identico al tasso d'inflazione ufficiale.

## 2.3 I prezzi

### 2.3.1 Prezzi determinanti

Determinate per il calcolo dell'IPC è il **prezzo di transazione**, ovvero il prezzo pagato dai consumatori per un particolare bene o servizio, comprese le imposte indirette (in particolare l'IVA e le tasse d'incentivazione), i dazi doganali e le sovvenzioni. Eventuali spese di credito o interessi non sono presi in considerazione.

### 2.3.2 Riduzioni di prezzi

Le riduzioni di prezzi (azioni, promozioni, sconti, saldi) sono prese in considerazione alle seguenti condizioni:

- la riduzione deve essere applicata a un bene o servizio facente parte del campione di prodotti, la cui qualità è del tutto paragonabile a quella del periodo della precedente rilevazione; non sono presi in considerazione i prezzi di liquidazione nonché le riduzioni di prezzo accordate su articoli difettosi o vicini alla data di scadenza;
- la riduzione deve essere offerta a tutti i consumatori, senza alcuna discriminazione; quindi le riduzioni concesse ad alcuni gruppi di popolazione (pensionati, militari, studenti, ecc.) di norma non sono prese in considerazione<sup>8</sup>;
- inoltre la riduzione non deve essere subordinata ad alcuna condizione particolare; le riduzioni di prezzo legate ad un obbligo di acquisto (p. es. all'acquisto di un libro, il secondo è a metà prezzo) non sono prese in considerazione;
- gli sconti sulla quantità non devono riferirsi a quantità superiori a tre volte la quantità venduta in tempi normali (p. es., tre shampoo al prezzo di due).

### 2.3.3 Tariffe

Le tariffe sono «prezzi particolari», nel senso che non esiste un prezzo unico per un prodotto, ma vari prezzi e questa serie di «prezzi» è legata ad alcune condizioni. Troviamo delle tariffe per esempio per il consumo di elettricità, gas, telefono e per i trasporti pubblici.

La difficoltà con questo tipo di prodotto è che la struttura delle tariffe varia nel corso del tempo, quindi è difficile seguirne l'evoluzione. Per esempio, il prezzo di un biglietto dell'autobus per un «breve percorso» può restare invariato, ma la distanza che è possibile percorrere pagando questo prezzo può essere diversa.

Per far fronte a questa specificità vengono espressamente definiti dei pacchetti di prestazioni corrispondenti a dei modelli di consumo. Il costo di tali pacchetti di prestazioni è assimilato ad un prezzo ed è misurato nel corso del tempo. Un esempio di calcolo dell'evoluzione dei prezzi con prodotti tariffali è presentato al capitolo 3.4.

<sup>8</sup> Ad eccezione di alcuni servizi per i quali le riduzioni di prezzo per alcuni gruppi di popolazione sono considerate esplicitamente, come l'ingresso ai cinema o i trasporti pubblici.

### 2.3.4 Periodo d'introduzione dei prezzi

Applicando il **concetto di acquisizione**, i prezzi dei beni e servizi sono introdotti nel calcolo dell'indice al momento del loro acquisto.

Nella misura in cui la maggior parte dei beni è acquistata, pagata e consumata simultaneamente o comunque nel mese in corso, non si pone alcun problema per quel che riguarda il loro inserimento nell'IPC. Per contro, per alcuni servizi come i viaggi forfetari o le tariffe aeree, il periodo di acquisto può differire in maniera significativa dal periodo di pagamento e di utilizzo. Il viaggio o il volo possono essere prenotati in febbraio (periodo di acquisizione), pagati in maggio (periodo di pagamento) e consumati in luglio (periodo di utilizzo). Anche in questo caso, fa stato il periodo di acquisizione: quindi i prezzi rientrano nell'indice del mese durante il quale l'acquisto ha luogo.

Dal punto di vista pratico, questo concetto ha varie implicazioni, poiché per poterlo applicare è necessario definire il servizio in maniera estremamente precisa. A titolo d'esempio, la rilevazione dei prezzi dei viaggi forfetari è presentata al capitolo 3.7.

### 2.3.5 Struttura del campione

La rilevazione dei prezzi è strutturata in base a tre diversi livelli: a livello regionale, a livello dei punti vendita e a livello dei prodotti.

Ad ogni livello viene costituito un campione rappresentativo della popolazione totale. Fatta eccezione per gli affitti, non disponiamo di una base di sondaggio affidabile per effettuare un'estrazione aleatoria, ragion per cui in tutti gli altri settori il campionamento ha luogo mediante una scelta ragionata. A titolo d'esempio, il metodo di campionamento scelto per gli alberghi è presentato all'allegato 3.

### Regioni di rilevazione dei prezzi

Le rilevazioni dei prezzi sono effettuate in **11 regioni** (cfr. G5) che sono state scelte in base ai seguenti criteri:

- da una a tre regioni di rilevazione sono scelte all'interno delle sette grandi regioni della Svizzera<sup>9</sup>;
- viene considerata una sola regione per Cantone;
- sono rappresentate tutte le regioni linguistiche;
- le regioni di rilevazione coprono tutto il territorio Svizzero; tuttavia, le rilevazioni dei prezzi vengono effettuate soprattutto nei centri urbani di grandi e medie dimensioni, comprese le rispettive agglomerazioni. Infatti è proprio in questi centri che si concentrano le spese di consumo.

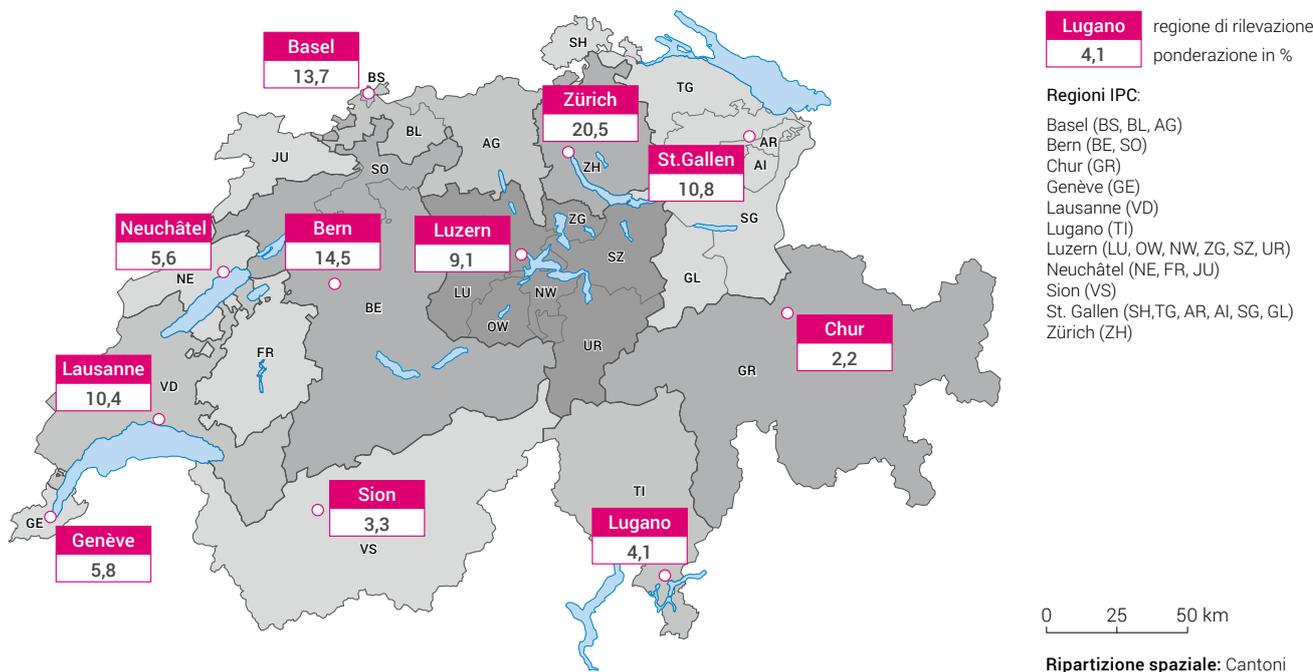
Ogni regione è ponderata in base alle spese di consumo delle economie domestiche dell'IBED<sup>10</sup> (stessa fonte della ponderazione del paniere tipo).

<sup>9</sup> Le Grandi Regioni sono territori macroregionali creati nel 1997 in modo da consentire dei raffronti statistici a livello regionale o internazionale. Si tratta delle seguenti regioni: regione del Lemano, Espace Mittelland, Svizzera nord-occidentale, Zurigo, Svizzera orientale, Svizzera centrale e Ticino.

<sup>10</sup> Il peso delle regioni è aggiornato ogni cinque anni, ovvero ad ogni revisione. Per poter garantire la rappresentatività dei risultati su un periodo relativamente lungo e per le regioni più piccole viene applicata la media dei dati IBED dal 2010 al 2014.

## Le undici regioni di rilevazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo con il relativo peso

G5



Fonte: UST – Indagine sul budget delle economie domestiche, quota di spese di consumo delle regioni IPC 2010–2014

© UST 2016

### Punti vendita

In ogni regione sono scelti dei punti vendita che offrono dei prodotti contemplati dal paniere tipo. Sono rappresentati nell'indice sia i punti vendita più importanti impiantati su tutto il territorio della Svizzera che i punti vendita regionali. Questi ultimi sono scelti dai rilevatori regionali d'intesa con l'UST. In totale partecipano alle inchieste successive circa **2700 punti vendita**. La maggior parte dei negozi è raggruppata in canali di distribuzione<sup>11</sup>, essi stessi ponderati in funzione delle spese di consumo delle economie domestiche. Il campione dei punti vendita è aggiornato in maniera costante in base all'evoluzione dei mercati.

### Beni e servizi

In ogni punto vendita selezionato sono scelti, sempre in maniera ragionata, i prodotti la cui evoluzione dei prezzi viene considerata nel calcolo dell'IPC. Questi prodotti vengono definiti dalle varietà facenti parte del paniere tipo. Sono scelti dai rilevatori regionali e dall'UST, devono essere venduti correntemente e restare sugli scaffali per un periodo relativamente lungo al fine di poterne seguire l'evoluzione dei prezzi con l'andare dei mesi. Ogni anno sono rilevati circa **84000 prezzi**.

### 2.3.6 Periodicità di rilevazione e copertura temporale

Dal gennaio 2008 i prezzi della maggior parte dei prodotti sono rilevati **a scadenza mensile**. Fanno eccezione:

- i beni e servizi di cui si sa che i prezzi evolvono con minor frequenza. Sono rilevati a scadenza trimestrale (p. es. gli affitti);
- i prodotti stagionali per i quali i mesi di rilevazione sono definiti in funzione della disponibilità dei prodotti;
- i prezzi di alcuni prodotti, la cui evoluzione è nota in anticipo e ampiamente diffusa come i servizi postali e i trasporti pubblici, sono rilevati in maniera non periodica.

La periodicità di rilevazione dei prezzi di ciascun gruppo di prodotti è descritta in dettaglio nell'allegato 2.

I prezzi degli articoli scelti sono rilevati **nel corso delle prime due settimane del mese**. A causa della loro forte volatilità, i prezzi dei prodotti petroliferi (olio da riscaldamento e carburanti) sono rilevati due volte al mese (un giorno fisso all'inizio e alla metà del mese), mentre i prezzi di frutta e ortaggi sono rilevati in parte la prima settimana e in parte la seconda settimana del mese.

<sup>11</sup> Si distingue per esempio tra Migros, Coop, i discounter, i grandi magazzini, i negozi specializzati e la vendita per corrispondenza.

### 2.3.7 Organizzazione e tecniche di rilevazione dei prezzi

La rilevazione dei prezzi è suddivisa in due categorie.

- Viene effettuata una **rilevazione regionale** nelle undici regioni selezionate. Questa riguarda soprattutto i prodotti i cui prezzi si formano a scala regionale, come i prodotti freschi e quelli petroliferi. La rilevazione regionale garantisce la presenza di punti vendita regionali nel campione, come le panetterie, le macellerie e i negozi specializzati. I rilevatori regionali rilevano anche i prezzi di alcune grandi catene di distribuzione. Questi prezzi variano nella stessa misura a livello nazionale e possono quindi essere rilevati in qualsiasi regione. Dal 2000 la rilevazione regionale è affidata ad un istituto di sondaggi privato che dispone di una rete di circa 40 rilevatori regionali che rilevano i prezzi in quasi 1000 punti vendita. Questi rilevatori regionali vivono nelle regioni di rilevazione, quindi conoscono bene la struttura commerciale regionale e le abitudini di consumo locali. Il loro lavoro è controllato regolarmente dall'istituto incaricato dall'UST. Del resto, seguono una formazione due volte all'anno al fine di migliorare costantemente la qualità del loro lavoro e di uniformare le pratiche in materia di rilevazioni (soprattutto per quel che riguarda l'aggiustamento della qualità).
- La **rilevazione centralizzata** viene effettuata per la maggior parte dal personale dell'UST. Riguarda i gruppi di beni i cui prezzi sono amministrati o semi-amministrati (p. es. la sanità, i trasporti pubblici), i prodotti i cui prezzi sono identici in tutta la Svizzera (p. es. le telecomunicazioni) nonché quelli di alcune grandi catene di distribuzione. L'UST rileva i prezzi in oltre 1700 punti vendita.

Per raccogliere i dati vengono impiegate **varie tecniche di rilevazione dei prezzi**. La maggior parte dei prezzi è rilevata sul terreno. Il procedimento è stato ottimizzato dal 2012 grazie all'impiego di tablet che permettono una plausibilizzazione dei dati al momento della rilevazione direttamente davanti allo scaffale. Sin dal 2008, le rilevazioni dei prezzi presso i grandi distributori sono effettuate in parte con l'aiuto di dati scansionati.<sup>12</sup> Le rilevazioni di dati scansionati sono gestite dall'UST. Tenuto conto dei vantaggi legati a questa tecnica di rilevazione dei prezzi, nei prossimi anni dovrebbe essere estesa ad altri distributori e ad altri assortimenti. Infine, numerosi prezzi sono rilevati mediante un modulo cartaceo, per e-mail, telefono o tramite Internet.

<sup>12</sup> Si tratta di dati che i negozi rilevano alla cassa scansionando con un lettore ottico i codici a barre che si trovano sui prodotti. Tali dati contengono informazioni molto importanti per la statistica dei prezzi al consumo e permettono di migliorare sensibilmente la qualità dell'indice. Infatti, visto che si sa qual è il fatturato di ogni prodotto, è possibile scegliere gli articoli più venduti in base a criteri obiettivi e calcolare il prezzo (media delle prime due settimane del mese) effettivamente pagato dai consumatori per un determinato articolo durante il mese in corso (tenuto conto di tutte le azioni, promozioni, ecc.) Per maggiori informazioni: Reto Müller, *Scanner data in the Swiss CPI: An alternative to price collection in the field*, Ufficio federale di statistica, 2010. Jean-Michel Zürcher, *Nouvelles expériences avec les données scannées dans l'IPC suisse*, Ufficio federale di statistica, 2012.

Del resto, nel corso della revisione del 2015 le tecniche di rilevazione dei prezzi sono state oggetto di un'attenzione particolare. Quindi molti prezzi che prima erano rilevati sul terreno, per e-mail o tramite moduli cartacei sono ormai rilevati tramite Internet. Oltre ad una maggiore efficacia, la rilevazione tramite Internet presenta vari vantaggi non trascurabili in termini di disponibilità di informazioni importanti per la statistica dei prezzi. Per esempio, mette a disposizione le informazioni necessarie alle sostituzioni di prodotti e per correggere la qualità. Pertanto, una parte delle rilevazioni dei prezzi di articoli di abbigliamento, calzature e mobili viene ormai effettuata online, mentre la totalità dei prezzi dell'elettronica per il tempo libero viene rilevata tramite Internet. Da notare ancora che, nell'ambito della revisione 2015, l'UST ha messo a disposizione dei locatori un'indagine online per le inchieste di aggiornamento della rilevazione degli affitti. Oltre a ridurre il tempo di elaborazione dei questionari, questo strumento offre il vantaggio di integrare varie regole di plausibilizzazione e di convalida dei dati che assicurano la qualità dei dati raccolti. Nei prossimi anni, l'UST porterà avanti il proprio obiettivo di ottimizzazione delle tecniche di rilevazione dei prezzi intensificando le rilevazioni tramite Internet e mettendo a disposizione degli interrogati varie indagini online.

### 2.3.8 Trattamento dei cambiamenti qualitativi

Per il calcolo del rincaro la teoria vuole che la composizione del paniere tipo resti fissa durante un certo periodo al fine di misurare unicamente la pura evoluzione dei prezzi. Nella realtà, i prodotti si modificano nel corso del tempo, migliorano, seguono le tendenze della moda e gli sviluppi tecnologici. Per esempio, è difficile poter seguire il prezzo di un computer su un periodo superiore ai tre mesi, e lo stesso vale per alcuni capi d'abbigliamento, che restano sul mercato solo una stagione. In queste condizioni, è indispensabile poter fissare regole applicabili in caso di sostituzione di un prodotto con un altro, che permetteranno di effettuare delle rettifiche della qualità.

Quando un prodotto non è più nell'assortimento di un punto vendita, è possibile usare sei tecniche per sostituirlo.

- La **sostituzione diretta**: questo metodo è usato quando il prodotto vecchio e quello nuovo presentano caratteristiche molto simili. Il nuovo prodotto sostituisce direttamente quello vecchio. L'eventuale differenza di prezzo è considerata integralmente nei calcoli.

Nell'esempio sottostante, l'intero aumento di prezzo di 30 ct. tra gennaio e febbraio 2016 è considerato come rincaro.

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (Base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Prezzo di A	2.00	2.50	
Prezzo di B			2.80
<b>Indice dei prezzi</b>	<b>100</b>	<b>125</b>	<b>140</b>

- Il **metodo del concatenamento**: è applicato quando i prodotti subiscono determinati cambiamenti ma conservano la loro funzione primaria. Per utilizzare questo metodo è necessario che il vecchio e il nuovo prodotto siano contemporaneamente sul mercato per almeno un mese. La differenza di prezzo tra i due prodotti è scomposta in una differenza di qualità e una differenza di prezzo. Nei calcoli si tiene conto unicamente della differenza di prezzo. Nell'esempio sottostante, la differenza di prezzo in gennaio è considerata come una differenza di qualità. L'aumento di prezzo di 30 ct. tra gennaio e febbraio 2016 è stato suddiviso in due: 20 ct. sono considerati come un miglioramento della qualità e 10 ct. come un aumento di prezzo.

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (Base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Prezzo di A	2.00	2.50	
Prezzo di B		2.70	2.80
		Differenza di qualità	
		Differenza di prezzo	
<b>Indice dei prezzi</b>	<b>100</b>	<b>125</b>	<b>129.63</b>

- Il **metodo delle opzioni**: In alcuni ambiti, la differenza di qualità può essere stimata e quantificata direttamente sulla base delle componenti dei prodotti. Tale differenza è in seguito dedotta dal prezzo di modo che l'impatto di un cambiamento qualitativo sull'indice sia uguale a zero. Questo metodo si addice particolarmente al mercato delle vetture nuove, dove le innovazioni tecniche vengono introdotte spesso come optional prima di essere installate di serie. Nell'esempio sottostante l'articolo B, di cui si conosce il prezzo, presenta delle opzioni, il cui valore può essere stimato a 25 ct. e che ne aumentano il valore rispetto all'articolo A. Con queste opzioni, l'articolo A sarebbe costato in gennaio 2.75 franchi. Il ritocco di 30 ct. tra gennaio e febbraio 2016 viene così scomposto: 25 ct. sono da attribuire a un incremento della qualità e 5 ct. a un aumento di prezzo.

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (Base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Prezzo di A	2.00	2.50	
Prezzo di B		(2.75)	2.80
		Differenza di qualità	
		Differenza di prezzo	
<b>Indice dei prezzi</b>	<b>100</b>	<b>125</b>	<b>127.27</b>

- Aggiustamento di qualità implicito tramite **imputazione media** (bridged overlap): metodo che consiste nell'imputare l'evoluzione dei prezzi degli articoli non sostituiti della medesima varietà agli articoli la cui qualità non è paragonabile a quella degli articoli sostituiti.

Nell'esempio qui sotto, gli articoli A e B, pur avendo una funzione identica, sono di qualità diversa. Si consideri che l'evoluzione dei prezzi fra i due articoli da gennaio a febbraio è identica a quella di altri articoli appartenenti alla medesima varietà. Nel presente caso è del 5,66%. In gennaio l'articolo B sarebbe quindi costato 2.65 franchi. L'aumento di prezzo tra i due articoli viene scomposto in 15 ct. attribuiti a un miglioramento della qualità e 15 ct. dovuti all'evoluzione dei prezzi.

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (Base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Indice della varietà	100	100	105.66
		L'indice cresce del 5,66%	
Prezzo di A	2.00	2.50	–
Prezzo di B	–	(2.65)	2.80
<b>Indice dei prezzi</b>	<b>100</b>	<b>125</b>	<b>132.08</b>

- Aggiustamento di qualità esplicito tramite **metodi edonici**: metodi che consentono di valutare le differenze di qualità grazie a una funzione edonica; queste differenze vengono successivamente escluse dall'indice. Sono utilizzati dal 2011 per aggiustamenti di qualità nel settore dei computer portatili e per l'indice degli affitti.

Nell'esempio sottostante, l'articolo B non possiede le stesse caratteristiche dell'articolo A. Per misurare la differenza di qualità si usa una funzione edonica che consente di stimare il prezzo dei prodotti A e B a partire dalle loro caratteristiche e, in particolare, il prezzo del prodotto A nel gennaio 2016 se avesse presentato le caratteristiche che il prodotto B possiede nel febbraio 2016; il che equivale a stimare il prezzo dell'articolo B nel gennaio 2016. Quest'ultimo è valutato a 2.90 franchi, equivalenti a un aumento di qualità del 16% rispetto all'articolo A, il cui valore stimato delle caratteristiche è inferiore. Il prezzo dell'articolo B stimato in gennaio è superiore al prezzo realmente osservato in febbraio. Ne risulta una diminuzione dell'indice del 3,45% tra gennaio e febbraio 2016.

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (Base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Prezzo di A	2.00	2.50	
Prezzo di B		(2.90)	2.80
		Differenza di qualità stimata al 16%	
		Differenza di prezzo	
<b>Indice dei prezzi</b>	<b>100</b>	<b>125</b>	<b>120.69</b>

- La **non sostituzione**: se nessuno di questi metodi è applicabile, la serie di prezzi del prodotto scomparso (A) viene interrotta e con il nuovo prodotto (B) ha inizio una nuova serie. Non vengono effettuati confronti tra i prezzi.

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (Base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Prezzo di A	2.00	2.50	-
Prezzo di B	-	-	2.80
<b>Indice dei prezzi A</b>	<b>100</b>	<b>125</b>	
<b>Indice dei prezzi B</b>			<b>125</b>

Da segnalare, infine, che la sostituzione dei prodotti e gli aggiustamenti di qualità sono uno degli aspetti più problematici della statistica dei prezzi. L'estrema difficoltà nel valutare, in termini di utilità, la differenza di qualità fra due prodotti, ha indotto a curare in modo particolare le plausibilizzazioni e i controlli della qualità in sede di sostituzione degli articoli.

L'UST utilizza il **bridged overlap** per gli aggiustamenti di qualità degli articoli di abbigliamento dal 2011. Basandosi sul confronto di caratteristiche qualitative per valutare la comparabilità degli articoli, questo metodo presuppone la registrazione di tali caratteristiche al momento di rilevare il prezzo di base e a ogni sostituzione. I rilevatori non devono più valutare la comparabilità degli articoli, ma si limitano a concentrarsi sulla scelta di quelli sostitutivi. L'aggiustamento di qualità viene effettuato direttamente all'UST secondo rigidi criteri applicativi. Questa soluzione centralizzata garantisce uniformità nel trattamento delle sostituzioni di prodotto in ambiti spesso complessi. Per essere definiti comparabili, gli articoli sostituiti e sostitutivi devono possedere caratteristiche che variano solo in proporzione minima (due articoli di una marca diversa, per esempio, non lo saranno). Qualora le caratteristiche siano così diverse da non rendere comparabile la qualità, si applica il bridged overlap. Tra l'articolo sostituito e quello sostitutivo non viene pertanto calcolata direttamente un'evoluzione dei prezzi. L'evoluzione dei prezzi degli articoli della medesima varietà che non sono stati sostituiti è imputata agli articoli sostitutivi. Dal calcolo dell'evoluzione dei prezzi imputata sono esclusi tuttavia gli articoli mancanti di cui continua a essere riportato l'ultimo prezzo rilevato e quelli il cui prezzo è temporaneamente scontato per saldi.

### 2.3.9 Trattamento delle osservazioni mancanti: i prodotti stagionali

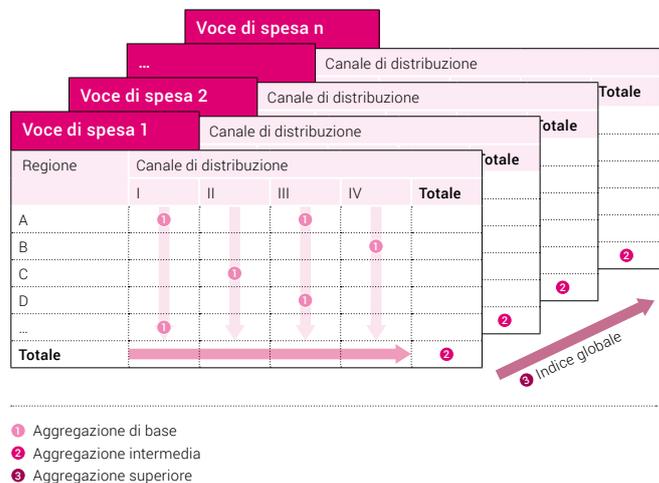
Vari prodotti registrano, complici ragioni naturali e climatiche, fluttuazioni stagionali a livello di consumi. Tra loro figurano in particolare frutta e ortaggi e articoli di abbigliamento. È difficile, infatti, trovare fragole o pesche in inverno, e sci e relativi accessori sono in vendita solo a partire dal mese di ottobre e sino a fine inverno. Dato che questi prodotti non sono reperibili in commercio tutto l'anno, i loro prezzi non possono essere registrati ogni mese. Essendo sconsigliato interrompere la serie di prezzi, l'ultimo a essere rilevato viene riportato sino a quando l'articolo non ricompare sul mercato. Ne risulta che, al di fuori dei periodi di rilevazione, l'evoluzione dei prezzi per i prodotti mancanti equivale a zero. Questo metodo tende a ridurre la volatilità dei risultati.

### 2.4 Metodo di calcolo

Una volta rilevati i prezzi e effettuati gli aggiustamenti di qualità, le serie di prezzi vengono convertite in serie di indici. Come avviene questo passaggio? In che modo vengono aggregati gli indici elementari?

Come mostra il grafico 6, i prezzi vengono relazionati a tre livelli ponderati: le regioni, i canali di distribuzione e le voci del paniere tipo.

#### Livelli di aggregazione nell'IPC G 6



Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo

© UST 2016

Ciascuna delle celle (1) contiene osservazioni sui prezzi non ponderati relazionati a una regione, un canale di distribuzione e una voce di spesa (per esempio i prezzi della farina rilevati a Neuchâtel nei negozi specializzati). La prima tappa dell'aggregazione, **l'aggregazione di base**, consiste inizialmente nel calcolare gli indici elementari per ogni osservazione dei prezzi e successivamente nell'aggregarle, allo scopo di ottenere un indice per cella. A tal fine viene utilizzata la **media geometrica (MG)**:

$$MG = \left[ \prod_{i=1}^n \left( \frac{p_i^t}{p_i^0} \right) \right]^{\frac{1}{n}}$$

laddove:

- $n$  = numero di osservazione dei prezzi
- $p_i^t$  = prezzo del bene i durante il mese in corso
- $p_i^0$  = prezzo del mese i durante il mese di base

La media geometrica è un metodo molto apprezzato nella statistica dei prezzi, in quanto presenta proprietà matematiche interessanti, tra cui la transitività<sup>13</sup>, estremamente importante in un contesto di concatenamento (cfr. aggregazione superiore più sotto). Inoltre, fornisce risultati che tengono conto di un'elasticità di sostituzione unitaria tra i prodotti contenuti nella cella, più realistica, economicamente parlando, dell'inelasticità derivante dalla media aritmetica di Carli<sup>14</sup>.

La seconda tappa dell'aggregazione, **l'aggregazione intermedia**, consiste nell'aggregare gli indici ottenuti nell'aggregazione di base. Le regioni e successivamente i canali di distribuzione vengono aggregati utilizzando una media aritmetica ponderata. Si ottiene così un indice per voce di spesa (per esempio, l'indice dei prezzi della farina):

$$I_i^t = \sum_{l,k=1}^{x,z} g_l \times g_k \times I_{lk,i}^t$$

laddove:

- $I_i^t$  = indice della voce di spesa i nel tempo t
- $I_{lk,i}^t$  = indice della voce di spesa i nel tempo t nel canale di distribuzione l e la regione k

$g_l$  = ponderazione attribuita al canale di distribuzione l (l=1,..., x)

$g_k$  = ponderazione attribuita alla regione k (k=1,..., z)

La terza e ultima tappa dell'aggregazione, **l'aggregazione superiore**, consente di calcolare l'IPC al livello del totale. L'indice di ogni voce di spesa, ottenuto nella seconda tappa di aggregazione, viene ponderato tramite il peso rispettivo delle voci nel paniere tipo. L'aggregazione di questi indici ponderati fornisce in successione l'indice dei prezzi per gruppo di prodotto, per gruppo principale e l'indice a livello totale. La formula di calcolo utilizzata per questa aggregazione è quella di Lowe (derivata dalla formula di Laspeyres):

$$I_{LO}^t = \sum_{j=1}^n g_j^{0b} I_j^t$$

laddove:

$$g_j^{0b} = \frac{q_j^b p_j^0}{\sum_{j=1}^n q_j^b p_j^0} \quad e \quad I_j^t = \frac{p_j^t}{p_j^0}$$

- $g_j^{0b}$  = peso del bene j nel periodo di base
- $I_j^t$  = indice del bene j (rispettivamente della voce di spesa j) del mese in esame t
- $q_j^b$  = quantità del bene j rilevata nel periodo di base (anno t-2)
- $p_j^0$  = prezzo del bene j nel periodo di base (dicembre t-1)
- $q_j^b p_j^0$  = spesa per il bene j nel periodo di base (dicembre t-1)
- $p_j^t$  = prezzo del bene j durante il mese in esame t

<sup>13</sup> L'assioma della transitività richiede la possibilità di calcolare un indice tra T0 e Tn moltiplicando gli indici per i periodi intermediari Tn-1, Tn-2, Tn-3.....

<sup>14</sup> La media aritmetica di Carli o media dei rapporti dei prezzi (MRP) consiste nel calcolare gli indici per ogni serie di prezzi e aggregarli aritmeticamente. Questo metodo accorda la stessa importanza a ogni variazione di prezzo.

$$MRP = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n \frac{p_i^t}{p_i^0}$$

Nel contesto classico di Laspeyres, la ponderazione è mantenuta costante su un periodo di tempo relativamente lungo. In realtà, tuttavia, la struttura dei consumi delle economie domestiche evolve sensibilmente di anno in anno. Per tenere conto di questa evoluzione, la formula dell'**indice a catena di Lowe** è utilizzata da dicembre 2001. L'indice a catena di Lowe è costituito da una serie di indici diretti di Laspeyres, la cui ponderazione viene aggiornata annualmente e i cui risultati sono concatenati gli uni agli altri per generare lunghe serie di indici:

$$I_{T,m/0}^{LO} = I_{T,m/T-1,b}^L \times I_{T-1,m/T-2,b}^L \times \dots \times I_{2,b/1,b}^L \times I_{1,b/0}^L \times \frac{1}{100^{n-1}}$$

laddove:

$I_{T,m/0}^{LO}$  = Indice a catena del mese  $m$  dell'anno  $T$  rispetto al periodo di base

$I_{T,m/T-1,b}^L$  = Indice di Laspeyres del mese  $m$  dell'anno  $T$  rispetto al mese di riferimento  $b$  del periodo più recente (dicembre  $T-1$ )

$T$  = anno di riferimento

$b$  = mese di riferimento (costante)

$n$  = numero di anelli

I pesi sono aggiornati ogni anno (cfr. capitolo 2.2.2) in dicembre (rappresentano la « $b$ » nella formula qui sopra) dal 2001.

L'uso del concatenamento consente di aggiornare annualmente i pesi del paniere tipo e di integrare con relativa rapidità l'evoluzione della struttura dei consumi delle economie domestiche private, garantendo così una migliore rappresentatività dei risultati.

## 3 Panoramica degli indici specifici

### 3.1 Indice degli affitti

#### 3.1.1 Campo di applicazione

L'indice degli affitti (IDA) misura il rincaro delle abitazioni locate in maniera permanente a fini abitativi sul territorio svizzero. Non ha lo scopo di misurare la redditività degli investimenti immobiliari degli investitori istituzionali né di fornire dati unicamente sull'evoluzione degli affitti di abitazioni nuove o attualmente disponibili sul mercato. Il suo campione deve comprendere abitazioni rappresentative dell'insieme del parco locativo in Svizzera (edifici vecchi e nuovi, affitti vecchi e nuovi, abitazioni prese in affitto da locatori privati o istituzionali).

Il suo peso di circa il 13% ne fa il sotto-indice più importante dell'IPC.

#### 3.1.2 Principio del panel rotativo e delle dimensioni del campione

Al fine di tenere conto dell'evoluzione del mercato locativo e più in particolare della costruzione di nuove abitazioni, il campione dell'indice degli affitti si basa su un panel rotativo di cui un ottavo viene rinnovato ogni trimestre.

Nel quadro della revisione 2010, le dimensioni del campione sono raddoppiate, passando da 5 000 a 10 000 abitazioni. Questa misura è stata adottata per incrementare la precisione dei risultati dell'indice.

#### 3.1.3 Principio della stratificazione ex post e ponderazione delle celle

Il mercato delle abitazioni è particolare, in quanto non si comporta come i mercati di altri prodotti contenuti nel paniere tipo dell'IPC. Ogni abitazione è un bene «unico» per dimensioni, età e situazione. Inoltre, il parco locativo non rimane immutato negli anni: sorgono nuove abitazioni, alcune vengono rinnovate, altre subiscono gli effetti del tempo.

Per misurare l'evoluzione degli affitti in maniera appropriata viene adottata una strategia di stratificazione ex post. Allo scopo di creare gruppi di abitazioni più omogenei possibile, l'indice degli affitti viene strutturato secondo grandi variabili che incidono in modo determinante sul livello degli affitti, cioè il numero di locali

e l'età dell'edificio. Viene così definita una matrice di 24 celle sulla base di 6 categorie per il numero di locali (1 a 6) e di 4 per l'età dell'edificio (0 a 5, 6 a 10 anni, 11 a 20 anni, più di 20 anni).

Ogni cella dispone di una ponderazione in funzione della sua importanza nelle spese abitative delle economie domestiche. La ponderazione delle celle a partire dal 2016 è stata calcolata sulla base della rilevazione strutturale del censimento federale della popolazione 2011. L'indice totale è definito dall'aggregazione delle 24 celle per il tramite delle loro ponderazioni.

#### Matrice di stratificazione ex post e ponderazione delle celle dell'IDA

T 1

		0 – 5 anni	6 – 10 anni	11 – 20 anni	>20 anni
numero di locali	1	0,0764%	0,0285%	0,1778%	3,6067%
	2	0,8527%	0,2595%	1,4939%	12,8074%
	3	2,3294%	0,9769%	3,1131%	27,9874%
	4	3,2725%	1,7431%	4,0713%	24,5810%
	5	0,9651%	0,7259%	1,3073%	7,0153%
	6	0,1639%	0,1585%	0,3146%	1,9727%

Fonte: UST – Indice degli affitti, 2016

© UST 2016

La strategia di stratificazione ex post è assai diffusa nella statistica internazionale e fornisce risultati molto vicini a quelli dei metodi edonici, a condizione tuttavia che le caratteristiche della stratificazione abbiano un'effettiva incidenza sul livello degli affitti.

#### 3.1.4 Estrazione del campione

L'indice degli affitti è l'unico indice parziale della statistica dei prezzi al consumo a essere basato su un campione aleatorio. L'estrazione dell'ottavo del campione che sostituisce ogni trimestre le abitazioni eliminate viene effettuata sulla base di un quadro di sondaggio specialmente concepito dall'UST per l'indice degli affitti. Questo quadro deriva dall'SRPH<sup>15</sup>, che a sua volta poggia sui dati dei registri degli abitanti e del registro degli edifici e delle abitazioni.

<sup>15</sup> Stichprobenrahmen für Privatpersonen und Haushalte – Quadro di campionamento per le rilevazioni presso le persone e le economie domestiche

Dalla revisione 2015, l'estrazione del campione dell'indice delle abitazioni è stratificata secondo l'età dell'edificio e il numero di locali dell'abitazione. Questo tipo di estrazione consente di rappresentare meglio le varie categorie di abitazioni, in particolare quelle recenti con pochi locali, relativamente rare sul mercato, e di prendere in considerazione il loro tasso di risposta specifico evitando inoltre di avere celle assai poco popolate nella matrice della stratificazione ex post.

### 3.1.5 Peso di campionamento

La revisione 2010 ha introdotto un peso di campionamento allo scopo di tenere conto della procedura di estrazione e delle non risposte connesse all'inchiesta. In precedenza, alle osservazioni che rientravano nel calcolo dell'indice degli affitti veniva attribuito unicamente un peso legato ai cambiamenti di locatari; ritenuto superfluo, è stato in seguito soppresso.

### 3.1.6 Svolgimento della rilevazione

La rilevazione degli affitti viene effettuata ogni trimestre per iscritto od online presso i locatori, preferiti ai locatari in quanto in possesso di informazioni precise sulle abitazioni locate e generalmente di maggiori dati amministrativi, abituati a partecipare a questa inchiesta e, infine, in grado di consentire la rilevazione all'avvicinarsi dei locatari.

I dati rilevati nell'inchiesta non riguardano unicamente gli affitti in senso stretto (affitto lordo, spese accessorie, affitto netto, affitto forfetario), ma anche le caratteristiche della locazione (durata, cambiamento di locatario, tipo di locazione, motivi del riaggiustamento dell'affitto) e aspetti strutturali (tipo di edificio, numero di locali dell'abitazione, superficie, anno di costruzione, piano, rinnovamenti). Dalla revisione 2010 vengono rilevati anche il tipo di proprietario, il numero di bagni, la presenza di un balcone e di un ascensore e l'eventuale certificazione Minergia dell'edificio.

Ogni trimestre un ottavo del campione viene rinnovato. Il rinnovo viene eseguito in una fase preliminare denominata «screening», condotta presso i locatari e, in assenza di fonti di informazione adeguate, necessaria per filtrare le abitazioni che non rientrano nell'inchiesta – in primo luogo le abitazioni di proprietà – e ottenere l'indirizzo del locatore. Al termine dello screening viene effettuata una «prima inchiesta» presso il locatore, chiamato a compilare un modulo dettagliato e a indicare, oltre all'affitto, tutte le caratteristiche dell'abitazione. La parte di abitazioni già inserita nell'inchiesta del trimestre precedente viene invece sottoposta a un'«inchiesta di aggiornamento», più breve, destinata a rilevare eventuali modifiche intervenute rispetto alle indicazioni raccolte nel corso del periodo precedente<sup>16</sup>.

Per incrementare il tasso di risposta, ogni fase dell'inchiesta è accompagnata da un sollecito. Nell'ambito dello screening, i locatari vengono sollecitati una prima volta per iscritto e successivamente, se necessario, per telefono. Il sollecito scritto è stato introdotto con la revisione 2010 in seguito a un'analisi che ne ha dimostrato l'efficacia; quanto al sollecito telefonico, viene condotto da un istituto di sondaggi specializzato incaricato dall'UST per un periodo di 5 anni. Per la prima inchiesta e quella di aggiornamento viene inviato unicamente un sollecito scritto.

I questionari utilizzati in ciascuna delle tre fasi di rilevazione sono stati rielaborati nel corso della revisione 2015 per migliorare la comprensibilità e facilitare la compilazione, modificando la sequenza delle domande e precisando alcune variabili. Inoltre, l'adozione di un nuovo formato (foglietto) ha consentito di integrare un'informativa dettagliata sulla rilevazione degli affitti, il suo svolgimento e i suoi obiettivi e di destinarla direttamente ai partecipanti in sede di screening e inchiesta di aggiornamento.

L'estrazione di un nuovo 1/8, la fase di screening, la prima inchiesta, l'inchiesta di aggiornamento, le operazioni di controllo e il calcolo dei risultati rendono la procedura di produzione dell'indice degli affitti relativamente lunga: tra l'avvio di una nuova inchiesta e la sua conclusione sono infatti necessari tre mesi.

### 3.1.7 Aggiustamento di qualità

In seguito all'impiego di un panel rotativo il cui 1/8 è sostituito ogni trimestre, l'aggiustamento di qualità può essere visto da due diverse angolature.

La prima riguarda gli appartamenti che rimangono nel campione da un periodo all'altro e per i quali non vengono effettuati aggiustamenti di qualità. Adottata sino a fine 2005 sulla base dei rinnovamenti effettuati, questa prassi è stata abbandonata a inizio 2006, non essendo evidente il nesso tra rinnovamenti e livello degli affitti. Uno studio interno ha dimostrato che le abitazioni rinnovate possono essere meno care di quelle non rinnovate delle medesime dimensioni e che i rinnovamenti non perseguono un obiettivo di ammodernamento, ma hanno piuttosto fini manutentivi allo scopo di poter continuare a locare l'oggetto.

L'aggiustamento di qualità viene invece effettuato al momento della rotazione, quando cioè alle abitazioni uscenti dal campione ne subentrano di nuove. L'applicazione di una strategia di stratificazione ex post semplice al momento dell'estrazione di nuove abitazioni non è in grado di eliminare tutti gli effetti dovuti alle differenze di qualità, in quanto non tiene conto di ogni variabile suscettibile di incidere sul prezzo. Le caratteristiche delle abitazioni che entrano ed escono da una cella possono pertanto differire sensibilmente (superficie, posizione, vista ecc.).

<sup>16</sup> Dal 2014, i locatori possono compilare la rilevazione degli affitti anche online.

Per porre rimedio a questo problema, in occasione della revisione 2010 è stata introdotta una procedura di aggiustamento di qualità, basata sul calcolo degli affitti, stimati tramite un modello edonico, delle abitazioni che entrano ed escono dal campione<sup>17</sup>. L'UST ha commissionato la realizzazione di questo modello a un istituto di ricerca specializzato nel mercato immobiliare svizzero.

### 3.1.8 Trattamento degli affitti forfetari

L'indice degli affitti è calcolato in base all'affitto netto (senza spese accessorie). Circa il 12% dei locatori non sono tuttavia in grado di indicare l'affitto netto e le spese accessorie, ma unicamente l'affitto forfetario.

Per risolvere questo problema, nel corso della revisione 2015 è stato messo a punto e implementato un modello di imputazione degli affitti netti, che consente di convertire in affitti netti stimati il 12% di affitti forfetari comunicati ogni trimestre.

Il metodo applicato si basa sul raggruppamento in classi omogenee degli affitti netti monitorati e sulla stima dei rapporti tra affitto netto e totale per ciascuna di esse. Ogni trimestre, agli affitti forfetari di nuova segnalazione o a quelli in cui è stata constatata un'evoluzione vengono imputati il rapporto tra affitto netto e totale della classe di appartenenza. L'impatto di questo metodo sul risultato dell'indice degli affitti rimane molto limitato.

### 3.1.9 Calcolo dell'indice degli affitti

#### Principio

Ogni affitto osservato è attribuito a una cella della matrice di stratificazione ex post. Per ogni cella vengono calcolati due sotto-indici: uno per la parte panel, vale a dire le osservazioni presenti nel periodo attuale e precedente e uno per la parte rotazione, cioè le osservazioni su ciò che entra ed esce dal panel. Entrambi gli indici vengono aggregati allo scopo di determinare l'indice globale della cella.

Gli indici delle celle sono successivamente aggregati tramite la rispettiva ponderazione. Il risultato ottenuto, che indica l'evoluzione degli affitti rispetto al trimestre precedente, viene alla fine associato all'indice totale concatenato del trimestre precedente per ottenere, sulla base di dicembre 2015 = 100, l'indice degli affitti concatenato del trimestre attuale.

#### Ripartizione delle osservazioni di una cella in due parti

In t, la cella è suddivisa in due: la parte B contiene le osservazioni già presenti nel campione durante il trimestre precedente (inchiesta di aggiornamento), la C le abitazioni appena estratte. In t-1, la cella si compone delle abitazioni che parteciperanno all'indagine per almeno un altro trimestre (parte B) e di quelle che vi prendono parte per l'ultima volta (parte A).

### Suddivisione di una cella per il calcolo dell'indice degli affitti

G 7

	Periodo precedente t-1	Periodo attuale t
Abitazioni unicamente presenti in t-1	A	
Abitazioni presenti in t-1 e in t	B	B
Abitazioni unicamente presenti in t		C

Fonte: UST – Indice degli affitti

© UST 2016

#### Indice della parte B

Il calcolo si effettua sulla base del rapporto delle medie geometriche ponderate e si limita alle osservazioni della parte B. Non viene effettuato alcun aggiustamento di qualità.

$$L_B^t = \frac{\tilde{x}_B^t}{\tilde{x}_B^{t-1}} \cdot 100 = \frac{\left( \prod_{i=1}^{n_B^t} (x_{iB}^t)^{p_i^t} \right)^{\frac{1}{\sum_i p_i^t}}}{\left( \prod_{i=1}^{n_B^{t-1}} (x_{iB}^{t-1})^{p_i^{t-1}} \right)^{\frac{1}{\sum_i p_i^{t-1}}}} \cdot 100$$

laddove:

$L_B^t$  = indice della parte B nel periodo t rispetto al periodo precedente

$\tilde{x}_B^t$  = media geometrica degli affitti della parte B nel periodo t

$n_B^t$  = numero di osservazioni nella parte B nel periodo t

$x_{iB}^t, i = 1, \dots, n_B^t$  = osservazioni rilevate (affitti) nel periodo t per la parte B

$p_i^t, i = 1, \dots, N^t$  = peso delle osservazioni i nel periodo t: trattasi del peso di campionamento corretto relativo alle non-risposte

<sup>17</sup> Per maggiori dettagli: Lüscher, Salvi, Bröhl et Horehàjovà, *Qualitätsbereinigung im Mietpreisindex: Schlussbericht*, Zürcher Kantonalbank, 2010. Christophe Matthey, Corinne Becker Vermeulen, *Limites et portée de l'ajustement hédonique au sein de l'indice des loyers*, Ufficio federale di statistica, 2014.

**Calcolo dell'indice C/A**

Gli affitti stimati calcolati tramite il modello edonico consentono di determinare il rapporto tra gli affitti medi stimati della parte C e della parte A.

$$\hat{g}^t = \frac{\hat{x}_C^t}{\hat{x}_A^{t-1}} = \frac{\left( \prod_{i=1}^{n_C^t} (\hat{x}_{iC}^t)^{p_i^t} \right)^{\frac{1}{\sum_i p_i^t}}}{\left( \prod_{i=1}^{n_A^{t-1}} (\hat{x}_{iA}^{t-1})^{p_i^{t-1}} \right)^{\frac{1}{\sum_i p_i^{t-1}}}}$$

laddove:

$\hat{g}^t$  = rapporto tra gli affitti stimati della parte C nel periodo t e gli affitti stimati della parte A nel periodo t-1

$\hat{x}_C^t$  = media geometrica degli affitti stimati della parte C nel periodo t

$\hat{x}_A^{t-1}$  = media geometrica degli affitti stimati della parte A nel periodo t-1

Questa relazione descrive l'evoluzione della qualità a prezzi costanti dal trimestre precedente e costituisce pertanto un correttivo che consente di prendere in considerazione l'evoluzione qualitativa fra i due trimestri. Gli affitti in t-1 possono quindi essere aggiustati in modo che la loro qualità di base sia comparabile a quella della parte C. Ciò permette di calcolare un indice con aggiustamento di qualità per entrambe le parti, C e A.

$$L_C^t = \frac{\tilde{x}_C^t}{\tilde{x}_A^{t-1} \cdot \hat{g}_c^t} \cdot 100 = \frac{\left( \prod_{i=1}^{n_C^t} (x_{iC}^t)^{p_i^t} \right)^{\frac{1}{\sum_i p_i^t}}}{\left( \prod_{i=1}^{n_A^{t-1}} (x_{iA}^{t-1})^{p_i^{t-1}} \right)^{\frac{1}{\sum_i p_i^{t-1}}} \cdot \hat{g}_c^t} \cdot 100$$

laddove:

$\tilde{x}_C^t$  = media geometrica degli affitti osservati della parte C nel periodo t

$\tilde{x}_A^{t-1}$  = media geometrica degli affitti osservati della parte A nel periodo t-1

$L_C^t$  = indice della parte C nel periodo t rispetto alla parte A nel periodo t-1

**Calcolo dell'indice della cella**

L'indice della cella viene calcolato tramite una media aritmetica ponderata dei due sotto-indici per le parti B e C/A; i pesi risultano dal rispettivo numero di osservazioni.

$$L^t = \frac{n_B}{n_B + n_C} \cdot L_B^t + \frac{n_C}{n_B + n_C} \cdot L_C^t$$

laddove:

$L^t$  = indice globale di una cella per il periodo t

$n_B$   $n_C$  = numero di osservazioni nelle parti B, C

**Indice totale e concatenazione**

L'indice totale rappresenta l'evoluzione degli affitti fra i periodi t-1 e t (indice non concatenato). È definito aggregando aritmeticamente indici di celle differenti tramite i rispettivi pesi.

$$I_{nc}^t = \frac{\sum_i (L_i^t \cdot PC_i)}{\sum_i PC_i}$$

laddove:

$I_{nc}^t$  = indice degli affitti non concatenati del periodo t

$L_i^t$  = indice del periodo t per la cella i

$PC_i$  = peso della cella i

L'indice concatenato del periodo t viene ottenuto associando l'indice non concatenato con quello concatenato del periodo t-1.

$$I_c^t = \frac{I_c^{t-1} \cdot I_{nc}^t}{100}$$

laddove:

$I_c^t$  = indice degli affitti concatenato del periodo t

$I_c^{t-1}$  = indice degli affitti concatenato del periodo t-1

$I_{nc}^t$  = indice degli affitti non concatenato del periodo t

### 3.2 Abitazioni occupate dai loro proprietari

I proprietari che occupano la propria abitazione la utilizzano con il tempo in modo analogo ai locatari che ne prendono una in affitto. Per le abitazioni occupate dai loro proprietari non esiste tuttavia un prezzo di mercato. Ecco perché si parte dall'ipotesi che l'evoluzione dei prezzi delle abitazioni occupate dai proprietari corrisponda a quella dei prezzi delle abitazioni in affitto (approccio dell'equivalenza locativa). Gli altri approcci correnti (p. es. costi di utilizzo, pagamenti o concetto di acquisizione) non sono attualmente applicabili per l'IPC.

Sino al 2015, l'evoluzione dell'indice degli affitti era imputata alle abitazioni occupate dai loro proprietari. Nel 2016 è stata introdotta un'equivalenza locativa migliorata. Da allora viene pubblicato un indice specifico per le abitazioni occupate dai loro proprietari (AOP). Si tratta della nuova voce «Affitto imputato per le abitazioni occupate dai loro proprietari». Questo indice è calcolato sulla base della specifica struttura di mercato di questo tipo di abitazioni (fonte: rilevazione strutturale 2011). Le abitazioni più grandi incidono pertanto di più sull'indice degli affitti imputati (cfr. T2, per un raffronto cfr. T1, pesi delle celle nell'indice degli affitti). Inoltre, le abitazioni con statuti di locazione particolari (abitazioni sovvenzionate, abitazioni cooperative o con affitto ridotto in seguito a legame di parentela) non sono prese in considerazione per l'imputazione.

#### Pesi delle celle nell'indice LOP

T 2

		0–5 anni	6–10 anni	11–20 anni	>20 anni
numero di locali	1	0,0115%	0,0073%	0,0140%	0,1554%
	2	0,1287%	0,0648%	0,2328%	1,3033%
	3	1,4008%	0,7453%	1,3777%	6,4728%
	4	4,3962%	3,1814%	5,1143%	17,7630%
	5	4,9680%	4,1480%	6,1680%	20,4584%
	6	2,7468%	2,2671%	3,5766%	13,2978%

Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo, 2016

© UST 2016

Dal 2016, quindi, l'affitto dell'abitazione si compone di due sotto-indici: l'indice degli affitti (con un peso del 13,4% circa) e l'indice imputato per le abitazioni occupate dai proprietari (con un peso del 4,7% circa). Come per l'IPC nel suo insieme, i pesi sono calcolati sulla base dell'indagine sul budget delle economie domestiche 2014.

Questa soluzione ha il vantaggio di essere più trasparente e di indicare chiaramente dove un'evoluzione dei prezzi è misurata o imputata. Inoltre consente di tener conto dell'importanza crescente delle abitazioni occupate dai proprietari, in quanto la loro struttura specifica è presa in considerazione nel calcolo, e di misurare nel suo insieme, con maggiore precisione, il rincaro

legato all'utilizzo dell'abitazione. L'incidenza di questa novità sul risultato globale dovrebbe tuttavia essere limitata, in quanto i due indici si basano sempre sugli stessi metodi e osservazioni.

#### Perché nel caso delle abitazioni occupate dai loro proprietari la scelta è caduta sull'equivalenza locativa?

Il metodo dell'equivalenza locativa, utilizzato da decenni nell'IPC svizzero, parte dal presupposto che a lungo termine l'evoluzione dei prezzi di queste abitazioni corrisponda a quello degli affitti delle abitazioni locate. L'evoluzione degli affitti viene così imputata per l'evoluzione del prezzo, non direttamente misurabile, pagato per l'utilizzo delle abitazioni occupate dai proprietari.

Questo approccio è particolarmente indicato per il mercato svizzero, in cui oltre il 60% delle economie domestiche è locatario. Il mercato locativo è liquido, diversificato, relativamente poco regolamentato e risponde alle esigenze della stragrande maggioranza della popolazione. L'osservazione di questo mercato fornisce valide indicazioni sull'evoluzione del mercato delle abitazioni nel suo insieme. L'equivalenza locativa è utilizzata, per esempio, in Germania e negli Stati Uniti e in numerosi altri Paesi.

Altre alternative sono state esaminate nell'ambito della revisione 2015, ma tutte sono state ritenute poco soddisfacenti o impossibili da realizzare:

*Esclusione dall'indice delle abitazioni occupate dai loro proprietari:* Questa soluzione diminuirebbe il peso dell'abitazione nell'IPC escludendo una parte importante delle spese di consumo. Un simile approccio è utilizzato attualmente da Eurostat e dall'IPCA e anche per l'indice dei prezzi al consumo in Francia.

*L'approccio del costo-utilizzo* misura l'evoluzione dei costi di finanziamento, il deprezzamento, la manutenzione, le assicurazioni, le tasse e il costo opportunità. Dato che la statistica ufficiale non dispone ancora di un indice dei prezzi degli immobili<sup>18</sup>, per il momento questo approccio non entra in considerazione.

*L'approccio del pagamento* si basa sui pagamenti effettuati per l'acquisizione, il finanziamento, l'ammortamento e la manutenzione di un bene immobiliare. È in contraddizione con il concetto di consumo utilizzato per l'IPC ed è inoltre difficilmente applicabile senza un indice dei prezzi del settore.

*L'approccio dell'acquisizione netta*, infine, considera i beni immobiliari abitativi alla stregua degli altri beni durevoli (auto, frigoriferi): Il prezzo dell'acquisizione netta viene rilevato per calcolare l'indice. Questo approccio non corrisponde al concetto di consumo definito dalla contabilità nazionale. Anche la sua applicazione richiederebbe un indice dei prezzi specifico per il settore.

<sup>18</sup> È in corso un progetto. Un indice dei prezzi degli immobili dovrebbe essere prodotto a partire dal 2018. Per maggiori dettagli: Fischbach, Becker Vermeulen, Brand, Carpy, *La création d'un indice officiel des prix de l'immobilier en Suisse: objectifs et défis*, Ufficio federale di statistica, 2016.

### 3.3 Rilevazione dei prezzi degli articoli di abbigliamento

La rilevazione dei prezzi degli articoli di abbigliamento è sicuramente una delle più complesse realizzate per l'indice dei prezzi al consumo. Le condizioni presenti su questo tipo di mercato – stagionalità delle collezioni, arrivi successivi di articoli di collezioni diverse e grande influsso della moda – sono all'origine delle principali difficoltà riscontrate.

Per limitarle e uniformarsi ai regolamenti di Eurostat, i prezzi degli articoli di abbigliamento vengono rilevati mensilmente dal 2011.

Essendo il mercato dell'abbigliamento stagionale, la rilevazione mensile dei prezzi può riguardare unicamente gli articoli presenti tutto l'anno, come i jeans. Per gli articoli stagionali è necessario chiedersi: «*Quando è opportuno rilevarne i prezzi?*». Due sono i criteri utilizzati per determinare la periodicità delle rilevazioni: da un lato la disponibilità, dato che la maggior parte degli articoli in questione deve essere presente nei reparti di vendita, dall'altro il fatturato, in quanto quello realizzato nei mesi in cui i loro prezzi vengono rilevati deve essere considerevole. In ogni caso, i prezzi degli articoli della collezione primavera/estate sono rilevati piuttosto a marzo e al più tardi sino a luglio, quelli della collezione autunno/inverno non prima di settembre e al più tardi sino a gennaio.

All'aspetto della periodicità nella rilevazione dei prezzi se ne aggiunge un altro: «*Come mantenere costante la qualità all'interno del campione, quando gli articoli della stagione precedente sono sostituiti sul mercato da altri che riflettono nuove tendenze della moda?*».

Per limitare il numero di sostituzioni ed evitare i problemi di un'evoluzione della qualità all'interno del campione, l'UST chiede ai rilevatori di scegliere innanzitutto articoli di stile classico, più costanti nel tempo, come per esempio una t-shirt in cotone bianco. Questa soluzione è particolarmente adatta agli articoli reperibili tutto l'anno; gli articoli stagionali più soggetti alle mode vanno invece sostituiti con maggiore frequenza. Per mantenere la qualità all'interno del campione, contestualmente a ogni sostituzione i rilevatori sono chiamati a scegliere un articolo che presenti le stesse caratteristiche qualitative di quello non più disponibile. Nella misura del possibile, marca e tessuti vanno mantenuti costanti. E se ciò non fosse possibile? Se le tendenze sono tali da non consentire che (in una certa misura) ciò avvenga, il rilevatore sceglie un articolo rappresentativo e che si venda bene.

A livello di articoli di abbigliamento, la gestione delle sostituzioni e l'aggiustamento di qualità sono effettuati integralmente dall'UST sulla base delle caratteristiche rilevate dai rilevatori. Le sostituzioni la cui qualità non è ritenuta costante sono gestite tramite un'imputazione media (bridged overlap), quelle in equivalenza mediante confronto diretto (cfr. capitolo 2.3.8).

### 3.4 Rilevazione delle tariffe: esempio del gas e dei servizi di consultazione esterna

#### Gas

Il costo del consumo del gas da riscaldamento e della produzione di acqua calda per un'economia domestica dipende dal comportamento in materia di consumi. Per misurare pertanto l'evoluzione del prezzo del gas sono state definite, in collaborazione con l'Associazione svizzera dell'industria del gas, quattro tipologie di consumo:

- tipo di consumo II: 20 000 kWh
- tipo di consumo III: 50 000 kWh
- tipo di consumo IV: 100 000 kWh
- tipo di consumo V: 500 000 kWh non interrompibile.

Ogni tipo di consumo è dettagliato e comprende tutti i costi fatturati ai consumatori. Esempio: Tipo di consumo II: 20 000 kWh, utilizzatori il cui consumo anno medio è di 20 000 kWh. Il costo totale è calcolato per kWh aggiungendo:

- tasse di base
- tasse di potenza
- il prezzo del consumo per 20 000 kWh, di cui 3000 kWh alla tariffa estiva e 17 000 kWh alla tariffa invernale
- tassa sulla CO<sub>2</sub>
- IVA.

La rilevazione è effettuata contestualmente a modifiche tariffarie presso le 27 più importanti aziende fornitrici di gas.

#### Prestazioni mediche

Come accade spesso per le prestazioni ambulatoriali, il paziente paga in funzione del trattamento cui è sottoposto. Un trattamento può essere definito come la somma di varie prestazioni e il prezzo di un trattamento come la somma dei prezzi delle prestazioni che ne fanno parte. Il prezzo di una prestazione si ottiene moltiplicando il numero di punti assegnatili – definiti la maggior parte delle volte a livello nazionale – per il valore del punto tariffario, definito spesso a livello cantonale.

L'evoluzione del prezzo delle prestazioni mediche viene misurata sulla base dei prezzi fatturati (valore del punto tariffario moltiplicato per il numero dei punti) risultanti dalla tariffa Tarmed. A essere rilevati sono i prezzi delle 50 prestazioni mediche con gli importi più alti fatturati a livello cantonale. L'operazione avviene aperiodicamente, in concomitanza con il momento in cui si verifica l'evoluzione dei prezzi.

#### Fisioterapia

Lo stesso discorso vale per la fisioterapia. La rilevazione si basa su due prestazioni principali, il forfait per una seduta generale e il supplemento per il primo trattamento. A essere oggetto di rilevazione sono tutti i valori dei punti tariffari cantonali. Le evoluzioni dei prezzi sono prese in considerazione nel momento in cui si verificano.

### Cure a domicilio (Spitex)

Le cure a domicilio (Spitex) sono fatturate a una tariffa oraria che varia in funzione delle prestazioni fornite:

- tariffa a: valutazione e consulenza
- tariffa b: esami e cure
- tariffa c: cure di base  
cui si aggiungono, nella maggior parte dei Cantoni, una partecipazione del paziente, fatturata per giorno di trattamento.

Sulla base della statistica Spitex realizzata dall'UST, per le cure di lunga durata sono stati definiti due pacchetti di prestazioni, che riflettono il consumo medio di un cliente tipo (numero medio di ore durante le quali il paziente ricorre alle cure a domicilio). Le tariffe vengono rilevate quattro volte all'anno presso i servizi di aiuto e cure a domicilio scelti nei 26 Cantoni.

Le tariffe dell'aiuto a domicilio sono rilevate secondo lo stesso principio.

### Prestazioni dentistiche

Per le prestazioni dentistiche si applica un principio analogo: il paziente paga in funzione del trattamento. In collaborazione con la Società svizzera odontoiatri sono state definite 10 prestazioni.

- Prima consultazione
- Radiografia
- Anestesia
- Igiene dentaria
- Estrazione
- Trattamento della radice
- Composito, 2 faccette, su molare
- Composito approssimale, denti anteriori
- Protesi a colata
- Corona in resina prefabbricata

La rilevazione viene effettuata ogni sei mesi presso una quarantina di studi dentistici nelle undici regioni di rilevazione, che segnalano, quando si verificano, le modifiche di valore del punto tariffario e del numero di punti.

## 3.5 Prezzi dei medicinali

I prezzi dei medicinali a carico dell'assicurazione malattia obbligatoria vengono determinati nell'ambito di una procedura di autorizzazione di immissione sul mercato. Alla scadenza di un brevetto o con l'immissione sul mercato di un medicamento generico concorrente si osservano in generale riduzioni di prezzo.

Sino al 2007, l'evoluzione dei prezzi dei medicinali veniva misurata in base a una selezione dei prodotti più venduti. Questo approccio non consentiva di prendere in considerazione sostituzioni da parte di prodotti con imballaggi di altre dimensioni o di prodotti successori paragonabili, anche se potevano comportare un aumento di prezzo.

Nel 2007 è stato perciò introdotto un indice dei medicinali rielaborato che rileva il prezzo di un trattamento farmacologico piuttosto che quello di un imballaggio definito. Ognuna delle celle di calcolo riunisce tutti i medicinali a base della medesima sostanza attiva che rispondono alle medesime esigenze terapeutiche (secondo la dichiarazione). Vengono prese

in considerazione tutte le varianti dei prodotti (preparazioni originali, prodotti successori, medicinali generici) in tutte le dimensioni d'imballaggio. Le quantità corrispondono al volume consegnato il mese precedente a farmacie, dottori e ospedali in Svizzera. In un primo tempo, sulla base di questi dati viene calcolato un prezzo standard per unità di sostanza attiva, trasformato successivamente in indice elementare. L'aggregazione di questi indici si svolge in varie tappe, dalle classi di sostanze terapeutiche all'indice parziale dei medicinali. Il totale dell'indice dei medicinali si ottiene integrandovi l'indice parziale delle tasse di farmacia.

La procedura di selezione per la formazione delle celle di calcolo è stata ristrutturata durante la revisione 2010; pensata e definita su base annuale, è stata estesa a tutti i gruppi di prodotti misurabili. La procedura scelta consente sia di misurare evoluzioni di prezzi propriamente dette sia di prendere in considerazione l'eventuale effetto prezzo indotto dalle sostituzioni di prodotti.

## 3.6 Tariffe ospedaliere

### 3.6.1 Introduzione dei DRG

Il nuovo sistema di tariffazione SwissDRG (Swiss Diagnosis Related Groups) è stato introdotto nel 2012. Regola la remunerazione delle prestazioni stazionarie degli ospedali a livello svizzero secondo un forfait per ogni caso.

### 3.6.2 Prezzo dei casi

Il sistema si basa su un catalogo di tariffe contenente una classificazione unica dei casi (DRG), ponderata in funzione della loro complessità (peso relativo del costo, di seguito cost-weight). Questi casi sono remunerati sotto forma di un prezzo base (di seguito baserate), risultante dalle convenzioni sull'assunzione dei costi tra fornitori di prestazioni e cassa malati. Nel sistema DRG il prezzo di base corrisponde al trattamento il cui cost-weight normato è uguale a 1. L'importo della baserate viene negoziato in teoria individualmente tra assicuratori e fornitori di prestazioni. Concretamente le assicurazioni non negoziano i contratti individualmente, ma raggruppandosi. Se (come avviene attualmente in numerosi Cantoni), non si giunge a un'intesa, è il Cantone a fissare l'importo della baserate.

Ai fini della fatturazione di un trattamento ospedaliero, il prezzo di base negoziato viene moltiplicato per il cost-weight del trattamento corrispondente secondo la tariffa attuale. Se il cost-weight è inferiore a 1, l'importo da pagare è più basso e nei casi con un cost-weight superiore, più elevato. Viene preso in considerazione unicamente l'importo pagato dall'economia domestica privata (paziente o assicurazione). È escluso dalla statistica dei prezzi il contributo del Cantone al finanziamento degli ospedali.

### 3.6.3 Misurazione dell'evoluzione dei prezzi nell'IPC

Per ogni ospedale, i casi comparabili tra periodo attuale e precedente sono classificati, come per l'IPC, in un paniere tipo e ponderati individualmente in funzione della statistica dei costi per caso dell'UST. Solo i casi corrispondenti alle prestazioni effettivamente offerte dagli ospedali in questione sono selezionati in base ai dati di ponderazione. Il paniere tipo di un ospedale universitario è di conseguenza più consistente rispetto a quello di un ospedale regionale.

Una volta selezionati i casi, vanno calcolati i prezzi pertinenti per l'indice dei prezzi al consumo. Analogamente a quanto avviene per la fatturazione degli ospedali, il cost-weight dei casi DRG viene moltiplicato per la base rate negoziata. La partecipazione del Cantone finanziata dalle imposte, attualmente tra il 45 e il 55%, non viene presa in considerazione. Al più tardi nel 2017, sarà di almeno il 55% in tutta la Svizzera.

I prezzi calcolati con questo metodo per t e t-1 sono trasformati in indici elementari e successivamente aggregati. L'aggregazione è articolata in varie fasi (allegato 4):

- calcolo degli indici dei servizi ospedalieri stazionari per ospedale e assicuratore: i casi sono ponderati secondo la statistica dei costi per caso dell'UST;
- calcolo degli indici dei servizi ospedalieri stazionari per ospedale: l'aggregazione degli indici per assicurazione è effettuata secondo il volume dei premi per assicurazione (Finma/UFSP);
- calcolo degli indici dei servizi ospedalieri stazionari per Cantone: gli indici degli ospedali vengono ponderati secondo la statistica degli ospedali stilata dall'UST;
- calcolo dell'indice svizzero dei servizi ospedalieri: gli indici cantonali vengono ponderati secondo la statistica degli ospedali stilata dall'UST.

Una fase di stabilizzazione, che dovrebbe durare sino al 2017 e che prevede una valutazione del sistema tariffario, era attesa dopo l'introduzione dello SwissDRG. I rispettivi aggiornamenti incideranno sulla misurazione dell'evoluzione dei prezzi effettuata nell'ambito dell'indice dei prezzi al consumo.

L'indice dei servizi ospedalieri stazionari basato sul sistema DRG è stato pubblicato per la prima volta nel luglio 2013. Da allora viene pubblicato una volta l'anno in estate.

I sistemi tariffari si rivelano problematici per la statistica dei prezzi, in quanto le posizioni tariffarie definite possono cambiare e talvolta è impossibile comparare le diverse versioni. Questa realtà non ha consentito di paragonare i numerosissimi metodi di fatturazione delle prestazioni ospedaliere utilizzati sino al 2011 con la prima versione dello SwissDRG datata 2012.

### 3.7 Rilevazione dei prezzi dei viaggi forfetari all'estero

I viaggi forfetari sono costituiti per definizione da pacchetti di prestazioni comprendenti almeno due delle seguenti prestazioni – trasporto, alloggio e altri servizi turistici – e la cui durata supera le 24 ore o include almeno una notte. La rilevazione dei prezzi dei pacchetti ne presuppone una definizione molto precisa onde evitare la registrazione nell'indice di evoluzioni dei prezzi imputabili a un'evoluzione delle prestazioni incluse nel forfait.

Per esigenze di rilevazione, i pacchetti di viaggio selezionati sono definiti in modo da mantenere costanti nel tempo le seguenti caratteristiche:

- destinazione,
- albergo,
- tipo di camera doppia (p. es. standard, superiore, deluxe, junior suite ecc.),
- tipo di pensione (p. es. colazione, mezza pensione, tutto compreso),
- durata del soggiorno,
- aeroporto di partenza,
- data di partenza.

Il prezzo di ogni pacchetto così definito viene rilevato nel tempo per misurarne l'evoluzione del prezzo. Le destinazioni e la durata del soggiorno sono state scelte di concerto con i principali tour operator svizzeri.

Un importante cambio di approccio si è verificato durante la revisione del 2015, conciliando il concetto di acquisizione utilizzato per integrare i prezzi nell'IPC con quello di utilizzo adottato per inserire i prezzi nell'IPCA, onde evitare doppie rilevazioni.

Questa novità si è concretizzata nell'adozione di una nuova definizione della nozione di «data di partenza». Sino a fine 2015, la data di partenza era definita come un giorno fisso dato, p. es. mercoledì 24 giugno 2015. Il prezzo del pacchetto così definito veniva rilevato mese dopo mese sino al momento in cui il mese di partenza corrispondeva a quello di rilevazione. Una volta sopraggiunta la data di partenza, il pacchetto veniva ridefinito sostituendo la data di partenza trascorsa con una simile nel futuro, p. es. mercoledì 22 giugno 2016. Il grafico 8 illustra le modalità di rilevazione sino a fine 2015.

Da gennaio 2016, la data di partenza non è più stabilita in base a un giorno preciso dell'anno, ma definita in funzione del mese di rilevazione del prezzo. Secondo il tipo di viaggio forfetario, le date di partenza vengono così fissate tra il mese corrente e i 6 mesi successivi. Il giorno di partenza viene definito come il giovedì, venerdì, sabato o domenica della prima, seconda o terza settimana del mese.

Per mantenere entro termini accettabili l'attività di rilevazione e poter registrare le offerte «first minute» e «last minute», il prezzo di ogni pacchetto, definito da destinazione, albergo, camera, tipo di pensione e durata del soggiorno viene rilevato per una data di partenza simile (p. es. venerdì della seconda settimana del mese),

- entro 4, 5 e 6 mesi per i viaggi balneari oltremare,
- durante il mese in corso ed entro 1, 2 e 3 mesi per i viaggi balneari nel Mediterraneo e i brevi soggiorni in città,
- ed entro 3 o 6 mesi per circuiti e crociere.

Per ogni pacchetto definito vengono rilevate sino a 4 diverse date di partenza. Questi pacchetti formano serie di prezzi differenti, la cui evoluzione viene misurata mese dopo mese.

Allo scopo di tenere conto dell'effetto di sostituzione, la rilevazione dei prezzi si basa sull'offerta migliore, vale a dire sul collegamento al prezzo più conveniente a prescindere dalla compagnia aerea in partenza dagli aeroporti di Zurigo o Ginevra (aeroporto di partenza definito in base al pacchetto e non sostituibile).

Per motivi di semplificazione, il prezzo viene rilevato via Internet presso i principali operatori di viaggio in Svizzera<sup>19</sup>.

Questo approccio consente di conciliare i due diversi concetti utilizzati dall'IPC (acquisizione) e IPCA (utilizzo). Il grafico 9 illustra le modalità di integrazione, nei due indici, dei prezzi rilevati.

## Rilevazione dei prezzi dei viaggi forfetari sino a fine 2015

**G 8**

	2015												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
2 settimane, Grand Palladium Palace Resort and SPA, Punta Cana, camera doppia, pensione completa Data della partenza: 24.06.2015	4 717	4 717	4 830	4 830	4 500	4 230	4 230	4 230	4 230	4 230			
Ricampionamento in seguito alla pubblicazione dei nuovi cataloghi												Manca, non ancora presente nell'offerta, riporto dell'ultimo prezzo rilevato	
2 settimane, Grand Palladium Palace Resort and SPA, Punta Cana, camera doppia, pensione completa Data della partenza: 22.06.2016												4 516	4 612

Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo, 2016

© UST 2016

## Rilevazione dei prezzi dei viaggi forfetari dal 2016

**G 9**

Mese della rilevazione 2016 = mese d'introduzione del prezzo nell'IPC	2016													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
2 settimane, Grand Palladium Palace Resort and SPA, Punta Cana, camera doppia, pensione completa Data della partenza: venerdì, 2° settimana del mese, tra due mesi Aeroporto di partenza: Zurigo	4 400	4 512	4 618	4 529	4 830	4 900	5 630	5 228	4 829	4 516	4 509	4 216		
Mese della partenza	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2		
Mese della partenza = mese d'introduzione del prezzo nell'IPCA	2016												2017	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2
2 settimane, Grand Palladium Palace Resort and SPA, Punta Cana, camera doppia, pensione completa Data della partenza: venerdì, 2° settimana del mese, nel mese in corso (rilevato due mesi fa) Aeroporto di partenza: Zurigo			4 400	4 512	4 618	4 529	4 830	4 900	5 630	5 228	4 829	4 516	4 509	4 216

→ In questo esempio i prezzi entrano nell'IPCA 2 mesi dopo il loro ingresso nell'IPC

Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo, 2016

© UST 2016

<sup>19</sup> Dal 2016 non viene più rilevato alcun prezzo per i viaggi forfetari in autobus o in treno.

### 3.8 Rilevazione delle tariffe aeree

Con il passare del tempo, misurare l'evoluzione dei prezzi nel settore del trasporto aereo è diventato ancora più complesso che in quello dei viaggi forfetari. I prezzi, in effetti, sono divenuti molto flessibili, adeguandosi assai rapidamente al comportamento dei consumatori.

Se in teoria definire una tariffa aerea sembra semplice, in pratica si rivela molto più complesso. Rilevare il prezzo di un volo di linea significa, anche in questo caso, rilevare il prezzo di un pacchetto di prestazioni composto da:

- una destinazione (aeroporto d'arrivo)
- un aeroporto di partenza
- un giorno di partenza
- una durata del soggiorno

La scelta delle destinazioni e quella degli aeroporti di partenza viene effettuata in base alle statistiche dell'Ufficio federale dell'aviazione civile e rivalutata a ogni revisione.

La definizione della data di partenza adottata per i viaggi forfetari è stata applicata, con la revisione 2015, anche alle tariffe aeree. Ancora una volta si è voluto ottimizzare la rilevazione in modo da utilizzare i prezzi dei medesimi pacchetti per entrambi gli indici. Il prezzo di ogni pacchetto viene rilevato per una partenza fissata in base a un giorno del mese (p. es. sabato della seconda settimana del mese) durante il mese in corso e per partenze entro 1, 2, 3, 4 e 5 mesi.

La durata del soggiorno varia di qualche giorno, in genere un week-end lungo, per i voli continentali, e di una a più settimane per i voli intercontinentali.

Esattamente come accade per i viaggi forfetari, le compagnie aeree sono considerate perfettamente sostituibili. Sono escluse dalla rilevazione unicamente quelle che figurano sulla lista nera.

### 3.9 Rilevazione dei premi assicurativi

Per delimitare il consumo, l'IPC adotta la definizione dei conti nazionali, secondo la quale i premi dell'assicurazione malattia sociale sono considerati spese di trasferimento delle economie domestiche al settore delle assicurazioni sociali e quindi escluse dal consumo privato (cfr. capitolo 2.1.2).

Una parte del premio delle assicurazioni private è considerata invece parte integrante del consumo. Trattasi di quella che viene definita quota servizio, ovvero l'importo pagato dal consumatore alle assicurazioni private per l'erogazione del servizio assicurativo; corrisponde al premio lordo definito nella polizza assicurativa, dedotti gli importi versati in caso di sinistro. Questo premio di servizio o netto copre le spese amministrative e gli utili delle assicurazioni.

Le assicurazioni malattia complementari (divisione comune negli ospedali in Svizzera, semi-privata e privata), le assicurazioni dei veicoli motorizzati e le assicurazioni economia domestica e responsabilità civile privata sono incluse nel paniere tipo dell'IPC. La ponderazione di queste tre tipologie di assicurazioni viene

effettuata secondo l'approccio del premio netto, in base al quale sono prese in considerazione unicamente le spese per il servizio assicurativo vero e proprio.

La rilevazione dei premi è invece più difficile da eseguire, in assenza di un prezzo di mercato per la quota servizi. Il calcolo artificiale di un premio netto a fini statistici rappresenterebbe un onere considerevole per le assicurazioni, ragion per cui l'evoluzione del premio lordo funge da stimatore. Anche la maggior parte dei Paesi europei adotta l'approccio del premio lordo per la rilevazione dei prezzi.

La gamma di servizi assicurativi scelta per questa rilevazione è stata definita in modo ampio a fronte di numerosissimi prodotti e opzioni esistenti. Nell'ambito della rilevazione di base, alle assicurazioni, chiamate a definire un contratto assicurativo tipo e a introdurre il prezzo corrispondente direttamente nel modulo di rilevazione, sono state rese note solo alcune linee contrattuali principali. Era invece importante che i criteri con un'incidenza sul prezzo dei pacchetti di prestazioni fossero descritti in modo dettagliato. Il livello di premio per l'assicurazione dei veicoli motorizzati dipende, per esempio, oltre che dalla copertura assicurativa effettiva, anche dal luogo di abitazione e dall'età della persona assicurata, dal modello del veicolo e dagli antecedenti relativi ai danni causati dall'assicurato. Questi criteri tariffari vanno mantenuti costanti. L'obiettivo dell'IPC non è di effettuare raffronti con la concorrenza; le definizioni proprie alle aziende non pongono pertanto alcun problema.

I premi vengono rilevati a gennaio presso le principali assicurazioni in Svizzera e alla stipula di nuovi contratti assicurativi.

### 3.10 Rilevazione dei prezzi dell'elettronica per il tempo libero

Tradizionalmente rilevati in loco, da gennaio 2016 i prezzi dell'elettronica per il tempo libero lo sono esclusivamente online presso un numero ridotto, ma rappresentativo, di punti vendita.

#### Scelta del campione di prodotti

Se precedentemente ogni rilevatore era libero di scegliere gli apparecchi che riteneva più venduti decidendo quando sostituirli con articoli più recenti, oggi il campione viene definito accuratamente a livello centrale, analogamente al momento della sostituzione, con nuovi modelli, degli articoli che lo compongono.

La selezione iniziale degli articoli e la scelta di quelli successivi vengono effettuate tramite le informazioni reperite su Internet e nei media (fiere di prodotti elettronici, lancio di nuovi prodotti ecc.).

Nella misura del possibile, i prezzi dei medesimi articoli vengono rilevati in ciascuno dei punti vendita selezionati e le sostituzioni operate, sempre se possibile, nel medesimo momento. Il problema dell'assenza di diversità degli articoli contenuti nel campione viene risolto selezionando un numero maggiore di prodotti.

**Campione dei punti vendita**

Allo scopo di individuare il comportamento in materia di consumo, i prezzi vengono rilevati presso puri «online player» (i quattro principali operatori del mercato e lo shop che offre il miglior prezzo) nonché presso i più grandi negozi filializzati presenti sul mercato svizzero. La rilevazione regionale dei prezzi dell'elettronica per il tempo libero è stata invece sospesa.

**Rilevazione dei prezzi**

I prezzi degli articoli selezionati sono rilevati su Internet sia tramite il motore di ricerca toppreise.ch sia direttamente sul sito del rispettivo punto vendita.

**Sostituzione di articoli**

Quando non è più rappresentativo per il consumo, un articolo presente nel campione viene sostituito nella misura del possibile direttamente con il modello successore, la cui identificabilità implica un'osservazione periodica del mercato.

Una volta individuato il prodotto successore, il momento della sostituzione è determinato in funzione della sua tipologia, basandosi sulle informazioni disponibili su toppreise.ch, in particolare quelle riguardanti la disponibilità degli articoli e il numero di punti vendita che li propongono.

Al momento della sostituzione, i due articoli ritenuti paragonabili vengono direttamente sostituiti e la differenza di prezzo interamente integrata nell'indice.

Questo nuovo metodo, oltre a facilitare notevolmente la rilevazione dei prezzi, garantisce la rappresentatività ottimale del campione.

## 4 Sistema modulare degli indici

Se è vero che disporre di un unico indicatore ha il vantaggio di non creare confusione per gli utilizzatori, data la disponibilità di un solo risultato identico per tutti e per tutte le situazioni, è altrettanto vero che l'IPC non è idoneo a ogni tipo di utilizzo:

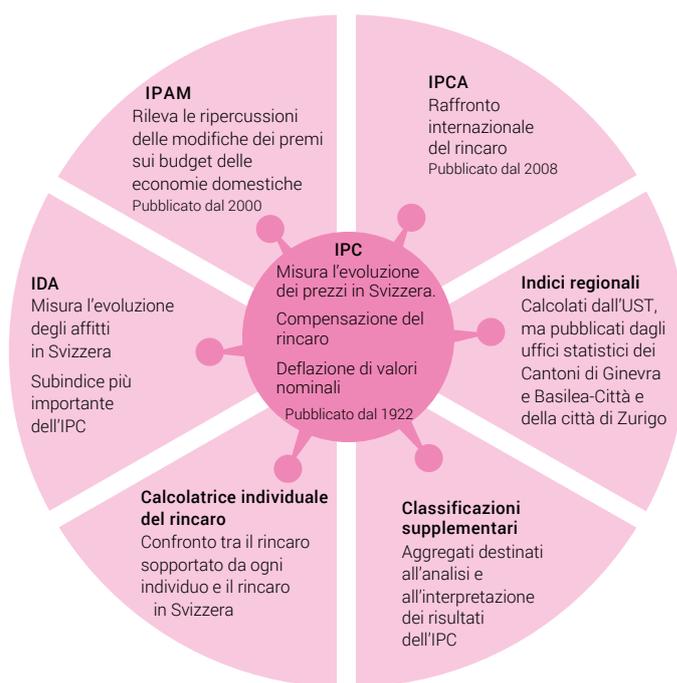
- a eccezione di alcune spese importanti per le economie domestiche, segnatamente l'assicurazione malattia di base e altre spese obbligatorie, non misura infatti l'evoluzione del costo della vita, che rappresenta l'indicatore più idoneo per la compensazione del rincaro,
- non riflette l'evoluzione dei prezzi di alcuni gruppi socio-economici, come i beneficiari di rendite o le famiglie monoparentali,
- e non è comparabile, in termini di metodi applicati, al tasso d'inflazione calcolato per i Paesi dell'Unione europea, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato.

Per rispondere alle esigenze degli utilizzatori, già nel 2000 è stato messo a punto un sistema modulare di indici (cfr. G10) in cui l'IPC, in quanto modulo centrale, viene completato dall'indice di premi dell'assicurazione malattia (IPAM), dall'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) e da ulteriori classificazioni. Da notare che gli indici dei prezzi regionali basati sui medesimi metodi e in larga misura sugli stessi dati dell'IPC svizzero sono pubblicati dai Cantoni di Ginevra, Basilea-Città e dalla città di Zurigo.

Sino al 2003 questo sistema includeva anche indici di prezzi al consumo socio-economici che, complice la mancanza di risorse, sono stati nel frattempo sospesi. Al loro posto, l'UST mette a disposizione sul suo sito Internet una calcolatrice individuale del rincaro.

### Sistema modulare di indici

G 10



Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo, 2016

© UST 2016

### 4.1 Indice dei premi dell'assicurazione malattie (IPAM)

Come accennato al capitolo 2.1, l'IPC adotta la definizione dei conti nazionali per delimitare il consumo. Secondo questa definizione, i premi dell'assicurazione malattia sociale sono considerati spese di trasferimento delle economie domestiche al settore delle assicurazioni sociali e quindi esclusi dal consumo privato e dal campo di applicazione dell'indice dei prezzi al consumo.

L'assicurazione malattia di base, tenuto conto degli aumenti dei premi registrati negli ultimi anni, è regolarmente al centro dell'attenzione. Non potendo integrare per il momento i trasferimenti in un paniere tipo, dal 2000 l'UST fornisce un **indice dei premi dell'assicurazione malattia (IPAM)**, che misura l'evoluzione dei premi di quella obbligatoria e complementare, consentendo di valutare l'impatto delle variazioni sul reddito disponibile delle economie domestiche. Indicatore importante per le parti sociali poiché consente di appurare di quanto è diminuito il reddito disponibile in seguito all'aumento dei premi della cassa

malati, è utilizzato sempre più spesso nei negoziati salariali in relazione alla compensazione del rincaro. Viene pubblicato una volta all'anno a novembre.

## 4.2 Indice dei prezzi al consumo armonizzato

### 4.2.1 Cronistoria e utilizzo

I metodi di calcolo e la copertura degli indici dei prezzi al consumo nazionali possono variare considerevolmente da un Paese all'altro rendendo molto difficile effettuare raffronti internazionali del rincaro. Per risolvere questo problema, i Paesi membri dell'Unione europea (UE) hanno adottato un indicatore, calcolato secondo un metodo armonizzato, che permette di realizzare raffronti internazionali del rincaro: **l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA)**.

Utilizzato oggi per comparare il rincaro tra i Paesi membri dell'UE, ai quali si aggiungono Norvegia e Islanda, all'inizio serviva essenzialmente per valutare il rispetto del criterio di convergenza basato sulla stabilità dei prezzi, condizione di adesione all'Unione Monetaria Europea (UME). Dalla creazione dell'UME, avvenuta nel 1999, consente di calcolare vari indici aggregati a livello europeo, il più conosciuto dei quali è proprio l'indice dei prezzi al consumo dell'UME. Questo indice rappresenta il principale strumento di gestione della Banca Centrale Europea (BCE) per l'area Euro.

Siglando gli Accordi bilaterali II con l'Unione europea il 26 ottobre 2004, la Svizzera si è impegnata ad armonizzare le proprie statistiche, tra cui quella dei prezzi al consumo, con quelle dell'UE. L'entrata in vigore il 1° gennaio 2007 dell'accordo bilaterale sulla statistica ha reso effettiva la pubblicazione dal 1° gennaio 2008 di un IPCA conforme alla metodologia dell'UE<sup>20</sup>. Risultato dell'armonizzazione della metodologia alle norme europee, l'IPCA è un indicatore supplementare fornito dall'UST che non sostituisce tuttavia l'indice svizzero dei prezzi al consumo.

### 4.2.2 Metodi

Anche se le differenze tra IPCA e IPC nazionali tendono ad attenuarsi, i due indici differiscono sui seguenti punti.

- **Copertura geografica e demografica.** L'IPCA copre tutte le spese effettuate sul territorio nazionale da residenti e ospiti. Gli IPC nazionali puntano spesso a coprire le spese effettuate dai residenti sul territorio interno o all'estero. Mentre gli IPCA coprono le spese delle economie domestiche private e di quelle collettive, gli IPC tengono conto sovente unicamente delle spese delle economie domestiche private. La ponderazione dell'IPCA richiede di conseguenza più fonti e i pesi sono sensibilmente differenti da quelli dell'IPC (peso più ridotto per «Abitazione ed energia», ma più importante per «Altri beni e servizi» (cfr. G 11).

- **Trattamento delle abitazioni occupate dai proprietari.** Gli affitti imputati per le abitazioni occupate dai loro proprietari sono esclusi dall'IPCA. L'integrazione delle spese effettuate per queste abitazioni è allo studio. L'adozione di un metodo unificato migliorerebbe notevolmente la comparabilità degli indici armonizzati tra i Paesi europei.
- Un terzo aspetto che sembra presentare un numero importante di differenze tra gli IPC nazionali e gli IPCA è il **contenuto del paniere tipo**. Alcuni Paesi includono per esempio nell'IPC le tasse di circolazione, le tasse per i veicoli motorizzati o i giochi d'azzardo, escluse dall'IPCA. Altri escludono dall'IPC le spese per l'insegnamento all'università, incluse nell'IPCA. In questo contesto, la copertura dell'IPC svizzero è conforme a quella definita per l'IPCA.
- Secondo le norme europee, i prezzi dei servizi devono entrare nell'indice del mese durante il quale ha inizio il consumo, ossia secondo il **concetto di utilizzo**. Nell'IPC, invece, i prezzi dei servizi sono trattati secondo il concetto di acquisizione (i prezzi entrano nell'indice del mese durante il quale sono acquisiti). Questa differenza di metodo interessa innanzitutto l'integrazione dei prezzi dei viaggi forfetari (capitolo 3.7) e quella delle tariffe aeree (capitolo 3.8). In ciascuno di questi ambiti si osservano sistematicamente differenze tra il momento dell'acquisizione e quello del consumo. In pratica, entrambi gli indici si basano sugli stessi pacchetti i cui prezzi sono rilevati al più presto 6 mesi prima della partenza. L'unica cosa che cambia è il momento in cui i prezzi iniziano a far parte dell'indice: se entrano direttamente nell'IPC, tutti i prezzi rilevati nel mese corrente confluiscono nell'IPCA solo nel momento in cui il viaggio ha inizio (durante il mese corrente o al più tardi entro 6 mesi). L'utilizzo dei due concetti d'introduzione dei prezzi per i servizi comporta differenze tra l'IPC e l'IPCA a livello di comportamento dei rispettivi sotto-indici. L'IPC tenderà a riflettere un'evoluzione dei prezzi rispetto alle abitudini di consumo delle economie domestiche (acquisto anticipato di un viaggio), l'IPCA a rispecchiare evoluzioni dei prezzi più influenzate dalla stagionalità (bassa contro alta stagione).
- Mentre l'IPC mantiene l'ultimo prezzo rilevato durante i periodi fuori stagione, l'IPCA, conformemente alla regolamentazione europea sul trattamento dei prodotti stagionali<sup>21</sup>, effettua un'imputazione dell'aggregato superiore per eliminare l'effetto dei **prodotti stagionali** mancanti dell'indice. I prodotti stagionali principalmente interessati da questa normativa sono frutta, ortaggi, abbigliamento e scarpe (gruppo 3).

<sup>20</sup> Tutte le normative europee sugli IPCA (22 articoli) sono disponibili in Internet al sito di Eurostat: <http://ec.europa.eu/eurostat/fr/web/hicp/legislation>

<sup>21</sup> Regolamento n°330/2009 del 22 aprile 2009.

La tabella qui sotto riassume i punti in comune e le differenze metodologiche tra IPC e IPCA.

### Confronto tra l'IPC e l'IPCA

T 3

IPC				IPCA
Consumo privato secondo i conti nazionali	Copertura delle spese di consumo	Consumo privato secondo i conti nazionali		
Spese delle economie domestiche residenti, all'interno del territorio nazionale e all'estero <i>Concetto nazionale</i>	Copertura geografica	Spese delle economie domestiche residenti e non residenti all'interno del territorio nazionale <i>Concetto interno</i>		
Integrazione del concetto di equivalenza	Abitazioni occupate dai loro proprietari	Escluso		
Economie domestiche private	Copertura demografica	Economie private e istituzionali		
COICOP / ECOICOP	Contenuto e struttura del paniere tipo	COICOP / ECOICOP		
Prezzo d'acquisizione	Prezzi determinanti	Prezzo d'acquisizione		
Momento dell'acquisizione	Momento dell'integrazione dei prezzi	Momento del consumo		
L'ultimo prezzo rilevato è mantenuto	Prodotti stagionali (trattamento durante i periodi di non disponibilità)	Imputazione degli indici superiori		
Indice concatenato di tipo Laspeyres Metodo della media geometrica	Metodi di calcolo	Indice concatenato di tipo Laspeyres Metodo della media geometrica		
Mensile, trimestrale e aperiodica	Periodicità di rilevazione	Generalmente mensile per tutti i gruppi di beni		

Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo e indice armonizzato dei prezzi al consumo

© UST 2016

#### 4.2.3 Risultati

I risultati degli IPCA sono pubblicati da Eurostat prima della metà del mese successivo. L'UST pubblica i risultati dell'IPCA svizzero contestualmente a quelli dell'IPC ([www.ipca.bfs.admin.ch](http://www.ipca.bfs.admin.ch)).

I risultati dell'IPC e dell'IPCA svizzero non presentano grandi divergenze (G 12), basandosi essenzialmente sugli stessi prezzi. Gli scarti sono dovuti principalmente a differenze di ponderazione, indici specifici per i viaggi forfetari e tariffe aeree e all'applicazione di un trattamento differente per i beni stagionali.

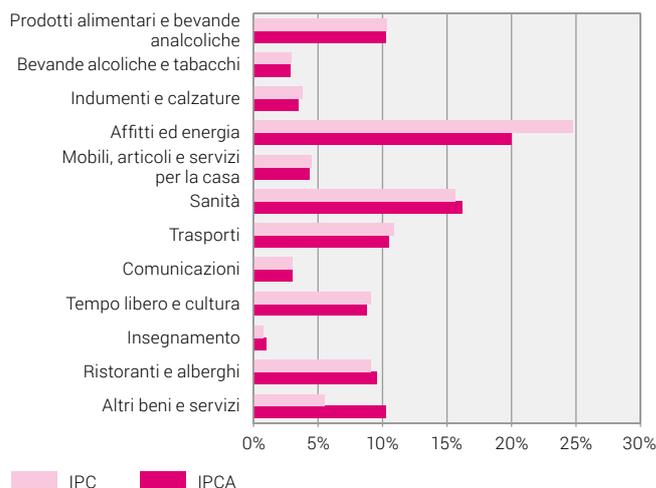
#### 4.2.4 Revisione 2015

L'importante aggiornamento dei panieri tipo dell'IPC e dell'IPCA operato nel corso della revisione 2015 e condizionato dall'attualizzazione della struttura COICOP a un livello dettagliato (ECOICOP a 5 digit) da parte di Eurostat, non ha determinato unicamente la pubblicazione dell'IPCA su una nuova base a partire dal 2016 (base 2015=100), ma anche la comparabilità dei risultati pubblicati con gli IPCA dei Paesi europei sino a livello delle voci di spesa.

L'IPCA si compone di 314 aggregati ponderati e pubblicati nella base dati di Eurostat. Oltre ai 12 gruppi principali, il paniere tipo dell'IPCA si suddivide in 144 gruppi di prodotti e 158 voci di spesa pubblicati<sup>22</sup>.

#### Pesi dell'IPC e dell'IPCA svizzero (2016)

G 11



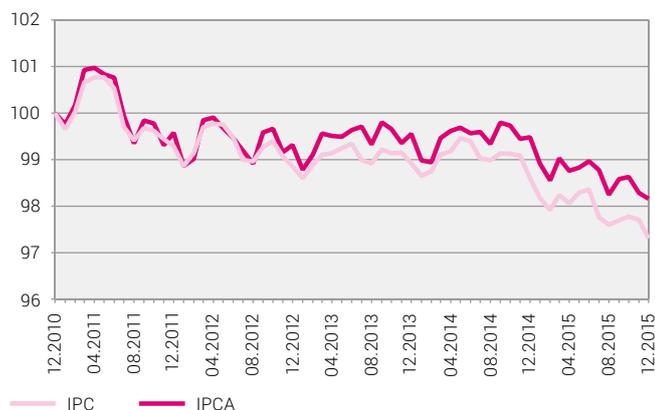
Fonte: UST – Indice dei prezzi al consumo e indice dei prezzi al consumo armonizzato, 2016

© UST 2016

<sup>22</sup> Le rimanenti voci di spesa (circa 110) sono aggregate e non vengono usate direttamente da Eurostat.

## Evoluzione degli indici IPC e IPCA svizzero dal 2010 (base: dicembre 2010)

G 12



Fonte: UST – Indice dei prezzi al consumo e indice dei prezzi al consumo armonizzato, 2010–2015

© UST 2016

### 4.3 Calcolatrice individuale del rincaro

Fra il 2000 e il 2003, partendo dal presupposto che il rincaro non sia identico per tutti i gruppi di popolazione, l'UST ha pubblicato alcuni indici di prezzi al consumo destinati a vari sotto-gruppi socio-economici<sup>23</sup>: persone attive, indipendenti, beneficiari di rendite, coppie e le famiglie monoparentali.

La pubblicazione degli indici dei prezzi al consumo socio-economici è stata nel frattempo sospesa per mancanza di risorse, ma la **calcolatrice individuale del rincaro** disponibile sul sito Internet dell'UST ne riprende il principio, consentendo a ciascuno di definire la propria struttura delle spese e di paragonare così il suo rincaro con quello pubblicato ufficialmente, nonché di valutare in che misura lo subisce rispetto alla media svizzera.

### 4.4 Classificazioni supplementari

A complemento del sistema di base della nomenclatura COICOP vengono pubblicate varie classificazioni supplementari, tra cui la distinzione dei prodotti secondo l'origine (prodotti nazionali e importati). Tali aggregati sono destinati principalmente all'analisi e all'interpretazione dei risultati e forniscono informazioni complementari agli utilizzatori dell'indice. Le seguenti classificazioni supplementari presentano i risultati:

- secondo il tipo dei beni (merci o servizi)
- secondo la provenienza dei beni (nazionali o importati)
- per raggruppamenti di prodotti con alcune caratteristiche comuni (prodotti petroliferi, prodotti con prezzi amministrati, affitti, tabacchi, alcolici, salute)

<sup>23</sup> Questi indici costituivano un'approssimazione del rincaro subito dalle suddette categorie, dato che l'unica differenza risiedeva nei pesi del paniere tipo. Per ottenere indici ancora più significativi, si sarebbero dovute effettuare rilevazioni di prezzi specifici, in quanto la scelta dei prodotti e dei punti vendita può variare secondo i gruppi di economie domestiche. I risultati pubblicati tra il 2000 e il 2003 sono presentati nell'allegato 7.

- con esclusione delle categorie precitate (per esempio l'IPC senza prodotti petroliferi, tabacchi o prodotti con prezzi amministrati)
- secondo categorie analitiche (inflazione di base 1 e 2)

Le classificazioni supplementari sono presentate nell'allegato 5.

### 4.5 Evoluzione regionale dei prezzi

Le rilevazioni dei prezzi per l'IPC puntano a misurare la loro evoluzione a livello nazionale. I campioni sono pertanto definiti per calcolare un'evoluzione per la Svizzera. L'UST non pubblica l'evoluzione dei prezzi regionale, ma collabora con **tre uffici statistici regionali** che editano un indice dei prezzi al consumo: quelli dei Cantoni di Ginevra e Basilea-Città e della città di Zurigo.

Gli indici regionali sono calcolati dall'UST sulla base dei prezzi rilevati per l'IPC svizzero, salvo per gli affitti che questi tre uffici rilevano regionalmente. Per le posizioni in cui vengono pubblicati indici regionali, rientrano nel calcolo degli indici unicamente i prezzi rilevati nelle suddette regioni, ragion per cui il campione regionale dei punti vendita risulta più esteso.

## 5 Sistema di gestione della qualità

L'IPC è un indicatore che incide notevolmente sull'economia. Assicurarne la qualità è importante, in quanto un errore ha conseguenze finanziarie e sociali non indifferenti. Per questo è sottoposto a criteri qualitativi molto severi. Non essendo prevista come procedura ordinaria la successiva correzione di un indice pubblicato, l'IPC sottostà all'obiettivo «errore zero».

Già nel 2000 era stato messo a punto, ai fini della produzione mensile dell'IPC, un sistema di qualità interamente documentato che definisce le misure di assicurazione della qualità adottate nel corso dell'intero processo di produzione standardizzato dell'indice: dalla rilevazione del prezzo in loco alla pubblicazione dei risultati. L'intensità e la forma dei controlli effettuati a ogni stadio del processo produttivo sono state definite in funzione della ricorrenza degli errori constatati e dei rischi risultanti. Il sistema punta all'assenza totale di errori in ogni fase del processo.

Per garantire la qualità delle rilevazioni dei prezzi, un'attenzione particolare è consacrata alla formazione e all'accompagnamento dei rilevatori. A tale scopo è stato elaborato, all'attenzione di quelli esterni, un manuale che illustra la rilevazione a grandi linee e le regole da seguire in caso di cambiamento dell'assortimento e che affronta i temi più problematici. Ogni anno, inoltre, i rilevatori vengono invitati a due sessioni formative in cui si analizzano approfonditamente aspetti e problemi ricorrenti. Da segnalare che dall'introduzione della rilevazione dei prezzi tramite tablet tattili, l'UST dispone di uno strumento in grado di evitare determinati errori di rilevazione qualora le plausibilizzazioni siano effettuate contestualmente alla rilevazione dei prezzi.

Tutti i prezzi raccolti sono sottoposti a ulteriori controlli prima di essere definitivamente validati e di rientrare nel calcolo dell'indice. Varie funzioni di controllo, inoltre, vengono integrate nella piattaforma informatica PRESTA<sup>24</sup>.

Alla fine di ogni ciclo di produzione e prima della pubblicazione dei risultati viene organizzata una riunione dedicata alla qualità e a una valutazione strutturata e documentata dei primi risultati.

Il grafico 13 illustra il sistema di gestione della qualità istituito per l'IPC.

L'UST attribuisce grande importanza alla qualità delle informazioni che produce; in gioco vi sono infatti la sua credibilità e la fiducia accordata dagli utilizzatori. In termini di gestione della qualità, l'Ufficio si è allineato agli standard internazionali (Codice di buona condotta e raccomandazioni di Eurostat sulla qualità) e opera in conformità con il manuale di qualità interno. Anche l'IPC viene prodotto nel rispetto di questi requisiti.

<sup>24</sup> PRESTA sta per PREisSTatistik (Statistica dei prezzi)

## Sistema di assicurazione della qualità nella produzione dell'IPC

G 13



Fonte: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo

© UST 2016

## 6 Pubblicazione

Le pubblicazioni periodiche che riguardano il settore dei prezzi al consumo sono le seguenti:

- IPC: mensile (all'inizio del mese successivo)
- Indice dei prezzi al consumo armonizzato: mensile
- Indice dei premi dell'assicurazione malattia: annuale (novembre)

I risultati sono diffusi sotto forma di comunicati stampa. I risultati dettagliati e informazioni supplementari sull'IPC sono disponibili su Internet all'indirizzo seguente:  
[www.IPC.bfs.admin.ch](http://www.IPC.bfs.admin.ch).



# 7 Glossario

<b>IPC</b>	Indice nazionale dei prezzi al consumo
<b>UST</b>	Ufficio federale di statistica
<b>CN</b>	Conti nazionali
<b>EUROSTAT</b>	Ufficio statistico dell'Unione europea
<b>OIL</b>	Organizzazione internazionale del lavoro
<b>IBED</b>	Indagine sul budget delle economie domestiche
<b>COICOP</b>	Classification of Individual Consumption by Purpose
<b>ECOICOP</b>	European Classification of Individual Consumption according to Purpose (5 Digits)
<b>SRPH</b>	Quadro di sondaggio per le inchieste presso la popolazione
<b>IPCA</b>	Indice dei prezzi al consumo armonizzato
<b>UE</b>	Unione europea
<b>PRESTA</b>	Piattaforma informatica della statistica dei prezzi
<b>IDA</b>	Indice degli affitti



# Appendice

## Allegato 1: paniere tipo con ponderazione 2016

Posizione	Peso in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>
<b>Prodotti alimentari e bevande analcoliche</b>	<b>10.333</b>
Prodotti alimentari	9.382
Pane, farina e cereali	1.583
Riso	0.043
Farina e altri cereali	0.055
Pane, prodotti di pasticceria e altra panetteria	1.144
Pane	0.453
Altri prodotti di panetteria	0.691
Piccola panetteria	0.163
Prodotti di pasticceria	0.301
Pasticceria a lunga conservazione	0.227
Pizze e quiche	0.064
Pasta alimentare	0.124
Cereali per la colazione	0.072
Altri prodotti cereali	0.081
Carne, prodotti a base di carne, preparati di carne	2.325
Carne, fresca o surgelata	1.332
Carne di manzo e di vitello	0.549
Carne di manzo	0.413
Carne di vitello	0.136
Carne di maiale	0.268
Carne di agnello	0.095
Pollame	0.366
Altra carne fresca	0.054
Prodotti a base di carne e preparati di carne	0.993
Salsiccie	0.454
Affettato, altri prodotti a base di carne e preparati	0.539
Affettato e altri prodotti a base di carne	0.434
Preparato di carne cruda pronto a cuocere	0.105
Pesce e preparati di pesce	0.354
Pesce fresco	0.193
Pesce surgelato	0.065
Conserve di pesce e pesce affumicato	0.096
Latte, formaggi, uova	1.590
Latte e yogurt	0.466
Latte intero	0.145
Latte parzialmente scremato	0.093
Yogurt	0.228
Formaggio	0.764
Formaggio a pasta dura e semidura	0.481
Formaggio fresco, a pasta molle e fuso	0.283
Altri latticini	0.199
Bevande a base di latte e budini	0.085
Panna	0.114
Uova	0.161
Grassi e oli commestibili	0.242
Burro	0.131
Margarina, grassi e oli commestibili	0.111
Frutta, verdura, patate e funghi	1.983
Frutta	0.877

Fonte: UST - IPC

© UST 2016

Posizione	Peso in %
	2016
Frutta fresca	0.690
Agrumi	0.096
Frutta con nocciolo	0.114
Frutta a semi	0.142
Banane	0.068
Frutta esotica	0.094
Bacche	0.105
Altra frutta	0.071
Frutta surgelata	0.009
Frutta secca e noci	0.162
Conserve di frutta	0.016
Verdura, funghi e patate	1.106
Verdura fresca e funghi	0.749
Ortaggi	0.212
Radici commestibili	0.129
Insalata	0.182
Cavoli	0.043
Cipolle e porri	0.064
Altra verdura, erbe aromatiche e funghi	0.119
Ortaggi surgelati	0.028
Ortaggi e funghi secchi e in conserve	0.122
Patate e prodotti a base di patate	0.139
Patate	0.088
Derivati dalle patate	0.051
Chips e snacks	0.068
Zucchero, marmellata, miele, cioccolata e altri dolciumi	0.646
Zucchero	0.032
Marmellata e miele d'api	0.086
Cioccolato	0.350
Dolciumi	0.087
Gelati alimentari	0.091
Altri prodotti alimentari	0.659
Salse e condimenti	0.207
Sale, spezie ed erbe aromatiche	0.043
Alimenti per bebè	0.035
Alimenti precotti	0.155
Minestre e altri prodotti alimentari	0.219
Bevande analcoliche (commercio al dettaglio)	0.951
Caffè, tè, cacao e bevande fortificanti	0.426
Caffè (commercio al dettaglio)	0.350
Tè (commercio al dettaglio)	0.056
Cacao e cioccolato in polvere	0.020
Acqua minerale, bevande edulcorate e succhi	0.525
Acqua minerale naturale	0.129
Bevande edulcorate	0.224
Succhi di frutta e di ortaggi	0.172
<b>Bevande alcoliche e tabacchi</b>	<b>2.900</b>
Bevande alcoliche (Commercio al dettaglio)	1.059
Acquavite e liquori (commercio al dettaglio)	0.139
Acquavite (Commercio al dettaglio)	0.084
Liquori e aperitivi (Commercio al dettaglio)	0.055
Vino (Commercio al dettaglio)	0.772

Fonte: UST - IPC

© UST 2016

Posizione	Peso in %
	2016
Vino rosso	0.538
Vino rosso indigeno (Commercio al dettaglio)	0.163
Vino rosso importato (Commercio al dettaglio)	0.375
Vino bianco	0.174
Vino bianco indigeno (Commercio al dettaglio)	0.110
Vino bianco importato (Commercio al dettaglio)	0.064
Vini spumanti (Commercio al dettaglio)	0.060
Birra (commercio al dettaglio)	0.148
Tabacchi	1.841
Sigarette	1.656
Altri tabacchi	0.185
<b>Indumenti e calzature</b>	<b>3.777</b>
Indumenti	2.994
Articoli d'abbigliamento	2.724
Indumenti da uomo	0.754
Giacchette da uomo	0.157
Completi da uomo	0.077
Pantaloni da uomo	0.175
Camicie da uomo	0.103
Maglieria da uomo	0.171
Biancheria intima da uomo	0.071
Indumenti da donna	1.452
Cappotti e giacche da donna	0.330
Gonne e vestiti da donna	0.170
Pantaloni da donna	0.291
Camicette e bluse da donna	0.115
Maglieria da donna	0.346
Biancheria intima da donna	0.200
Indumenti da bambini	0.259
Giacche da bambini	0.029
Pantaloni e gonne, da bambini	0.065
Maglieria da bambini	0.055
Indumenti per bebè	0.081
Maglieria e biancheria intima da bambini	0.029
Indumenti per sport	0.259
Indumenti per sport invernali	0.105
Indumenti per sport estivi e per tutto l'anno	0.154
Stoffe per l'abbigliamento	0.019
Altri articoli d'abbigliamento e accessori	0.159
Merceria e lana per lavori a maglia	0.035
Altri accessori per l'abbigliamento	0.124
Pulizia e riparazione di vestiti	0.092
Riparazioni di vestiti	0.026
Pulitura a secco e lavaggio	0.066
Calzature, riparazione compresa	0.783
Calzature	0.766
Scarpe da uomo	0.279
Calzature da donna	0.380
Calzature da bambini	0.107
Riparazioni di calzature	0.017
<b>Abitazione ed energia</b>	<b>24.747</b>
Affitto	18.964
Affitto dell'abitazione	18.123

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

Posizione	Peso in %
	2016
Affitto dell'abitazione (Indice degli affitti)	13.447
Affitto imputato per le abitazioni occupate dai loro	4.676
Affitto garage e posteggio	0,841
Riparazione regolare dell'abitazione	1.173
Materiali per la manutenzione dell'abitazione	0.096
Servizi per la riparazione corrente dell'abitazione	1.077
Servizi per l'installazione di impianti sanitari	0.416
Servizi per l'installazione elettrica	0.175
Servizi di pittura/gessista	0.174
Servizi di falegnameria	0.312
Servizi di rifornimento e manutenzione dell'abitazione	1.337
Tasse per il rifornimento dell'abitazione	0.333
Tassa per l'eliminazione dei rifiuti domestici	0.176
Tassa per la fornitura dell'acqua	0.093
Tassa depurazione delle acque di scarico	0.064
Manutenzione e portineria	1.004
<b>Energia</b>	<b>3.273</b>
Electricità	1.880
Electricità, tipo di consumo I	0.298
Electricità, tipo di consumo II	0.348
Electricità, tipo di consumo III	0.211
Electricità, tipo di consumo IV	0.187
Electricità, tipo di consumo V	0.338
Electricità, tipo di consumo VI	0.204
Electricità, tipo di consumo VII	0.294
Gas	0.506
Gas, tipo di consumo II	0.135
Gas, tipo di consumo III	0.103
Gas, tipo di consumo IV	0.164
Gas, tipo di consumo V	0.104
Olio da riscaldamento	0.687
Legno da riscaldamento	0.112
Pellet di legno	0.048
Ceppi di legno	0.064
Riscaldamento a distanza	0.088
<b>Mobili, articoli e servizi per la casa</b>	<b>4.461</b>
Mobili, arredamenti e rivestimenti per pavimenti	1.673
Mobili ed arredamenti	1.604
Mobili per la casa	1.168
Mobili da soggiorno e da ufficio	0.437
Mobili da camera da letto	0.510
Mobili da cucina e da sala da pranzo	0.221
Mobili da giardino	0.126
Lampade	0.116
Accessori d'arredamento	0.194
Tappeti e rivestimenti per pavimenti	0.069
Tessili per la casa, biancheria e accessori	0.298
Tende ed accessori	0.058
Biancheria da letto e accessori	0.183
Biancheria per uso domestico	0.057
Elettrodomestici	0.620
Grandi elettrodomestici	0.481

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

Posizione	Peso in %
	2016
Frigoriferi e congelatori	0.075
Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie	0.168
Cucine, forni e griglia	0.087
Elettrodomestici per la regolazione della temperatura ambiente e aspirapolvere	0.151
Piccoli elettrodomestici	0.139
Oggetti di vetro, stoviglie e altri utensili domestici	0.325
Oggetti di vetro e stoviglie	0.086
Posate	0.019
Utensili di cucina e utensili domestici non elettrici	0.220
Utensili per la cucina	0.147
Altri utensili domestici	0.073
Utensili, attrezzature e accessori per casa e giardino	0.558
Utensili e attrezzature a motore per casa e giardino	0.114
Utensili e attrezzature per la casa e il giardino	0.444
Attrezzi manuali per la casa e il giardino	0.079
Piccolo materiale e accessori per casa e giardino	0.365
Manutenzione corrente dell'abitazione	0.987
Beni per la manutenzione corrente dell'abitazione	0.556
Detersivi e prodotti per la pulizia	0.313
Materiale per la pulizia	0.021
Materiale per la casa	0.222
Servizio di pulizia dell'abitazione	0.431
<b>Sanità</b>	<b>15.577</b>
Prodotti, attrezzature ed apparecchi terapeutici	2.734
Medicamenti	2.314
Materiale sanitario	0.048
Apparecchi terapeutici	0.372
Occhiali e lenti a contatto	0.327
Apparecchi acustici e altri apparecchi terapeutici	0.045
Servizi ambulatoriali	8.979
Prestazioni mediche	6.340
Prestazioni mediche degli studi medici	4.001
Prestazioni mediche ambulatoriali degli ospedali	2.339
Prestazioni odontoiatriche	1.511
Altre prestazioni sanitarie	1.128
Analisi in laboratorio	0.425
Prestazioni paramedicali	0.703
Fisioterapia	0.336
Cure domiciliari Spitex	0.367
Servizi ospedalieri stazionari	3.864
<b>Trasporti</b>	<b>10.856</b>
Automobili, motocicli e biciclette	8.233
Acquisto di automobili, motocicli e biciclette	4.234
Automobili	3.834
Automobili nuove	2.707
Automobili d'occasione	1.127
Motocicli	0.214
Biciclette	0.186
Utilizzazione e manutenzione di automobili, motocicli e biciclette	3.999
Pezzi di ricambio e accessori	0.300
Pneumatici e accessori	0.237
Pezzi di ricambio	0.063

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

Posizione	Peso in %
	2016
Carburante	2.146
Diesel	0.594
Benzina	1.552
Manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto privati	1.030
Servizi e lavori di riparazione per veicoli motorizzati	0.996
Servizio per biciclette	0.034
Altri servizi di trasporto individuale	0.523
Tasse di parcheggio	0.259
Tasse per i veicoli privati e scuola guida	0.264
Servizi di trasporto	2.623
Servizi di trasporti pubblici su ferrovia e strada	1.861
Trasporti pubblici: servizio diretto	1.225
Trasporti pubblici: comunità tariffali	0.636
Taxi	0.067
Trasporti aerei	0.695
<b>Comunicazioni</b>	<b>2.974</b>
Servizi postali	0.086
Apparecchi e materiali telefonici	0.147
Servizi di telecomunicazione	2.741
Comunicazione rete fissa	0.284
Offerte combinate rete fissa e mobile	1.122
Comunicazione rete mobile	1.335
<b>Tempo libero e cultura</b>	<b>9.044</b>
Mezzi audiovisivi, apparecchiature fotografiche e per l'elaborazione di dati	1.047
Televisori e apparecchi audio-video	0.288
Televisori	0.168
Apparecchi audio-video	0.120
Apparecchi foto e video, strumenti ottici	0.102
Personal computer e accessori	0.526
Personal computer	0.349
Periferiche informatiche e accessori	0.157
Software per computer	0.020
Supporti dati e contenuti	0.114
Supporti registrati	0.072
Download	0.011
Supporti vergini	0.031
Riparazioni e installazioni radio e TV	0.017
Strumenti musicali	0.075
Altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardino e animali di compagnia	1.722
Giochi, giocattoli e passatempi	0.329
Console per videogiochi e videogiochi	0.032
Giochi di società	0.048
Giocattoli	0.249
Attrezzatura sport e campeggio	0.402
Articoli per sport invernali	0.121
Servizi per articoli per sport invernali	0.040
Articoli per sport estivi e per tutto l'anno	0.241
Piante, fiori e prodotti per il giardino	0.505
Prodotti per il giardino e le piante	0.081
Piante e fiori	0.424

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

Posizione	Peso in %
	2016
Prodotti per animali domestici	0.302
Servizi veterinari per animali domestici	0.184
Servizi ricreativi e culturali	2.883
Servizi sportivi e ricreativi	1.524
Manifestazioni sportive	0.049
Attività sportive e del tempo libero	1.475
Entrate agli impianti sportivi	0.565
Funivie e sci-lift	0.200
Corsi di tempo libero	0.710
Servizi culturali e altri servizi	1.359
Cinema, teatro e concerti	0.470
Cinema	0.098
Teatro e concerti	0.372
Ricezione radiotelevisiva	0.813
Canoni radiotelevisivi	0.615
Contenuto audiovisivo a pagamento	0.198
Servizi per la fotografia	0.076
Giornali, libri e articoli di cartoleria	1.012
Libri e opuscoli	0.282
Giornali e riviste	0.520
Giornali e riviste, numeri singoli	0.078
Abbonamenti per giornali e riviste	0.442
Altri stampati	0.079
Materiale per scrivere e disegnare	0.131
Viaggi forfaitari	2.305
Viaggi forfaitari internazionali	2.139
Viaggi forfaitari nazionali	0.166
<b>Insegnamento</b>	<b>0.764</b>
Formazione scolastica e professionale di base	0.252
Scuola dell'obbligo	0.106
Scuole postobbligatorie	0.146
Formazione professionale superiore e scuole universitarie	0.348
Formazione continua	0.164
<b>Ristoranti e alberghi</b>	<b>9.060</b>
Ristoranti	7.512
Ristoranti, caffè e ristorazione da asporto	6.855
Ristoranti e caffè	5.966
Pasti nei ristoranti e caffè	3.527
Bevande nei ristoranti e caffè	2.046
Bevande alcoliche	1.020
Vino	0.655
Birra	0.263
Acquaviti e altre bevande alcoliche	0.102
Bevande analcoliche	1.026
Caffè e tè	0.514
Acque minerali e bevande edulcorate	0.512
Ristorante libero servizio	0.393
Ristorazione da asporto	0.889
Pasti ristorazione da asporto	0.721
Bevande analcoliche ristorazione ad asporto	0.131
Bevande alcoliche ristorazione ad asporto	0.037
Mense	0.657
Pasti nelle mense	0.534

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

Posizione	Peso in %
	2016
Bevande nelle mense	0.123
Pernottamenti	1.548
Settore alberghiero	1.193
Settore para-alberghiero	0.355
<b>Altri beni e servizi</b>	<b>5.507</b>
Igiene personale	1.930
Servizi parrucchiere e istituto di bellezza	0.858
Parrucchiere per uomini e bambini	0.130
Parrucchiere per donne	0.452
Trattamenti di bellezza	0.276
Apparecchi elettrici per l'igiene personale	0.057
Articoli per l'igiene personale	1.015
Apparecchi non elettrici per l'igiene personale	0.068
Articoli da toiletta	0.947
Saponi e schiume da bagno	0.067
Prodotti per la cura dei capelli	0.092
Prodotti per la cura dei denti	0.060
Prodotti di bellezza e cosmetici	0.538
Prodotti per trattamenti del corpo	0.270
Prodotti per trattamenti del viso e make up	0.268
Articoli in carta per la cura del corpo	0.190
Effetti personali	0.635
Gioielli	0.198
Orologi	0.152
Articoli da viaggio e accessori	0.285
Istituzioni sociali	0.573
Assicurazioni	1.700
Assicurazione economia domestica (incl. Responsabilità civile privata)	0.360
Assicurazione malattia privata	0.770
Assicurazione veicoli	0.570
Servizi finanziari	0.418
Spese conto	0.212
Spese deposito titoli	0.206
Altri servizi	0.251

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## Allegato 2: piano di rilevazione dei prezzi

Gruppo di beni e servizi	Periodicità	Mese di rilevazione dei prezzi											
		J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
<b>1. Prodotti alimentari e bevande analcoliche</b>	<b>Mensile</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mandarini, frutta con nocciolo, ananas, bacche, altra frutta	Stagionale												
Verdura: indivia belga, asparagi, patate precoci	Stagionale												
<b>2. Bevande alcoliche e tabacchi</b>	<b>Mensile</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>3. Indumenti e calzature</b>	<b>Mensile</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Collezione estiva, indumenti per sport estivi, calzature estive	Stagionale				X	X	X	X					
Collezione, indumenti per sport e calzature invernali	Stagionale	X								X	X	X	X
Pulizia, riparazione	Trimestrale		X				X		X				X
<b>4. Abitazione ed energia</b>	<b>Trimestrale</b>		X				X		X				X
Servizi per la riparazione corrente dell'abitazione	Semestrale						X						X
Tasse (rifiuti, fornitura e depurazione acqua), portineria	Aperiodico*												
Elettricità, gas, riscaldamento a distanza	Aperiodico*												
Olio da riscaldamento	2x per mese	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX
Legno da riscaldamento	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>5. Mobili, articoli e servizi per la casa</b>	<b>Mensile</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mobili da giardino	Stagionale				X	X	X	X					
Servizio di pulizia dell'abitazione	Semestrale				X						X		
<b>6. Sanità</b>	<b>Aperiodico*</b>												
Medicamenti	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Apparecchi terapeutici	Trimestrale	X			X			X			X		
Prestazioni odontoiatriche, cure domiciliari Spitex	Trimestrale	X			X			X			X		
<b>7. Trasporti</b>	<b>Mensile</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Motocicli, biciclette	Trimestrale	X			X			X			X		
Carburante	2x per mese	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX
Servizi e lavori di riparazione, tasse di parcheggio	Trimestrale	X			X			X			X		
Tasse per i veicoli privati e scuola guida	Aperiodico*												
Trasporti pubblici	Aperiodico*												
Taxi	Trimestrale	X			X			X			X		
<b>8. Comunicazioni</b>	<b>Aperiodico*</b>												
Apparecchi e materiali telefonici	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>9. Tempo libero e cultura</b>	<b>Mensile</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Strumenti musicali	Trimestrale				X			X			X		X
Articoli sportivi invernali	Stagionale	X	X								X	X	X
Piante e fiori	Stagionale												
Servizi veterinari	Trimestrale				X			X			X		X
Manifestazioni sportive: calcio	Annuale	X							X				
Manifestazioni sportive: hockey su ghiaccio	Semestrale				X					X			
Impianti sportivi: piscine	Annuale						X						
Teatro e concerti	Annuale									X			X
Funivie e sci-lift	Semestrale						X						X
Canoni radiotelevisivi	Aperiodico*												
<b>10. Insegnamento</b>	<b>Annuale</b>								X	X			X
<b>11. Ristoranti e alberghi</b>	<b>Mensile</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ristoranti libero servizio, mense, settore paraalberghiero	Trimestrale	X			X			X			X		
<b>12. Altri beni e servizi</b>	<b>Mensile</b>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Servizi parrucchiere e istituto di bellezza, orologi	Trimestrale		X				X		X				X
Servizi per la custodia dei bambini	Semestrale		X						X				
Assicurazioni	Aperiodico*												
Servizi finanziari, altri servizi	Trimestrale		X				X		X				X

Esempio di lettura: i beni del gruppo «Prodotti alimentari e bevande analcoliche» sono rilevati mensilmente, ad eccezione di alcuni frutti e ortaggi rilevati stagionalmente.

\* Aperiodico: le variazioni dei prezzi influenzano l'indice al momento della loro entrata in vigore (in particolare nel caso di tariffe e tasse).

### Allegato 3: campione degli alberghi

Nell'ambito della revisione 2015, il campione dei circa 200 alberghi in cui vengono rilevati i prezzi dei pernottamenti in camera doppia è stato interamente aggiornato.

Viene selezionato secondo il metodo delle quote. Per ogni regione turistica, le quote sono state fissate in modo da tener conto sia della classificazione stellata sia della zona turistica<sup>1</sup>. Per ciascuna delle celle generate, la percentuale della regione turistica nella cifra d'affari e quella delle varie categorie di alberghi rispetto ai pernottamenti sono state calcolate basandosi sui dati della statistica della ricettività turistica (HESTA) dell'UST. Successivamente sono stati calcolati i valori medi in modo da dedurre il numero di alberghi da selezionare in ciascuna cella. Gli alberghi che hanno realizzato più pernottamenti sono stati integrati nel campione.

L'applicazione di questo metodo ha permesso non solo di assicurare una diversificazione del campione sul piano sia spaziale sia della qualità degli alberghi (tramite l'assegnazione delle stelle), ma anche di garantire che gli alberghi rappresentativi preferiti dai consumatori svizzeri (e quindi rappresentativi per l'IPC) siano integrati nel campione.

Il campione degli alberghi è stato così costituito:

- In un primo tempo, la percentuale dei pernottamenti (esclusi quelli per affari) registrati presso alberghi di varie categorie nelle diverse zone turistiche è stata determinata per ogni regione turistica<sup>2</sup>.

Vaud	Media: Percentuale rispetto a cifra d'affari e pernottamenti			
	Montagna	Campagna	Piccola città	Grande città
1 stella	0.008	0.000	0.000	0.018
2 stelle	0.006	0.020	0.003	0.035
3 stelle	0.083	0.063	0.070	0.047
4 stelle	0.045	0.026	0.129	0.100
5 stelle	0.014	0.017	0.071	0.033
Non classificato	0.000	0.003	0.006	0.006
Nessuna informazione	0.012	0.064	0.012	0.107

- Il numero di alberghi che entrano nel campione per regione turistica, determinato in base al peso della regione e alla volatilità dei prezzi al suo interno, è ripartito tra ogni regione secondo le percentuali calcolate nella fase 1.

Vaud	Numero di alberghi			
	Montagna	Campagna	Piccola città	Grande città
1 stella	0.12	0.00	0.00	0.25
2 stelle	0.09	0.28	0.04	0.49
3 stelle	1.16	0.89	0.99	0.65
4 stelle	0.64	0.36	1.81	1.40
5 stelle	0.20	0.23	1.00	0.46
Non classificato	0.00	0.05	0.09	0.08
Nessuna informazione	0.17	0.89	0.16	1.50
<b>Numero di alberghi</b>				<b>14.00</b>

- A ogni cella con almeno un numero intero viene attribuito il numero di alberghi corrispondente arrotondato per difetto. Il resto viene assegnato gradualmente alle celle in funzione dei decimali.

Vaud	Numero di alberghi (arrotondato)			
	Montagna	Campagna	Piccola città	Grande città
1 stella				
2 stelle				1
3 stelle	1	1	1	1
4 stelle	1		2	1
5 stelle			1	1
Non classificato				
Nessuna informazione		1		2
<b>Numero di alberghi</b>				<b>14</b>

<sup>1</sup> La variabile «zona turistica» comprende una distinzione tra «montagna», «campagna», «piccola città» e «grande città». È stata preferita a una determinazione delle quote in funzione del numero di pernottamenti.

<sup>2</sup> Questo procedimento è stato effettuato una seconda volta sostituendo la quota relativa ai pernottamenti con quella relativa alla cifra d'affari (numero di pernottamenti moltiplicato per il prezzo medio secondo la categoria dell'albergo (numero di stelle)). I risultati ottenuti sono poi stati arrotondati.

## Allegato 4: tappe dell'aggregazione dell'indice dei servizi ospedalieri stazionari

(Cifre fittizie)

### Tappa 1: calcolo degli indici dei servizi ospedalieri stazionari per ospedale e assicurazione

Paniere tipo: DRG nell'ospedale A, cantone ZH		
DRG	Cifra d'affari (CHF)	Cost-weight 2016
Caso 1	455 454.00	5.60
Caso 2	155 555.00	0.35
Caso 3	540 544.00	22.40
...		
<b>Totale</b>	<b>7 777 752.00</b>	

Fonte: UST- Statistica dei costi per caso, sezione GES

© UST 2016

Calcolo del prezzo: DRG nell'ospedale A, cantone ZH					
DRG	Cifra d'affari (CHF)	Cost-weight 2016	Baserate 2016 Assicurazione A	Prezzo A (2015)	Prezzo A (2016)
Caso 1	455 454.00	5,60	7 500.00	39 800.00	42 000.00
Caso 2	155 555.00	0,35	7 500.00	2 428.00	2 625.00
Caso 3	545 440.00	22,40	7 500.00	161 800.00	168 000.00
...					
<b>Totale</b>	<b>1 156 449.00</b>				

DRG	Cifra d'affari (CHF)	Cost-weight 2016	Baserate 2016 Assicurazione B	Prezzo B (2015)	Prezzo B (2016)
Caso 1	455 454.00	5,60	8 000.00	45 820.00	44 800.00
Caso 2	155 555.00	0,35	8 000.00	2 839.00	2 800.00
Caso 3	545 440.00	22,40	8 000.00	180 220.00	179 200.00
...					
<b>Totale</b>	<b>1 156 449.00</b>				

Calcolo degli indici elementari e aggregazione, assicurazioni A, B, ospedale A, cantone ZH			
DRG	Percentuale della cifra d'affari	Indice A (dic.15 = 100)	Indice A (2016)
Caso 1	39,38	100.00	105.53
Caso 2	13,45	100.00	108.11
Caso 3	47,17	100.00	103.83
...			
<b>Indice ospedale A, Assicurazione A</b>	<b>100,00</b>	<b>100.00</b>	<b>105.08</b>

DRG	Percentuale della cifra d'affari	Indice B (dic.15 = 100)	Indice B (2016)
Caso 1	39,38	100.00	97.77
Caso 2	13,45	100.00	98.63
Caso 3	47,17	100.00	99.43
...			
<b>Indice ospedale A, Assicurazione B</b>	<b>100,00</b>	<b>100.00</b>	<b>98.67</b>

Fonte: UST- Statistica dei costi per caso, sezione GES

© UST 2016

## Tappa 2: calcolo degli indici dei servizi ospedalieri stazionari per ospedale e assicurazione

Indice dei prezzi dell'ospedale A, cantone ZH			
Assicurazione	Quota di mercato in Svizzera	Indice (2016)	
Assicurazione A	22%	105.08	
Assicurazione B	20%	98.67	
Assicurazione N	2%	102.90	
<b>Indice ospedale A</b>	<b>44%</b>	<b>102.06</b>	

Fonte: Volume dei premi per assicurazione secondo la Finma/  
Ufficio federale della sanità pubblica

© UST 2016

## Tappa 3: calcolo degli indici dei servizi ospedalieri stazionari per Cantone

Indice degli ospedali, cantone ZH			
Ospedale	Cifra d'affari (CHF)	Percentuale della cifra d'affari	Indice (2016)
Ospedale A	7 777 752.00	8,69	102.06
Ospedale B	54 574 454.00	60,96	106.39
Ospedale C	27 134 743.00	30,31	102.21
Ospedale S	44 545.00	0,05	104.91
	<b>89 531 494.00</b>	<b>100,00</b>	<b>104.75</b>

Fonte: UST – Cifra d'affari degli ospedali secondo la statistica degli ospedali, sezione GES

© UST 2016

## Tappa 4: calcolo dell'indice svizzero dei servizi ospedalieri stazionari

Indice svizzero dei servizi ospedalieri stazionari			
Cantone	Cifra d'affari (CHF)	Percentuale della cifra d'affari	Indice (2016)
AG	653 693.00	6,34	100.60
...	...	...	...
ZH	2 073 666.00	20,10	104.75
<b>Indice CH</b>	<b>10 315 514.50</b>	<b>100,00</b>	<b>102.67</b>

Fonte: UST – Cifra d'affari per cantone secondo la statistica degli ospedali, sezione GES

© UST 2016

## Allegato 5: classificazioni supplementari

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015 = 100

Posizione	Ponderazione in %		Posizione	Ponderazione in %	
	2015	2016		2015	2016
<b>Genere di beni e servizi</b>			<b>Altre classificazioni supplementari</b>		
Beni	39,551	39,316	Sanità	14,858	15,577
Beni non durevoli	23,898	24,311	Indice senza sanità	85,142	84,423
Beni semidurevoli	7,021	6,643	Affitto dell'abitazione	18,280	18,123
Beni durevoli	8,632	8,362	Indice senza l'affitto dell'abitazione	81,720	81,877
Servizi	60,449	60,684	Prodotti petroliferi	3,426	2,833
Servizi privati	50,939	49,279	Indice senza prodotti petroliferi	96,574	97,167
Servizi pubblici	9,510	11,405	Tabacchi	0,597	1,841
<b>Provenienza dei beni e servizi</b>			Indice senza tabacchi	99,403	98,159
Prodotti indigeni	74,854	75,548	Bevande alcoliche	2,173	2,116
Prodotti importati	25,146	24,452	Indice senza bevande alcoliche	97,827	97,884
<b>Inflazione di base</b>			Indumenti e calzature	3,819	3,777
Inflazione di base 1 <sup>1</sup>	88,883	89,831	Indice senza indumenti e calzature	96,181	96,223
<i>Prodotti freschi e stagionali</i>	<i>4,900</i>	<i>4,750</i>	Prezzi amministrati	22,415	23,043
<i>Energia e carburante</i>	<i>6,217</i>	<i>5,419</i>	Indice senza prezzi amministrati	77,585	76,957
Inflazione di base 2 <sup>2</sup>	69,131	69,262			

<sup>1</sup> Inflazione di base 1 = totale senza prodotti freschi e stagionali, energia e carburanti

<sup>2</sup> Inflazione di base 2 = inflazione di base 1, senza i prodotti a prezzi amministrati

## 5.1 Tipi di prodotti

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>
<b>Beni</b>	<b>39,316</b>
Beni non durevoli	24,311
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900
Materiali per la riparazione dell'abitazione	0,096
Tassa per la fornitura dell'acqua	0,093
Energia	3,273
Beni per la manutenzione corrente dell'abitazione	0,556
Medicamenti	2,314
Materiale sanitario	0,048
Carburante	2,146
Piante, fiori e prodotti per il giardino	0,505
Prodotti per animali domestici	0,302
Giornali e riviste	0,520
Altri stampati	0,079
Materiale per scrivere e disegnare	0,131
Articoli per l'igiene personale	1,015
Beni semidurevoli	6,643
Articoli d'abbigliamento	2,724
Stoffe per l'abbigliamento	0,019
Altri articoli d'abbigliamento e accessori	0,159
Calzature	0,766
Tessili per la casa, biancheria e accessori	0,298
Piccoli elettrodomestici	0,139
Oggetti di vetro, stoviglie e altri utensili domestici	0,325
Utensili e attrezzature per la casa e il giardino	0,444
Pezzi di ricambio e accessori	0,300
Supporti dati e contenuti	0,114
Giochi, giocattoli e passatempi	0,329
Attrezzatura sport e campeggio	0,402
Libri e opuscoli	0,282
Apparecchi elettrici per l'igiene personale	0,057
Articoli da viaggio e accessori	0,285
Beni durevoli	8,362
Mobili, arredamenti e rivestimenti per pavimenti	1,673
Grandi elettrodomestici	0,481
Utensili e attrezzature a motore per casa e giardino	0,114
Apparecchi terapeutici	0,372
Automobili	3,834
Motocicli	0,214
Biciclette	0,186
Apparecchi e materiali telefonici	0,147
Televisori e apparecchi audio-video	0,288
Apparecchi foto e video, strumenti ottici	0,102
Personal computer e accessori	0,526
Strumenti musicali	0,075
Gioielli	0,198
Orologi	0,152

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.1 Tipi di prodotti

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Servizi</b>	<b>60,684</b>
Servizi privati	49,279
Pulizia e riparazione di vestiti	0,092
Riparazioni di calzature	0,017
Affitto	18,964
Servizi per la riparazione corrente dell'abitazione	1,077
Manutenzione e portineria	1,004
Servizio di pulizia dell'abitazione	0,431
Prestazioni mediche degli studi medici	4,001
Prestazioni odontoiatriche	1,511
Analisi in laboratorio	0,425
Fisioterapia	0,336
Manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto privati	1,030
Taxi	0,067
Trasporti aerei	0,695
Servizi di telecomunicazione	2,741
Riparazioni e installazioni radio e TV	0,017
Servizi veterinari per animali domestici	0,184
Manifestazioni sportive	0,049
Funivie e sci-lift	0,200
Corsi di tempo libero	0,710
Cinema	0,098
Contenuto audiovisivo a pagamento	0,198
Servizi per la fotografia	0,076
Viaggi forfaitari	2,305
Insegnamento	0,764
Ristoranti e alberghi	9,060
Servizi parrucchiere e istituto di bellezza	0,858
Assicurazioni	1,700
Servizi finanziari	0,418
Altri servizi	0,251
Servizi pubblici	11,405
Tassa per l'eliminazione dei rifiuti domestici	0,176
Tassa depurazione delle acque di scarico	0,064
Prestazioni mediche ambulatoriali degli ospedali	2,339
Cure domiciliari Spitex	0,367
Servizi ospedalieri stazionari	3,864
Altri servizi di trasporto individuale	0,523
Servizi di trasporti pubblici su ferrovia e strada	1,861
Servizi postali	0,086
Entrate agli impianti sportivi	0,565
Teatro e concerti	0,372
Canoni radiotelevisivi	0,615
Istituzioni sociali	0,573

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.2 Prodotti stagionali (fino al 2015)

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>
<b>Prodotti stagionali</b>	<b>3,225</b>
Frutta fresca	0,690
Verdura fresca e funghi	0,749
Patate	0,088
Piante, fiori e prodotti per il giardino	0,505
Settore alberghiero	1,193
<b>Indice senza prodotti stagionali</b>	<b>96,775</b>
Pane, farina e cereali	1,583
Carne, prodotti a base di carne, preparati di carne	2,325
Pesce e frutti di mare	0,354
Latte, formaggi, uova	1,590
Grassi e oli commestibili	0,242
Frutta surgelata	0,009
Frutta secca e noci	0,162
Conserve di frutta	0,016
Ortaggi surgelati	0,028
Ortaggi e funghi secchi e in conserve	0,122
Derivati dalle patate	0,051
Chips e snacks	0,068
Zucchero, marmellata, miele, cioccolata e altri dolci	0,646
Altri prodotti alimentari	0,659
Bevande analcoliche (commercio al dettaglio)	0,951
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900
Indumenti e calzature	3,777
Abitazione ed energia	24,747
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Sanità	15,577
Trasporti	10,856
Comunicazioni	2,974
Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	1,047
Strumenti musicali	0,075
Giochi, giocattoli e passatempi	0,329
Attrezzatura sport e campeggio	0,402
Prodotti per animali domestici	0,302
Servizi veterinari per animali domestici	0,184
Servizi ricreativi e culturali	2,883
Giornali, libri e articoli di cartoleria	1,012
Viaggi forfaitari	2,305
Insegnamento	0,764
Ristoranti	7,512
Settore para-alberghiero	0,355
Altri beni e servizi	5,507

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.3 Prodotti petroliferi

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>
<b>Prodotti petroliferi</b>	<b>2,833</b>
Olio da riscaldamento	0,687
Benzina	1,552
Diesel	0,594
<b>Indice senza prodotti petroliferi</b>	<b>97,167</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900
Indumenti e calzature	3,777
Affitto	18,964
Riparazione regolare dell'abitazione	1,173
Servizi di rifornimento e manutenzione dell'abitazione	1,337
Elettricità	1,880
Gas	0,506
Legno da riscaldamento	0,112
Riscaldamento a distanza	0,088
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Sanità	15,577
Acquisto di automobili, motocicli e biciclette	4,234
Pezzi di ricambio e accessori	0,300
Manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto privati	1,030
Altri servizi di trasporto individuale	0,523
Servizi di trasporto	2,623
Comunicazioni	2,974
Tempo libero e cultura	9,044
Insegnamento	0,764
Ristoranti e alberghi	9,060
Altri beni e servizi	5,507

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.4 Affitti

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>
<b>Affitto dell'abitazione</b>	<b>18,123</b>
Affitti	18,123
<b>Indice senza l'affitto dell'abitazione</b>	<b>81,877</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900
Indumenti e calzature	3,777
Affitto garage e posteggio	0,841
Riparazione regolare dell'abitazione	1,173
Servizi di rifornimento e manutenzione dell'abitazione	1,337
Energia	3,273
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Sanità	15,577
Trasporti	10,856
Comunicazioni	2,974
Tempo libero e cultura	9,044
Insegnamento	0,764
Ristoranti e alberghi	9,060
Altri beni e servizi	5,507

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.5 Tabacchi

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>
<b>Tabacchi</b>	<b>1,841</b>
Tabacchi	1,841
<b>Indice senza tabacchi</b>	<b>98,159</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333
Bevande alcoliche (Commercio al dettaglio)	1,059
Indumenti e calzature	3,777
Abitazione ed energia	24,747
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Sanità	15,577
Trasporti	10,856
Comunicazioni	2,974
Tempo libero e cultura	9,044
Insegnamento	0,764
Ristoranti e alberghi	9,060
Altri beni e servizi	5,507

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.6 Bevande alcoliche

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>
<b>Bevande alcoliche</b>	<b>2,116</b>
Comprate nel commercio al dettaglio	1,059
Bevande alcoliche (Commercio al dettaglio)	1,059
Consumate al ristorante	1,057
Bevande alcoliche	1,020
Bevande alcoliche ristorazione ad asporto	0,037
<b>Indice senza bevande alcoliche</b>	<b>97,884</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333
Tabacchi	1,841
Indumenti e calzature	3,777
Abitazione ed energia	24,747
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Sanità	15,577
Trasporti	10,856
Comunicazioni	2,974
Tempo libero e cultura	9,044
Insegnamento	0,764
Pasti nei ristoranti e caffè	3,527
Bevande analcoliche	1,026
Ristorante libero servizio	0,393
Pasti ristorazione da asporto	0,721
Bevande analcoliche ristorazione ad asporto	0,131
Mense	0,657
Pernottamenti	1,548
Altri beni e servizi	5,507

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.7 Sanità

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>
<b>Sanità</b>	<b>15,577</b>
Sanità	15,577
<b>Indice senza sanità</b>	<b>84,423</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900
Indumenti e calzature	3,777
Abitazione ed energia	24,747
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Trasporti	10,856
Comunicazioni	2,974
Tempo libero e cultura	9,044
Insegnamento	0,764
Ristoranti e alberghi	9,060
Altri beni e servizi	5,507

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.8 Indumenti e calzature

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>
<b>Indumenti e calzature</b>	<b>3,777</b>
Indumenti e calzature	3,777
<b>Indice senza indumenti e calzature</b>	<b>96,223</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900
Abitazione ed energia	24,747
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Sanità	15,577
Trasporti	10,856
Comunicazioni	2,974
Tempo libero e cultura	9,044
Insegnamento	0,764
Ristoranti e alberghi	9,060
Altri beni e servizi	5,507

Fonte: UST - IPC

© UST 2016

## 5.9 Prezzi amministrati

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>
<b>Prodotti e servizi con prezzi amministrati e semiamministrati</b>	<b>23,043</b>
Prodotti e servizi con prezzi amministrati	7,030
Tasse per il rifornimento dell'abitazione	0,333
Gas	0,506
Elettricità	1,880
Riscaldamento a distanza	0,088
Altri servizi di trasporto individuale	0,523
Servizi di trasporti pubblici su ferrovia e strada	1,861
Servizi postali	0,086
Entrate agli impianti sportivi	0,565
Canoni radiotelevisivi	0,615
Istituzioni sociali	0,573
Prodotti e servizi con prezzi semiamministrati	16,013
Medicamenti	2,314
Prestazioni mediche	6,340
Altre prestazioni sanitarie	1,128
Servizi ospedalieri stazionari	3,864
Taxi	0,067
Formazione scolastica e professionale di base	0,252
Formazione professionale superiore e scuole universitarie	0,348
Assicurazioni	1,700
<b>Prodotti e servizi con prezzi non amministrati</b>	<b>76,957</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900
Indumenti e calzature	3,777

Fonte: UST - IPC

© UST 2016

## 5.9 Prezzi amministrati

Posizione	Ponderazione in %
	2016
Affitto	18,964
Riparazione regolare dell'abitazione	1,173
Manutenzione e portineria	1,004
Olio da riscaldamento	0,687
Legno da riscaldamento	0,112
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Materiale sanitario	0,048
Apparecchi terapeutici	0,372
Prestazioni odontoiatriche	1,511
Acquisto di automobili, motocicli e biciclette	4,234
Pezzi di ricambio e accessori	0,300
Carburante	2,146
Manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto privati	1,030
Trasporti aerei	0,695
Apparecchi e materiali telefonici	0,147
Servizi di telecomunicazione	2,741
Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	1,047
Strumenti musicali	0,075
Altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardino e animali di compagnia	1,722
Manifestazioni sportive	0,049
Funivie e sci-lift	0,200
Corsi di tempo libero	0,710
Cinema, teatro e concerti	0,470
Contenuto audiovisivo a pagamento	0,198
Servizi per la fotografia	0,076
Giornali, libri e articoli di cartoleria	1,012
Viaggi forfetari	2,305
Formazione continua	0,164
Ristoranti e alberghi	9,060
Igiene personale	1,930
Effetti personali	0,635
Servizi finanziari	0,418
Altri servizi	0,251

Fonte: UST - IPC

© UST 2016

## 5.10 Abitazione ed energia

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100</b>
<b>Abitazione ed energia</b>	<b>24,747</b>
Abitazione ed energia	24,747
<b>Indice senza abitazione ed energia</b>	<b>75,253</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900
Indumenti e calzature	3,777
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Sanità	15,577
Trasporti	10,856
Comunicazioni	2,974
Tempo libero e cultura	9,044
Insegnamento	0,764
Ristoranti e alberghi	9,060
Altri beni e servizi	5,507

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.11 Inflazione di base

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Totale</b>	<b>100</b>
Prodotti freschi e stagionali	4,750
Carne, fresca o surgelata	1,332
Pesce fresco	0,193
Frutta fresca	0,690
Verdura fresca e funghi	0,749
Patate	0,088
Piante, fiori e prodotti per il giardino	0,505
Settore alberghiero	1,193
Energia e prodotti petroliferi	5,419
Energia	3,273
Carburante	2,146
<b>Inflazione di base 1</b>	<b>89,831</b>
Prezzi amministrati senza energia amministrata	20,569
Tasse per il rifornimento dell'abitazione	0,333
Medicamenti	2,314
Prestazioni mediche	6,340
Altre prestazioni sanitarie	1,128
Servizi ospedalieri stazionari	3,864
Altri servizi di trasporto individuale	0,523
Servizi di trasporti pubblici su ferrovia e strada	1,861
Taxi	0,067
Servizi postali	0,086
Entrate agli impianti sportivi	0,565
Canoni radiotelevisivi	0,615
Formazione scolastica e professionale di base	0,252
Formazione professionale superiore e scuole universitarie	0,348
Istituzioni sociali	0,573
Assicurazioni	1,700

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.11 Inflazione di base

Posizione	Ponderazione in %
	2016
<b>Inflazione di base 2</b>	<b>69,262</b>
Pane, farina e cereali	1,583
Prodotti a base di carne e preparati di carne	0,993
Pesce surgelato	0,065
Conserve di pesce e pesce affumicato	0,096
Latte, formaggi, uova	1,590
Grassi e oli commestibili	0,242
Frutta surgelata	0,009
Frutta secca e noci	0,162
Conserve di frutta	0,016
Ortaggi surgelati	0,028
Ortaggi e funghi secchi e in conserve	0,122
Derivati dalle patate	0,051
Chips e snacks	0,068
Zucchero, marmellata, miele, cioccolato e altri dolciumi	0,646
Altri prodotti alimentari	0,659
Bevande analcoliche (commercio al dettaglio)	0,951
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900
Indumenti e calzature	3,777
Affitto	18,964
Riparazione regolare dell'abitazione	1,173
Manutenzione e portineria	1,004
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Apparecchi terapeutici	0,372
Prestazioni odontoiatriche	1,511
Materiale sanitario	0,048
Acquisto di automobili, motocicli e biciclette	4,234
Pezzi di ricambio e accessori	0,300
Manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto privati	1,030
Trasporti aerei	0,695
Apparecchi e materiali telefonici	0,147
Servizi di telecomunicazione	2,741
Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	1,047
Strumenti musicali	0,075
Giochi, giocattoli e passatempi	0,329
Attrezzatura sport e campeggio	0,402
Prodotti per animali domestici	0,302
Servizi veterinari per animali domestici	0,184
Manifestazioni sportive	0,049
Funivie e sci-lift	0,200
Cinema, teatro e concerti	0,470
Contenuto audiovisivo a pagamento	0,198
Servizi per la fotografia	0,076
Corsi di tempo libero	0,710
Giornali, libri e articoli di cartoleria	1,012
Viaggi forfetari	2,305
Formazione continua	0,164
Ristoranti	7,512
Settore para-alberghiero	0,355
Igiene personale	1,930
Effetti personali	0,635
Servizi finanziari	0,418
Altri servizi	0,251

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.12 Provenienza dei beni e servizi

Posizione	Ponderazione in %	
	2016	
	Prodotti indigeni	Prodotti importati
<b>Totale</b>	<b>100,000</b>	<b>100,000</b>
Prodotti alimentari e bevande analcoliche		
Prodotti alimentari		
Pane, farina e cereali		
Riso	0,001	0,174
Farina e altri cereali	0,063	0,031
Pane, prodotti di pasticceria e altra panetteria		
Pane	0,570	0,093
Altri prodotti di panetteria		
Piccola panetteria	0,205	0,033
Prodotti di pasticceria	0,359	0,123
Pasticceria a lunga conservazione	0,228	0,223
Pizze e quiche	0,046	0,120
Pasta alimentare	0,089	0,233
Cereali per la colazione	0,051	0,135
Altri prodotti cereali	0,080	0,083
Carne, prodotti a base di carne, preparati di carne		
Carne, fresca o surgelata		
Carne di manzo e di vitello		
Carne di manzo	0,459	0,270
Carne di vitello	0,176	0,011
Carne di maiale	0,333	0,066
Carne di agnello	0,048	0,241
Pollame	0,266	0,674
Altra carne fresca	0,021	0,155
Prodotti a base di carne e preparati di carne		
Salsiccie	0,571	0,093
Affettato, altri prodotti a base di carne e preparati di carne		
Affettato e altri prodotti a base di carne	0,517	0,177
Preparato di carne cruda pronto a cuocere	0,125	0,043
Pesce e frutti di mare		
Pesce fresco	0,005	0,774
Pesce surgelato	0,005	0,250
Conserve di pesce e pesce affumicato	0,008	0,369
Latte, formaggi, uova		
Latte e yogurt		
Latte intero	0,192	0
Latte parzialmente scremato	0,123	0
Yogurt	0,281	0,065
Formaggio		
Formaggio a pasta dura e semidura	0,509	0,393
Formaggio fresco, a pasta molle e fuso	0,202	0,532
Altri latticini		
Bevande a base di latte e budini	0,105	0,024
Panna	0,145	0,019
Uova	0,166	0,145
Grassi e oli commestibili		
Burro	0,172	0,005
Margarina, grassi e oli commestibili	0,110	0,113
Frutta, verdura, patate e funghi		

Fonte: UST - IPC

© UST 2016

## 5.12 Provenienza dei beni e servizi

Posizione	Ponderazione in %	
	2016	
	Prodotti indigeni	Prodotti importati
Frutta		
Frutta fresca		
Agrumi	0	0,393
Frutta con nocciolo	0,038	0,350
Frutta a semi	0,169	0,058
Banane	0	0,278
Frutta esotica	0	0,384
Bacche	0,056	0,258
Altra frutta	0,038	0,174
Frutta surgelata	0,001	0,033
Frutta secca e noci	0,043	0,530
Conserve di frutta	0,013	0,026
Verdura, funghi e patate		
Verdura fresca e funghi		
Ortaggi	0,126	0,477
Radici commestibili	0,145	0,079
Insalata	0,185	0,171
Cavoli	0,042	0,047
Cipolle e porri	0,065	0,060
Altra verdura, erbe aromatiche e funghi	0,063	0,292
Ortaggi surgelati	0,015	0,069
Ortaggi e funghi secchi e in conserve	0,097	0,200
Patate e prodotti a base di patate		
Patate	0,111	0,018
Derivati dalle patate	0,061	0,021
Chips e snacks	0,081	0,028
Zucchero, marmellata, miele, cioccolato e altri dolciumi		
Zucchero	0,035	0,022
Marmellata e miele d'api	0,097	0,053
Cioccolato	0,343	0,372
Dolciumi	0,037	0,242
Gelati alimentari	0,108	0,037
Altri prodotti alimentari		
Salse e condimenti	0,137	0,423
Sale, spezie ed erbe aromatiche	0,028	0,088
Alimenti per bebè	0,028	0,057
Alimenti precotti	0,185	0,063
Minestre e altri prodotti alimentari	0,145	0,448
Bevande analcoliche (commercio al dettaglio)		
Caffè, tè, cacao e bevande fortificanti		
Caffè (commercio al dettaglio)	0,185	0,859
Tè (commercio al dettaglio)	0,015	0,183
Cacao e cioccolato in polvere	0,021	0,016
Acqua minerale, bevande edulcorate e succhi		
Acqua minerale naturale	0,113	0,179
Bevande edulcorate	0,282	0,046
Succhi di frutta e di ortaggi	0,216	0,035
Bevande alcoliche e tabacchi		
Bevande alcoliche (Commercio al dettaglio)		
Acquavite e liquori (commercio al dettaglio)		
Acquavite (Commercio al dettaglio)	0,011	0,309

Fonte: UST - IPC

© UST 2016

## 5.12 Provenienza dei beni e servizi

Posizione	Ponderazione in %	
	2016	
	Prodotti indigeni	Prodotti importati
Liquori e aperitivi (Commercio al dettaglio)	0,015	0,180
Vino (Commercio al dettaglio)		
Vino rosso		
Vino rosso indigeno (Commercio al dettaglio)	0,216	0
Vino rosso importato (Commercio al dettaglio)	0	1,534
Vino bianco		
Vino bianco indigeno (Commercio al dettaglio)	0,146	0
Vino bianco importato (Commercio al dettaglio)	0	0,262
Vini spumanti (Commercio al dettaglio)	0,008	0,221
Birra (commercio al dettaglio)		
Birra lager, bionda	0,123	0,095
Specialità di birra	0,024	0,040
Birre senza alcool	0,004	0,003
<b>Tabacchi</b>		
Sigarette	1,995	0,610
Altri tabacchi	0,061	0,567
<b>Indumenti e calzature</b>		
<b>Indumenti</b>		
Articoli d'abbigliamento		
Indumenti da uomo		
Giacchette da uomo	0,010	0,610
Completi da uomo	0,005	0,299
Pantaloni da uomo	0,012	0,680
Camicie da uomo	0,007	0,400
Maglieria da uomo	0,011	0,664
Biancheria intima da uomo	0,009	0,261
Indumenti da donna		
Cappotti e giacche da donna	0,022	1,282
Gonne e vestiti da donna	0,011	0,660
Pantaloni da donna	0,019	1,131
Camicette e bluse da donna	0,008	0,447
Maglieria da donna	0,046	1,274
Biancheria intima da donna	0,013	0,777
Indumenti da bambini		
Giacche da bambini	0,001	0,116
Pantaloni e gonne, da bambini	0,002	0,261
Maglieria da bambini	0,004	0,214
Indumenti per bebè	0,005	0,315
Maglieria e biancheria intima da bambini	0,004	0,107
Indumenti per sport		
Indumenti per sport invernali	0,007	0,408
Indumenti per sport estivi e per tutto l'anno	0,014	0,586
Stoffe per l'abbigliamento	0,001	0,074
Altri articoli d'abbigliamento e accessori		
Merceria e lana per lavori a maglia	0,002	0,136
Altri accessori per l'abbigliamento	0,016	0,456
Pulizia e riparazione di vestiti		
Riparazioni di vestiti	0,034	0
Pulitura a secco e lavaggio	0,087	0
Calzature, riparazione compresa		

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.12 Provenienza dei beni e servizi

Posizione	Ponderazione in %	
	2016	
	Prodotti indigeni	Prodotti importati
<b>Calzature</b>		
Scarpe da uomo	0,004	1,130
Calzature da donna	0,005	1,539
Calzature da bambini	0,001	0,433
Reparatur von Schuhen	0,023	0
<b>Abitazione ed energia</b>		
<b>Affitto</b>		
Affitto dell'abitazione		
Affitto dell'abitazione (Indice degli affitti)	17,795	0
Affitto imputato per le abitazioni occupate dai loro proprietari	6,189	0
Affitto garage e posteggio	1,113	0
Riparazione regolare dell'abitazione		
Materiali per la riparazione dell'abitazione	0,064	0,196
Servizi per la riparazione corrente dell'abitazione		
Servizi per l'installazione di impianti sanitari	0,551	0
Servizi per l'installazione elettrica	0,232	0
Servizi di pittura / gessista	0,230	0
Servizi di falegnameria	0,413	0
Servizi di rifornimento e manutenzione dell'abitazione		
Tasse per il rifornimento dell'abitazione		
Tassa per l'eliminazione dei rifiuti domestici	0,233	0
Tassa per la fornitura dell'acqua	0,123	0
Tassa depurazione delle acque di scarico	0,085	0
Manutenzione e portineria	1,329	0
Energia		
Elettricità		
Elettricità, tipo di consumo I	0,394	0
Elettricità, tipo di consumo II	0,461	0
Elettricità, tipo di consumo III	0,279	0
Elettricità, tipo di consumo IV	0,248	0
Elettricità, tipo di consumo V	0,447	0
Elettricità, tipo di consumo VI	0,270	0
Elettricità, tipo di consumo VII	0,389	0
Gas		
Gas, tipo di consumo II	0	0,552
Gas, tipo di consumo III	0	0,421
Gas, tipo di consumo IV	0	0,671
Gas, tipo di consumo V	0	0,425
Olio da riscaldamento	0	2,810
Legno da riscaldamento		
Pellet di legno	0,044	0,059
Ceppi di legno	0,059	0,079
Riscaldamento a distanza	0,116	0
<b>Mobili, articoli e servizi per la casa</b>		
<b>Mobili, arredamenti e rivestimenti per pavimenti</b>		
<b>Mobili ed arredamenti</b>		
Mobili per la casa		
Mobili da soggiorno e da ufficio	0,174	1,251
Mobili da camera da letto	0,203	1,460
Mobili da cucina e da sala da pranzo	0,088	0,633

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.12 Provenienza dei beni e servizi

Posizione	Ponderazione in %	
	2016	
	Prodotti indigeni	Prodotti importati
Mobili da giardino	0,050	0,361
Lampade	0,058	0,294
Accessori d'arredamento	0,077	0,555
Tappeti e rivestimenti per pavimenti	0,036	0,172
Tessili per la casa, biancheria e accessori		
Tende ed accessori	0,027	0,154
Biancheria da letto e accessori	0,085	0,486
Biancheria per uso domestico	0,026	0,152
Elettrodomestici		
Grandi elettrodomestici		
Frigoriferi e congelatori	0,030	0,215
Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie	0,067	0,481
Cucine, forni e griglia	0,035	0,249
Elettrodomestici per la regolazione della temperatura ambiente e aspirapolvere	0,060	0,432
Piccoli elettrodomestici	0,018	0,512
Oggetti di vetro, stoviglie e altri utensili domestici		
Oggetti di vetro e stoviglie	0,040	0,229
Posate	0,009	0,051
Utensili di cucina e utensili domestici non elettrici		
Utensili per la cucina	0,068	0,391
Altri utensili domestici	0,034	0,194
Utensili, attrezzature e accessori per casa e giardino		
Utensili e attrezzature a motore per casa e giardino	0,023	0,396
Utensili e attrezzature per la casa e il giardino		
Attrezzi manuali per la casa e il giardino	0,016	0,275
Piccolo materiale e accessori per casa e giardino	0,169	0,970
Manutenzione corrente dell'abitazione		
Beni per la manutenzione corrente dell'abitazione		
Detersivi e prodotti per la pulizia	0,166	0,768
Materiale per la pulizia	0,011	0,052
Materiale per la casa	0,118	0,545
Servizio di pulizia dell'abitazione	0,570	0
Sanità		
Prodotti, attrezzature ed apparecchi terapeutici		
Medicamenti	0,919	6,624
Materiale sanitario	0,048	0,049
Apparecchi terapeutici		
Occhiali e lenti a contatto	0,260	0,535
Apparecchi acustici e altri apparecchi terapeutici	0,036	0,074
Servizi ambulatoriali		
Prestazioni mediche		
Prestazioni mediche degli studi medici	5,296	0
Prestazioni mediche ambulatoriali degli ospedali	3,096	0
Prestazioni odontoiatriche	2,000	0
Altre prestazioni sanitarie		
Analisi in laboratorio	0,563	0
Prestazioni paramedicali		
Fisioterapia	0,445	0

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.12 Provenienza dei beni e servizi

Posizione	Ponderazione in %	
	2016	
	Prodotti indigeni	Prodotti importati
Cure domiciliari Spitex	0,486	0
Servizi ospedalieri stazionari	5,115	0
Trasporti		
Automobili, motocicli e biciclette		
Acquisto di automobili, motocicli e biciclette		
Automobili		
Automobili nuove	0	11,072
Automobili d'occasione	1,343	0,461
Motocicli	0	0,875
Biciclette	0,037	0,647
Utilizzazione e manutenzione di automobili, motocicli e biciclette		
Pezzi di ricambio e accessori		
Pneumatici e accessori	0	0,969
Pezzi di ricambio	0	0,258
Carburante		
Diesel	0	2,429
Benzina	0	6,347
Manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto privati		
Servizi e lavori di riparazione per veicoli motorizzati	1,318	0
Servizio per biciclette	0,045	0
Altri servizi di trasporto individuale		
Tasse di parcheggio	0,343	0
Tasse per i veicoli privati e scuola guida	0,349	0
Servizi di trasporto		
Servizi di trasporti pubblici su ferrovia e strada		
Trasporti pubblici: servizio diretto	1,621	0
Trasporti pubblici: comunità tariffali	0,842	0
Taxi	0,089	0
Trasporti aerei	0,469	1,393
Comunicazioni		
Servizi postali	0,114	0
Apparecchi e materiali telefonici	0	0,601
Servizi di telecomunicazione		
Comunicazione rete fissa		
Telefonia rete fissa		
Telefonia rete fissa, piccolo pacchetto di prestazioni	0,105	0
Telefonia rete fissa, pacchetto di prestazioni medio	0,069	0
Telefonia rete fissa, grande pacchetto di prestazioni	0,017	0
Internet rete fissa		
Internet rete fissa, piccolo pacchetto di prestazioni	0,054	0
Internet rete fissa, pacchetto di prestazioni medio	0,118	0
Internet rete fissa, grande pacchetto di prestazioni	0,013	0
Offerte combinate rete fissa e mobile		
Offerta combinata 2in1	0,156	0
Offerta combinata 3in1	0,801	0

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

## 5.12 Provenienza dei beni e servizi

Posizione	Ponderazione in %	
	2016	
	Prodotti indigeni	Prodotti importati
Offerta combinata 4in1	0,528	0
Comunicazione rete mobile		
Comunicazione rete mobile, piccolo pacchetto di prestazioni	0,368	0
Comunicazione rete mobile, pacchetto di prestazioni medio	0,708	0
Comunicazione rete mobile, grande pacchetto di prestazioni	0,691	0
<b>Tempo libero e cultura</b>		
<b>Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici</b>		
<b>Televisori e apparecchi audio-video</b>		
Televisori	0	0,687
Apparecchi audio-video	0	0,491
Apparecchi foto e video, strumenti ottici	0	0,417
<b>Personal computer e accessori</b>		
Personal computer	0	1,427
Periferiche informatiche e accessori	0	0,642
Software per computer	0	0,082
<b>Supporti dati e contenuti</b>		
Supporti registrati	0	0,294
Download	0	0,045
Supporti vergini	0	0,127
Riparazioni e installazioni radio e TV	0,023	0
<b>Strumenti musicali</b>	0,005	0,291
<b>Altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardino e animali di compagnia</b>		
<b>Giochi, giocattoli e passatempi</b>		
Console per videogiochi e videogiochi	0,002	0,124
Giochi di società	0,003	0,186
Giocattoli	0,016	0,967
<b>Attrezzatura sport e campeggio</b>		
Articoli per sport invernali	0,008	0,470
Servizi per articoli per sport invernali	0,053	0
Articoli per sport estivi e per tutto l'anno	0,006	0,966
<b>Piante, fiori e prodotti per il giardino</b>		
Prodotti per il giardino e le piante	0,043	0,199
Piante e fiori	0,224	1,040
Prodotti per animali domestici	0,020	1,173
Servizi veterinari per animali domestici	0,244	0
<b>Servizi ricreativi e culturali</b>		
<b>Servizi sportivi e ricreativi</b>		
Manifestazioni sportive	0,065	0
<b>Attività sportive e del tempo libero</b>		
Entrate agli impianti sportivi	0,748	0
Funivie e sci-lift	0,265	0
Corsi di tempo libero	0,940	0
<b>Servizi culturali e altri servizi</b>		
Cinema, teatro e concerti		
Cinema	0,130	0
Teatro e concerti	0,492	0
<b>Ricezione radiotelevisiva</b>		
Canoni radiotelevisivi	0,814	0
Contenuto audiovisivo a pagamento	0,262	0

Fonte: UST - IPC

© UST 2016

## 5.12 Provenienza dei beni e servizi

Posizione	Ponderazione in %	
	2016	
	Prodotti indigeni	Prodotti importati
Servizi per la fotografia	0,101	0
<b>Giornali, libri e articoli di cartoleria</b>		
Libri e opuscoli	0,056	0,980
<b>Giornali e riviste</b>		
Giornali e riviste, numeri singoli	0,069	0,105
Abbonamenti per giornali e riviste	0,550	0,108
Altri stampati	0,052	0,162
Materiale per scrivere e disegnare	0,087	0,268
<b>Viaggi forfetari</b>		
Viaggi forfetari internazionali	1,133	5,249
Viaggi forfetari nazionali	0,220	0
<b>Insegnamento</b>		
<b>Formazione scolastica e professionale di base</b>		
Scuola dell'obbligo	0,140	0
Scuole postobbligatorie	0,193	0
<b>Formazione professionale superiore e scuole universitarie</b>	0,461	0
<b>Formazione continua</b>	0,217	0
<b>Ristoranti e alberghi</b>		
<b>Ristoranti</b>		
Ristoranti, caffè e ristorazione da asporto		
Ristoranti e caffè		
Pasti nei ristoranti e caffè	4,669	0
Bevande nei ristoranti e caffè		
Bevande alcoliche		
Wine	0,867	0
Beer	0,348	0
Spirits, other alcoholic drinks	0,135	0
Bevande analcoliche		
Coffee and tea	0,680	0
Mineral water and soft drinks	0,678	0
Ristorante libero servizio	0,520	0
<b>Ristorazione da asporto</b>		
Pasti ristorazione da asporto	0,954	0
Bevande analcoliche ristorazione ad asporto	0,173	0
Bevande alcoliche ristorazione ad asporto	0,049	0
<b>Mense</b>		
Pasti nelle mense	0,707	0
Bevande nelle mense	0,163	0
<b>Pernottamenti</b>		
Settore alberghiero	1,579	0
Settore para-alberghiero	0,470	0
<b>Altri beni e servizi</b>		
<b>Igiene personale</b>		
Servizi parrucchiere e istituto di bellezza		
Parrucchiere per uomini e bambini	0,172	0
Parrucchiere per donne	0,598	0
Trattamenti di bellezza	0,365	0
Apparecchi elettrici per l'igiene personale	0,008	0,210
Articoli per l'igiene personale		

Fonte: UST - IPC

© UST 2016

## 5.12 Provenienza dei beni e servizi

Posizione	Ponderazione in %	
	2016	
	Prodotti indigeni	Prodotti importati
Apparecchi non elettrici per l'igiene personale	0,032	0,181
Articoli da toeletta		
Saponi e schiume da bagno	0,035	0,164
Prodotti per la cura dei capelli	0,049	0,226
Prodotti per la cura dei denti	0,032	0,147
Prodotti di bellezza e cosmetici		
Prodotti per trattamenti del corpo	0,143	0,663
Prodotti per trattamenti del viso e make up	0,142	0,658
Articoli in carta per la cura del corpo	0,214	0,117
Effetti personali		
Gioielli	0,131	0,405
Orologi	0,151	0,155
Articoli da viaggio e accessori	0,075	0,932
Istituzioni sociali	0,758	0
Assicurazioni		
Assicurazione mobilia domestica (incl. responsabilità civile privata)	0,477	0
Assicurazione malattia privata	1,019	0
Assicurazione veicoli	0,754	0
Servizi finanziari		
Spese conto	0,281	0
Spese deposito titoli	0,273	0
Altri servizi	0,332	0

Fonte: UST - IPC

© UST 2016

## Allegato 6: differenze tra indice dei prezzi e indice del costo della vita

	Indice dei prezzi al consumo	Indice del costo della vita
<b>Paniere tipo</b>		
– Contenuto	Spese di consumo	Tutte le spese: spese di consumo e obbligatorie (assicurazioni sociali, imposte)
– Ponderazione	Fisso per un determinato lasso di tempo	Sempre flessibile in modo da mantenere costante l'utilità di beni e servizi
<b>Prezzo</b>		
	Misurato in base al concetto di acquisizione	Misurato in base al concetto di utilizzo
<b>Metodo di calcolo</b>		
	Indice (concatenato) di Laspeyres e assimilati	Indice di Fisher o Törnqvist

Fonte: UST – IPC

© UST 2016

Una delle prime differenze importanti si riscontra a livello di **paniere tipo**. Più ampio e in grado di integrare spese obbligatorie, il paniere tipo dell'indice del costo della vita deve essere permanentemente aggiornato per mantenere un livello di utilità costante per l'insieme delle economie domestiche. Quello dell'utilità è un concetto economico molto noto e rappresenta il livello di soddisfazione procurato dal consumo di prodotti o prestazioni. Sfortunatamente nella pratica è difficilmente misurabile.

Una seconda differenza va ricercata nella **nozione di prezzo**. Secondo l'IPC, i prezzi sono rilevati in base al *concetto di acquisizione*, vale a dire che incidono sui risultati al momento dell'acquisto del prodotto. L'indice del costo della vita, invece, misura l'evoluzione dei prezzi secondo il *concetto di utilizzo*: i prezzi vengono cioè divisi per la durata di vita dei prodotti. Per i prodotti deperibili, i due concetti forniscono i medesimi risultati, differendo invece per i beni durevoli<sup>1</sup>. Le difficoltà pratiche nella loro applicazione sono numerose.

A essere differente, infine, è anche il **metodo di calcolo**. Secondo il concetto di Laspeyres, i pesi riflettono la struttura di consumo passata, mentre secondo Fisher o Törnqvist rappresentano una combinazione fra struttura passata e attuale. Essendo la struttura attuale disponibile solo trascorso un certo periodo di tempo, un indice che utilizza il metodo di Fisher o Törnqvist non può essere calcolato che ex post.

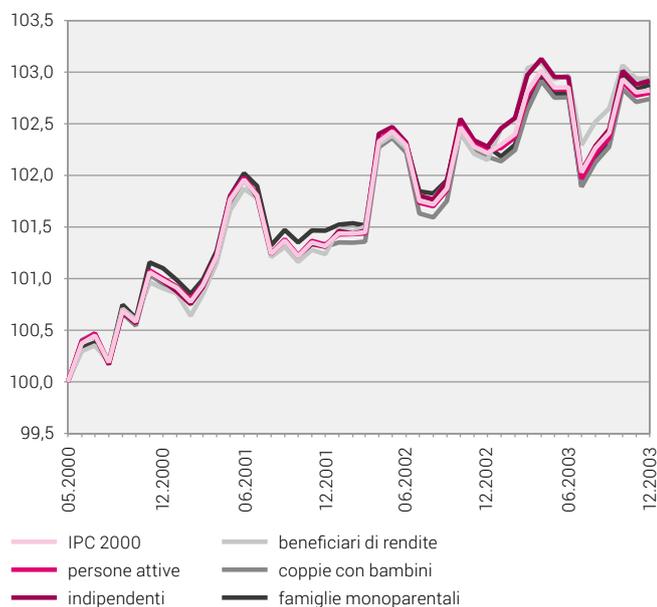
<sup>1</sup> Prendiamo l'esempio dell'acquisto nel gennaio 2016 di una macchina per il caffè a CHF 500.–. Per l'IPC, il prezzo eserciterà un'influenza solo nel gennaio 2016. Invece per l'indice del costo della vita sarà ripartito in funzione della durata di vita del prodotto, diciamo 5 anni ovvero CHF 100.– all'anno. Esso corrisponde alla durata del servizio fornito dal prodotto.

La costituzione dell'indice del costo della vita secondo riferimenti concettuali e metodologici corretti non è pertanto semplice. Ciascuno dei concetti chiave rappresenta una difficoltà maggiore, ragion per cui nessun Paese ha sinora cercato di applicarli.

## Allegato 7: indici socio-economici

### Evoluzione degli indici dei prezzi al consumo per vari gruppi di popolazione

G 14



Fonte: UST – Indice dei prezzi al consumo, 2000–2003

© UST 2016

Tra il 2000 e il 2003 l'UST ha pubblicato indici dei prezzi per vari gruppi di popolazione: persone attive, indipendenti, beneficiari di rendite, coppie con bambini e famiglie monoparentali.

Questi indici rappresentavano un'approssimazione del rincaro subito da queste categorie, in quanto per calcolarli era stata adottata una sola struttura di ponderazione differente. Per ottenere indici ancora più significativi si sarebbe dovuto procedere a rilevazioni dei prezzi specifiche che tenessero conto delle preferenze sulla scelta dei prodotti e dei punti vendita propri a ogni gruppo di economie domestiche.

Sull'insieme del periodo (da maggio 2000 a dicembre 2003), gli indici dei prezzi al consumo dei diversi tipi di economie domestiche si sono discostati talvolta dall'IPC, a eccezione dell'indice delle persone attive, la cui evoluzione ha avuto un andamento simile a quella dell'IPC. Le differenze osservate nell'insieme sono tuttavia state molto limitate.





# Programma di pubblicazione UST

In quanto servizio di statistica centrale della Confederazione, l'Ufficio federale di statistica ha il compito di fornire informazioni statistiche sulla Svizzera a un'ampia cerchia di utenti. La divulgazione è suddivisa in ambiti specifici e avviene tramite vari canali informativi.

## Gli ambiti specifici delle statistiche

- 00 Basi statistiche e presentazioni generali
- 01 Popolazione
- 02 Territorio e ambiente
- 03 Lavoro e reddito
- 04 Economia nazionale
- 05 Prezzi
- 06 Industria e servizi
- 07 Agricoltura e selvicoltura
- 08 Energia
- 09 Costruzioni e abitazioni
- 10 Turismo
- 11 Mobilità e trasporti
- 12 Denaro, banche e assicurazioni
- 13 Sicurezza sociale
- 14 Salute
- 15 Formazione e scienza
- 16 Cultura, media, società dell'informazione, sport
- 17 Politica
- 18 Amministrazione e finanze pubbliche
- 19 Diritto e giustizia
- 20 Situazione economica e sociale della popolazione
- 21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

## Le pubblicazioni di sintesi generali

### Annuario statistico della Svizzera



L'Annuario statistico della Svizzera, pubblicato dall'Ufficio federale di statistica (UST) sin dal 1891, è l'opera di riferimento della statistica svizzera. offre un quadro generale sui dati statistici più significativi concernenti la popolazione, la società, lo stato, l'economia e l'ambiente del nostro territorio. Disponibile in tedesco e francese.

### Prontuario statistico della Svizzera



Il prontuario statistico è una sintesi dilettevole e attraente delle cifre più importanti di un determinato anno. La pubblicazione di 52 pagine è disponibile nel pratico formato A6/5 in cinque lingue (tedesco, francese, italiano, romancio e inglese).

## Il sito Internet dell'UST – [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch)

Il portale «Statistica Svizzera» garantisce un moderno accesso a informazioni statistiche sempre aggiornate e presentate in modo accattivante. Di seguito si rimanda ad alcune offerte, consultate particolarmente spesso.

### Banca dati delle pubblicazioni – pubblicazioni per un'informazione approfondita

Quasi tutti i documenti pubblicati dall'UST sono messi a disposizione in forma elettronica e gratuita sul portale [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch). Le pubblicazioni stampate possono essere ordinate telefonando allo 058 463 60 60 o inviando un'e-mail all'indirizzo [order@bfs.admin.ch](mailto:order@bfs.admin.ch).

[www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Cataloghi e banche dati → Pubblicazioni

### NewsMail – per mantenersi aggiornati



Abbonamenti a e-mail differenziati per tema con indicazioni e informazioni su eventi e attività correnti.

[www.news-stat.admin.ch](http://www.news-stat.admin.ch)

### STAT-TAB – la banca dati statistica interattiva



La banca dati statistica interattiva offre un accesso semplice e tagliato su misura a risultati statistici con possibilità di download in vari formati.

[www.stattab.bfs.admin.ch](http://www.stattab.bfs.admin.ch)

### Atlante statistico della Svizzera – banca dati regionale e carte interattive



Con le sue oltre 3 000 carte tematiche interattive, l'atlante statistico della Svizzera offre una panoramica moderna e sempre disponibile sulle questioni d'interesse regionale relative a tutte le tematiche trattate dall'UST. Disponibile in tedesco o francese. [www.statatlas-svizzera.admin.ch](http://www.statatlas-svizzera.admin.ch)

## Informazioni individuali

### Informazioni statistiche centrali dell'UST

058 463 60 11, [info@bfs.admin.ch](mailto:info@bfs.admin.ch)

L'IPC misura il rincaro dei beni e servizi rappresentativi del consumo delle economie domestiche. Indica di quanto i consumatori devono aumentare o diminuire le loro spese per mantenere lo stesso volume di consumo a dispetto delle variazioni dei prezzi.

Le applicazioni dell'indice nazionale, e quindi i requisiti che deve soddisfare, sono estremamente eterogenei. Lo spettro delle applicazioni dell'indice va dalla valutazione della situazione economica in relazione alla politica monetaria ed economica in generale all'indicizzazione di salari, rendite e altri valori monetari, dalla determinazione della crescita economica reale e dell'evoluzione reale dei salari e delle cifre d'affari alla valutazione della competitività del nostro Paese a livello internazionale.

Dalla sua introduzione (1922 sulla base 1914) l'indice nazionale ha già subito 10 revisioni (1926, 1950, 1966, 1977, 1982, 1993, 2000, 2005, 2010 e 2015). Simili revisioni sono indispensabili per tenere conto delle mutate strutture di mercato, dei nuovi prodotti e delle diverse abitudini di consumo. In queste rielaborazioni l'IPC viene posto su una nuova base. La presente pubblicazione descrive i riferimenti metodologici dell'indice attuale sulla base dicembre 2015 = 100 punti. La prossima importante verifica del contenuto e della metodologia dell'indice nazionale è prevista nel 2020.

#### **Ordinazione di versioni cartacee**

Tel. 058 463 60 60  
Fax 058 463 60 61  
order@bfs.admin.ch

#### **Prezzo**

fr. 15.– (IVA escl.)

#### **Download**

[www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch)  
(gratuito)

#### **Numero UST**

1766-1500

#### **ISBN**

978-3-303-05752-0

---

**La statistica  
conta per voi.**

[www.la-statistica-conta.ch](http://www.la-statistica-conta.ch)